

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	CANCRO E COVID - 16 Aprile 2021			
6/7	Il Giornale di Vicenza	18/04/2021	LA LEZIONE DEL COVID ORA PIU' TELEMEDICINA	5
	Liberoquotidiano.it	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	7
	Liberoquotidiano.it	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?	10
	Liberoquotidiano.it	17/04/2021	CANCRO E COVID: DIAGNOSI E INTERVENTI CROLLATI, ECCO COME USCIRE DALL'EMERGENZA	14
	Liberoquotidiano.it	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI	16
	Liberoquotidiano.it	15/04/2021	CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA	20
	Ilsole24ore.com	15/04/2021	CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA	21
	Adnkronos.com	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	24
	Adnkronos.com	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI	28
	Adnkronos.com	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?	31
	Ansa.it	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI	33
	Corrieredellumbria.corr.it	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?	36
	Corrieredellumbria.corr.it	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI	39
	Corrieredellumbria.corr.it	15/04/2021	CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA	43
	Corrierediarezzo.corr.it	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?	44
	Corrierediarezzo.corr.it	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	48
	Corrierediarezzo.corr.it	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI	51
	Corrierediarezzo.corr.it	15/04/2021	CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA	55
	Corrieredisiena.corr.it	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	56
	Corrieredisiena.corr.it	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?	59
	Corrieredisiena.corr.it	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI	62
	Iltempo.it	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?	66
	Iltempo.it	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	70
	Iltempo.it	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI	73
	Iltempo.it	15/04/2021	CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA	77
	Anmco.it	14/04/2021	ANMCO 16/04	80
	AILAR.IT	13/04/2021	WEBINAR CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELLEMERGENZA - LONCOLOGIA NELLERA INTRA E POST PANDEMICA	81
	CIPOMO.IT	16/04/2021	MOTORE SANITA' E FAVO - CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POS	83
	Cittadellasalute.to.it	16/04/2021	WEBINAR: CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA (..)	84
	FAVO.IT	13/04/2021	WEBINAR CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELLEMERGENZA - LONCOLOGIA NELLERA INTRA E POST PANDEMICA	86
	FIASO.IT	13/04/2021	CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA	87
	GIMEMA.IT	13/04/2021	CANCRO E COVID, L'EMERGENZA NELLEMERGENZA 16 APRILE 2021	89
	247.libero.it	15/04/2021	CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA	91
	It.Yahoo.Com	15/04/2021	CANCRO E COVID, EMERGENZA NELLEMERGENZA	92
	Tiscali.it	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	93
	Tiscali.it	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALLEMERGENZA?	95

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	CANCRO E COVID - 16 Aprile 2021			
	Tiscali.it	16/04/2021	<i>CANCRO E COVID: IL GRIDO DALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI</i>	98
	Timgate.it	15/04/2021	<i>CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA</i>	101
	Tiscali.it	15/04/2021	<i>CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA</i>	102
	Video.virgilio.it	15/04/2021	<i>CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA</i>	104
	Today.it	15/04/2021	<i>CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA</i>	105
	Affaritaliani.it	19/04/2021	<i>CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?</i>	108
	Affaritaliani.it	19/04/2021	<i>LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA</i>	110
	Affaritaliani.it	18/04/2021	<i>CANCRO-COVID, LOPALCO: 'URGE MEDICINA A KM. 0'</i>	112
	Affaritaliani.it	18/04/2021	<i>PUGLIAITALIA DOMENICA, 18 APRILE 2021 - 20:10:00 CANCRO E COVID: USCIRE DALL'EMERGENZA LOPALCO:</i>	114
	Affaritaliani.it	16/04/2021	<i>CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI</i>	116
	Affaritaliani.it	15/04/2021	<i>CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA</i>	118
	Ilgiornaledelsud.com	18/04/2021	<i>LA NUOVA ONCOLOGIA CHIEDE PIU' INTEGRAZIONE TRA OSPEDALE E TERRITORIO, TECNOLOGIE AVANZATE, TERAPIE</i>	120
	Ilgiornaledelsud.com	16/04/2021	<i>CANCRO E COVID: IL GRIDO DALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI. CONTRO L'EMERGENZA ONCOLOGI</i>	121
	Mondosalento.com	18/04/2021	<i>LA NUOVA ONCOLOGIA CHIEDE PIU' INTEGRAZIONE TRA OSPEDALE E TERRITORIO, TECNOLOGIE AVANZATE, TERAPIE</i>	122
	Quotidiano.Net	18/04/2021	<i>COVID, CONTO ALLA ROVESCIA PER LE CURE ONCOLOGICHE</i>	123
	Altroquotidiano.it	17/04/2021	<i>GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI DI CANCRO E DELLE LORO ASSOCIAZIONI: L'EMERGENZA COVID IMPONE UN NUOVO</i>	125
	Comunicatistampagratis.it	17/04/2021	<i>CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?</i>	128
	Comunicatistampagratis.it	17/04/2021	<i>CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI CONTRO L'EMERGENZA ONCOLOG</i>	131
	Comunicatistampagratis.it	13/04/2021	<i>CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA - 16 APRILE 2</i>	135
	Focus-Online.it	17/04/2021	<i>CANCRO E COVID, SERVE SUBITO UN NUOVO PIANO NAZIONALE</i>	138
	Informazione.it	17/04/2021	<i>CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?</i>	140
	Informazione.it	17/04/2021	<i>CANCRO E COVID: IL GRIDO DALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI CONTRO L'EMERGENZA ONCOLOGIC</i>	142
	MOTORESANITA.IT	17/04/2021	<i>CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?</i>	145
	MOTORESANITA.IT	17/04/2021	<i>CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI CONTRO L'EMERGENZA ONCOLOG</i>	149
	MOTORESANITA.IT	15/04/2021	<i>CANCRO & COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA</i>	154
	MOTORESANITA.IT	12/04/2021	<i>CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA</i>	156
	Quotidiano.Net	17/04/2021	<i>LEMERGENZA PANDEMIA PENALIZZA I PAZIENTI ONCOLOGICI</i>	160
	Quotidiano.Net	17/04/2021	<i>RETI ONCOLOGICHE, LA SCOMMESSA DELL'INNOVAZIONE</i>	162
	Askaneews.it	16/04/2021	<i>CANCRO E COVID, EMERGENZA NELLEMERGENZA</i>	164
	Askaneews.it	15/04/2021	<i>CANCRO E COVID, EMERGENZA NELLEMERGENZA</i>	167
	Telenord.it	20/04/2021	<i>CANCRO, COL COVID -30% DI ATTIVITA' DI SCREENING E INTERVENTI CHIRURGICI</i>	169
	Fortuneita.com	16/04/2021	<i>CANCRO E COVID: IL GRIDO DALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI</i>	171
	Ilgiornaleditalia.it	19/04/2021	<i>CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?</i>	176
	Ilgiornaleditalia.it	19/04/2021	<i>LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA</i>	178
	Ilgiornaleditalia.it	16/04/2021	<i>CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI</i>	180

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	CANCRO E COVID - 16 Aprile 2021			
	Ilgiornaleditalia.it	15/04/2021	CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA	183
	Sanitainformazione.it	20/04/2021	TUMORI, CROLLO DI SCREENING, VISITE E INTERVENTI NEL 2020. FAVO: «SUBITO PIANO ONCOLOGICO NAZIONALE	184
	HealthDesk.it	19/04/2021	CANCRO E COVID-19: CONTRO L'EMERGENZA ONCOLOGICA SERVE SUBITO UN NUOVO PIANO NAZIONALE	186
	Lifestyleblog.it	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI	188
	Mondosalento.com	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO DALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI. CONTRO L'EMERGENZA ONCOLOGI	192
	Money.it	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALLEMERGENZA?	194
	Money.it	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO DALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI	197
	Trend-online.com	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI ADNKRONOS	201
	Csvcatanzaro.it	15/04/2021	CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA	205
	Le-ultime-notizie.eu	15/04/2021	CANCRO E COVID, EMERGENZA NELLEMERGENZA	207
	Dedalomultimedia.it	13/04/2021	ROMA - FAVO: PRESENTAZIONE INCONTRO "CANCRO E COVID, L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA"	208
	Ennapress.it	13/04/2021	'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA',	210
	Informazione.it	13/04/2021	CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. LONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA - 16 APRILE 202	213
	MONFERRATOWEBTV.IT	13/04/2021	WEBINAR CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELLEMERGENZA. LONCOLOGIA NELLERA INTRA E POSTO PANDEMICA	215
	NellaNotizia.net	13/04/2021	CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. LONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA - 16 APRILE 202	218
	TAKETHEDATE.IT	02/04/2021	CANCRO E COVID. L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA	222
	CataniaOggi.It	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?	224
	CataniaOggi.It	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	226
	CataniaOggi.It	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI	228
	Fortuneita.com	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALLEMERGENZA?	230
	Fortuneita.com	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	234
	Lasicilia.it	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALLEMERGENZA?	237
	Lasicilia.it	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	240
	Siciliareport.it	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	243
	Lavocedinovara.com	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?	246
	Lavocedinovara.com	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	249
	Lavocedinovara.com	16/04/2021	CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI	251
	Siciliareport.it	19/04/2021	CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?	255
	Telenord.it	19/04/2021	LA NUOVA ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA: "NON SI PUO' PIU' ASPETTARE"	258
	Trend-online.com	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA ADNKRONOS	260
	Unicaradio.it	19/04/2021	LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA	263
	MAURIZIANO.IT	16/04/2021	CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA - 16 APRILE 2	265
	TWNEWS.IT	15/04/2021	CANCRO E COVID	267
	TWNEWS.IT	15/04/2021	COVID, GIORGETTI: PROGRAMMA RIAPERTURE DALLA PROSSIMA SETTIMANA	269

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	CANCRO E COVID - 16 Aprile 2021			
	Csvcatanzaro.it	15/04/2021	<i>CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELLEMERGENZA</i>	271
	Reteoncologica.it	16/04/2021	<i>FAVO - CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. LONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA</i>	273
	Fidest.wordpress.com	20/04/2021	<i>LA NUOVA ONCOLOGIA CHIEDE PIU' INTEGRAZIONE TRA OSPEDALE E TERRITORIO</i>	275
	It.geosnews.com	14/04/2021	<i>CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELLEMERGENZA</i>	281
	VALLEDAOSTANOTIZIE.IT	14/04/2021	<i>CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELLEMERGENZA</i>	282
	Quotidiano.Net	15/04/2021	<i>CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA</i>	284
	Comunicati-stampa.net	14/04/2021	<i>CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. LONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA - 16 APRILE 202</i>	285
	GALLERY.SMILING.VIDEO	19/04/2021	<i>CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA</i>	289
	Facebook.com	19/04/2021	<i>FIASO - MOTORE SANITA'</i>	290
	Facebook.com	19/04/2021	<i>AIMAME - ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATI DI MELANOMA</i>	291
	Facebook.com	16/04/2021	<i>PIANETA SALUTE - CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI CONTRO L'</i>	292
	Facebook.com	15/04/2021	<i>AGENAS - MOTORE SANITA'</i>	295
	Facebook.com	15/04/2021	<i>ELISABETTA IANNELLI AIMAC & FAVO - DALLE RISOLUZIONI ALLE AZIONI!!! - MOTORE SANITA'</i>	296
	Facebook.com	14/04/2021	<i>ELENA CARNEVALI - MOTORE SANITA' - cancro e covid</i>	300
	Twitter.com	16/04/2021	<i>F.A.V.O. - MOTORE SANITA'</i>	301
	Twitter.com	16/04/2021	<i>F.A.V.O. - MOTORE SANITA'</i>	303
	Twitter.com	16/04/2021	<i>TRUST PAOLA GONZATO - RETE SARCOMA ONLUS - CANCRO E COVID</i>	304
	Twitter.com	15/04/2021	<i>ELISABETTA IANNELLI - MOTORE SANITA' - CANCRO E COVID</i>	306
	Twitter.com	15/04/2021	<i>PAOLO IGNAZIO MARONG - MOTORE SANITA' - CANCRO E COVID</i>	307
	Twitter.com	14/04/2021	<i>F.A.V.O. - MOTORE SANITA'</i>	309
	Twitter.com	13/04/2021	<i>F.A.V.O. - MOTORE SANITA'</i>	310
	Twitter.com	12/04/2021	<i>F.A.V.O. - FAVO E @MOTORESANITA ORGANIZZANO IL WEBINAR CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELLEMERGENZA</i>	311
	Twitter.com	12/04/2021	<i>F.A.V.O. - VENERDI' 16/4, INSIEME A @MOTORESANITA, PER RIMETTERE A FUOCO LE PRIORITA' PER L' #ONCOLO</i>	312
	Twitter.com	12/04/2021	<i>TUMORE AL TESTICOLO - CANCRO E COVID</i>	313
	Twitter.com	12/04/2021	<i>F.A.V.O. - MOTORE SANITA'</i>	315
	Twitter.com	12/04/2021	<i>ELISABETTA IANNELLI - MOTORE SANITA'</i>	316
	Youtube.com	19/04/2021	<i>CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA</i>	318

E LA REGIONE ORDINA DISPOSITIVI Lanzarin: «L'emergenza insegna. Ma servono risorse»

La lezione del Covid Ora più telemedicina

Mantoan: «Avremo altri guai. Gli ospedali funzionano ma è necessario un modello sul territorio: team medici-infermieri, tecnologie a distanza»

/// **Piero Erle**
VICENZA

●● Il problema c'è, ma non sono gli ospedali. «Non vorrei ci trovassimo impreparati tra qualche anno quando arriverà qualche altro guaio. Perché arriverà: l'abbiamo imparato da questa pandemia». Domenico Mantoan, manager della sanità ora direttore generale dell'agenzia nazionale Agenas, guarda avanti. Siamo ancora nel mezzo della battaglia contro il coronavirus, ma tra vaccini e bella stagione in arrivo tutti hanno gli occhi puntati sulle riaperture. Solo che il conto della pandemia lo pagheremo ancora a lungo, perché ai danni diretti causati su chi è rimasto contagiato, e alle tantissime vite perse, si aggiungono i danni causati dalla riduzione di cure per molte altre necessità, proprio a causa dell'emergenza. Un esempio chiaro l'ha dato lo stesso Mantoan al recente webinar di "Motore Sanità" sulle cure oncologiche ai tempi del Covid: Agenas ha certificato che nel 2020 emerge un -30% dei volumi degli screening per cervicale, mammografico e colon retinale, e un -20-30% di interventi chirurgici per tumore.

Ospedali "ristretti". Il ruolo di Agenas, sottolinea Mantoan, è "mettere a sistema modelli organizzativi" per la sanità, in dialogo tra Regioni e Stato. «La pandemia ha evidenziato tutte le criticità accumulate negli ultimi 10 anni nel sistema sanitario italiano. Abbiamo deliberatamente scelto, l'ho detto più volte, di avere sistema ospedaliero leggero, con un numero di posti letto tra i più bassi d'Europa: la Francia ha il doppio, la Germania ancora di più. Si è



Domenico Mantoan dg Agenas

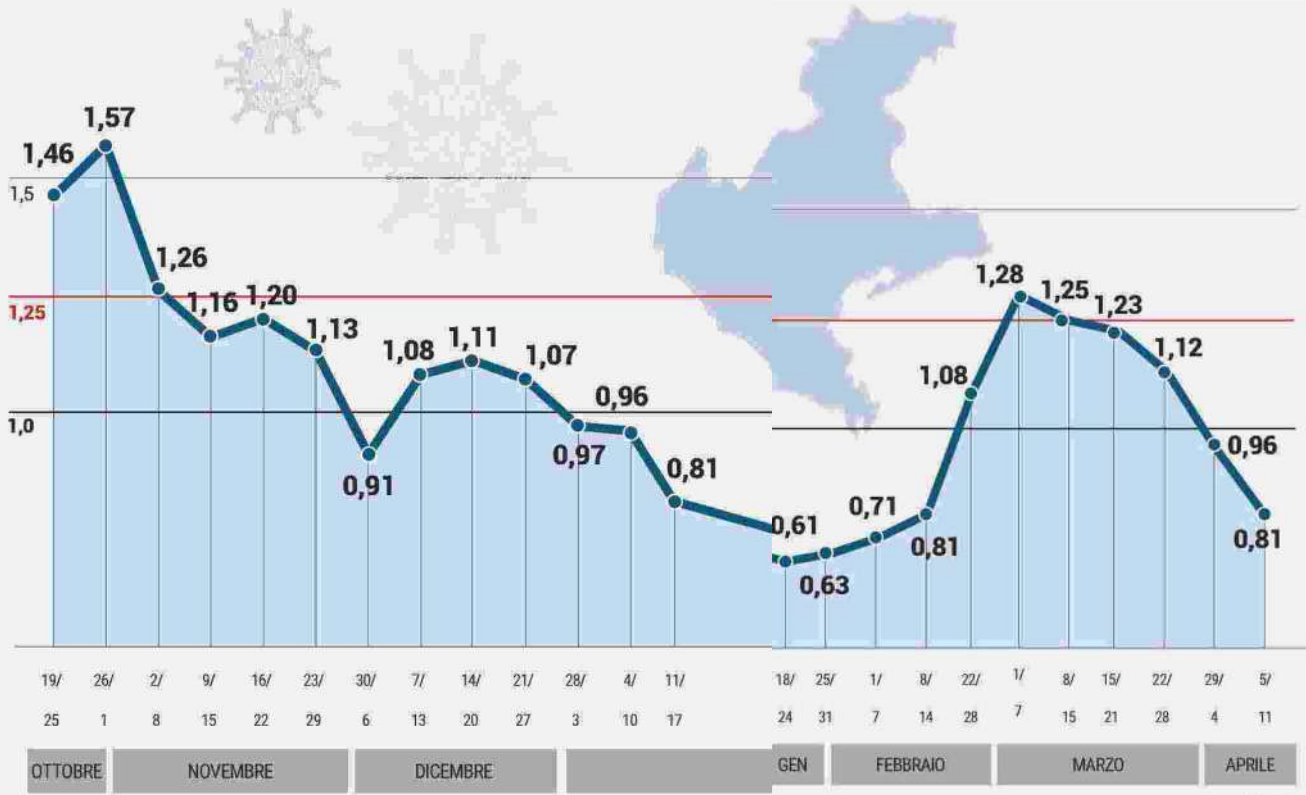
lavorato su un grande efficientamento del modello ospedaliero: hub ad spoke, reti cliniche e altre. E nonostante la povertà di posti letto è il modello che si è preso in carico il peso maggiore della pandemia». Ma dall'altra parte «non abbiamo sviluppato un modello organizzativo uniforme per le cure sul territorio: è stato fatto poco o niente». E quindi «è imperativo un modello di prossimità, complementare a quello ospedaliero». Ci sono esperienze come quella di Lombardia, Emilia, Toscana e Veneto. Ma al di là delle diverse denominazioni, sottolinea Mantoan, «diventa fondamentale una nuova figura di medico di medicina generale: deve imparare a lavorare assieme agli altri professionisti fondamentali per la sanità che sono gli infermieri, gli assistenti sociali, i medici specialisti del territorio. Il Parlamento ha legiferato creando le figure dell'infermiere di famiglia, le Usca, la centrale operativa territoriale. Implementare forme complesse di organizzazione sul territorio è il grande sforzo che aspetta la sanità nei prossimi mesi: se non si coglie questa occasione ci troveremo di nuovo in difficoltà».

Tele-medicina. Quello che serve, insiste Mantoan, è creare un modello di sanità che sappia prendere in carico sul territorio sia la popolazione sana, per spingerla ad adottare stili di vita che permettano di preservare più a lungo possibile la salute, sia chi vive una condizione di malattia cronica. Come? Va creato un team unico di «medici di medicina generale, infermieri di famiglia, specialisti ambulatoriali. Ma serve una grande spinta alla telemedicina, con investimenti in device e tecnologie per monitorare a distanza le patologie croniche». E su questo la Regione Veneto spinge: già in febbraio è uscita una delibera che indica allo Stato il fabbisogno che hanno i medici di medicina generale di ecografi, elettrocardiografi, holter, eventi recorder, retinografi e dermatoscopi digitali, oltre a pulsossimetri e spirometri, anche «per l'utilizzo di strumenti di telemedicina» per i consulti a distanza. «In Veneto - ha spiegato l'assessore Manuela Lanzarin a "Motore sanità" - nonostante l'emergenza abbiamo puntato a mantenere l'assistenza per tutte le urgenze e i modelli di telemedicina ci hanno aiutato: è una di quelle lezioni che abbiamo imparato con il Covid. Ma ci servono risorse strutturali e non solo per l'emergenza. Il sistema sanitario è stato messo sotto stress e qualcuno è stato lasciato indietro: dobbiamo recuperare quelle persone». «Il "prodotto salute" - spiega Mantoan - nasce dall'interazione tra professionisti della sanità. E l'esperienza del Covid ha insegnato finalmente a sdoganare telemedicina e tele-assistenza come uno dei modelli organizzativi su cui puntare». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indice di trasmissione del virus è in calo da 5 settimane

Quando una regione raggiunge indice Rt a valore 1 scatta la "fascia arancione", a 1,25 è "rossa"

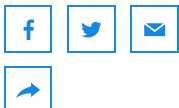


Fonte: reporti "Cabina di regia" del Ministero della salute

L'Espresso



Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Le esigenze della nuova oncologia



19 aprile 2021

a a a

(19 aprile 2021) -

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorso durante il webinar organizzato da

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

PAURA A NON È L'ARENA



"Non riesco ad andare avanti, avvisateli". Giletti balbetta, malore in diretta: il giallo sulla sua salute

SUL FERETRO



"Cos'ha infilato dentro la bara di Filippo". La Regina ripresa dalle telecamere: dettagli devastanti

POVERA POLINA

Muore annegata per salvare due cuccioli: la tragica fine dell'ex star di reality a Pavia | Guarda

LA "SPAPELLATA"

Il pranzo clandestino dell'orrore. Covid? Non solo: cosa stavano mangiando a Brescia

“Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici – ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale”. La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.

“Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio”.

“Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale – ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica”.

In evidenza

Video



"Dal 26 aprile non cambierà nulla". #ioapro, nasce il governo ombra contro Draghi



il sondaggio

Rivoluzione nel calcio: meglio la SuperLega o campionato e Champions League?



VOTA

La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. “Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza – ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni”.

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Dai blog



Cosa vediamo stasera? 

L'uomo di Laramie, l'ex giuggiolone Jimmy Stewart in uno dei grandi western anni 50



Bandiera gialla 

Bottas e la fortuna salvano Hamilton. E Verstappen prepara lo sfratto



Cose dell'altro mondo 

La "confisca del disgusto" tra le imposizioni emozionali del pensiero unico

Cerca

f t o

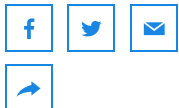
Libero Quotidiano.it

#SenzaSperanza

#Riaprire

#Vaccino

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

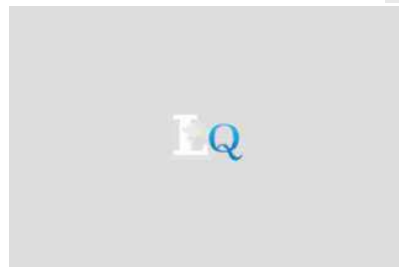
Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?



19 aprile 2021

a a

SUPERLEGA



(19 aprile 2021) -

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide - 31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano moltissimi pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da

“Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza- ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto -perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare”.

"Agnelli, il più odiato d'Europa. Cosa dice John Elkann?". Sconcerti: verso la rovina economica?

■ LA BATTAGLIA



"Paniz, è disgustoso". Vitalizi, Giletti difende la meloniana Colosimo: "L'Italia è devastata!" | Video

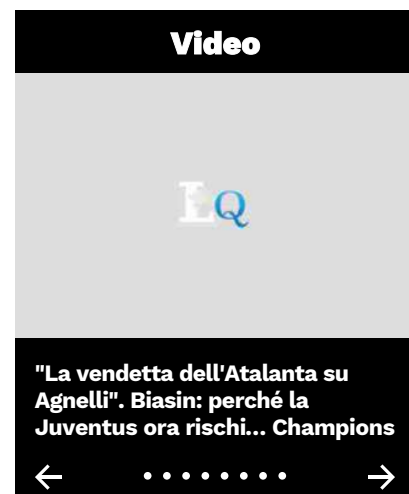
■ L'EX FUNZIONARIO

"La verità sull'origine del virus". Zambon fa tremare l'Oms, quello che nessuno ha mai avuto il coraggio di dire

■ IL RETROSCENA

"Clamoroso ripensamento". Conte, addio leader M5s. Una voce pesantissima sugli scontri con Grillo

In evidenza



Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. "Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una "medicina a km 0". Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse".

"A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% - ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori.

il sondaggio

Rivoluzione nel calcio: meglio la SuperLiga o campionato e Champions League?



VOTA

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico". "Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale – ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Condividi:



Esplora:

[coronavirus](#)[cancro](#) [covid](#)[tumore](#) [oncologia](#)

HOME / SCIENZE & TECH

Cancro e Covid: diagnosi e interventi crollati, ecco come uscire dall'emergenza

17 aprile 2021

a a a

Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide -31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano molti meno pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA".

ROYAL FAMILY



"Lo sapeva, ma ha scelto di non tornare". Filippo, la bomba su Harry a pochi minuti dai funerali

L'INCHIESTA



"Stupro? No, sesso di gruppo consenziente". Ciro Grillo, le carte della Procura: dettagli scabrosi

A WINDSOR

"Incontro privato prima della cerimonia". Filippo, il giorno più drammatico: l'indiscrezione

COMMOZIONE

"L'ultima foto con Filippo". La Regina Elisabetta crolla: lo strazio a poche ore dal funerale | Guarda

“Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante – ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna – che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco”.

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

In evidenza

Video



"Fatemi dare un segnale". Letta parla al Pd, la frase sul ministro Speranza



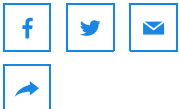
il sondaggio

Coronavirus, riaperture dal 26 aprile: per voi è la fine dell'incubo?



VOTA

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni



16 aprile 2021

a a a

(16 aprile 2021) -

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

SOSPETTO



"Siamo cavie, cosa sperimentano su di noi". Vaccino, la drammatica accusa della Palombelli

AGGHIACCIANTE



Mia Montemaggi, la bimba di 8 anni rapita? Terrificante svolta nelle indagini, il ruolo della madre

FORZA!

"Non riesce a liberarsene". Cav ricoverato da 8 giorni, indiscrezioni pesanti dal San Raffaele

DISCRIMINAZIONI

"Fatto fuori dopo aver detto di essere gay". Cecchi Paone terremota la Rai: chi c'è dietro

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro - spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

In evidenza

Video




"Un piano da qui ai prossimi mesi". Vaccino, Zaia suona la sveglia a Figliuolo

← ••••• →

il sondaggio

Maggio, verso le riaperture: per voi poi chiuderemo ancora?



VOTA

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di “allarme-tumori” che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte le associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la “Mission” sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La “Mission” rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA

Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti mozioni:

Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di Favo: "E' un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica.

Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici".

L' interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti.



Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità: "Tutto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screening e avanzando nella comunicazione sui corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund, che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli partecipare come attori principali del sistema".

L'obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primis le indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme.

[CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA]

Il Sole **24 ORE**
Video

☰ 🔍 Giovedì 15 Aprile 2021 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect    **ABBONATI** Accedi 

ITALIA

loading...

Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

15 aprile 2021



Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità

insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato

in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare

sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno

riflettendo e proponendo soluzioni le principali società

scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su

cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti
 mozioni:

Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di

Favo:

"E' un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e
 condividere con tutta la comunità oncologica il risultato
 eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire
 per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di
 cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni
 approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che
 hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica.

Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo
 questa emergenza per individuare un progetto complessivo che
 passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico
 nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti
 da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il
 miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici".

L' interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli
 interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle
 terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della
 pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei
 pazienti.

Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi
 ordini del giorno sul futuro dell oncologia e dell emergenza
 oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le
 proposte per riorganizzare i processi nell era intra e post
 pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti
 solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i
 livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità:

"Tutto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screeninh e avanzando nella comunicazione sui corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund, che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli partecipare come attori principali del sistema".

L'obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primis le indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme.

Riproduzione riservata ©

Ultimi video

MONDO

Covid, le autorità sanitarie tedesche chiedono interventi: "Bisogna agire adesso"



MONDO

Notre-Dame, due anni dopo l'incendio Macron visita il cantiere per la ricostruzione



ECONOMIA

Covid, Giorgetti: programma riaperture dalla prossima settimana



ITALIA

Foggia, sequestrati beni per 2,5 milioni a pluripregiudicato



I video più visti

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

13:32 Recovery, Ue
flessibile sui tempi:
"Priorità alla qualità"

13:16 Superlega, lettera
club a Uefa e Fifa: "Pronti
ad azioni legali"

13:04 Colferro, ragazzo
aggredito: procura chiede
convalida dei due fermi

12:59 Covid Portogallo,
via altre restrizioni

POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA REGIONI

SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FINTECH MODA MEDIA & COMUNICAZIONE TECNOLOGIA MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Immediapress Salute E Benessere

ORA IN

Prima pagina

Le esigenze della nuova oncologia

19 aprile 2021 | 14.30
LETTURA: 4 minuti



La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da **Motore Sanità** in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo " **CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E**

Superlega, il calcio cambia: cosa succede ora

Superlega: cos'è, quanto vale, come funziona il torneo

Covid Italia oggi, bollettino regioni: contagi e dati 19 aprile

Grillo: "Mio figlio non ha fatto niente, arrestate me"

Pass e riaperture, domani riunione Cts

ARTICOLI

in Evidenza



News in collaborazione con Fortune Italia

POST PANDEMICA ”.

Il Covid ha posto il problema di **screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale**, come pure **l'attività di follow up**; ha evidenziato quanto sia necessaria **l'integrazione tra ospedale e territorio** e quanto sia **urgente l'assistenza territoriale** quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un **accesso alle terapie innovative in maniera equa** ma anche **un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato**.

“Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici – ha spiegato **Massimo Di Maio**, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: **per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale**”. La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.

“**Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno**. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato **Alessandro Gronchi**, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un **investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche** in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio”.

“Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale – ha spiegato **Vittorio Donato**, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna



in Evidenza

La chimica del futuro per la transizione energetica



in Evidenza

Speciale incentivi alle imprese



in Evidenza

Le vaccinazioni nelle persone fragili: dubbi e risposte



in Evidenza

Novo Nordisk rafforza impegno per pazienti emofilici e operatori sanitari



in Evidenza

Al via campagna 'Mielo-Spieghi'



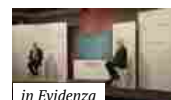
in Evidenza

Malattie rare, campagna su salute articolare emofilici fa tappa nel Lazio e in Sicilia



in Evidenza

XVII Giornata mondiale dell'emofilia



in Evidenza

Legalità e concorrenza per il futuro del Paese



in Evidenza

Presentato il Report Fondo Garanzia Pmi



in Evidenza

Nuove opzioni terapeutiche contro la sclerosi multipla



in Evidenza

Illycaffè diventa B Corp



in Evidenza

Efficienza energetica e aria compressa, i vantaggi di una corretta manutenzione



in Evidenza

Cellule staminali da cordone ex clienti Cryo-Save in sicurezza presso FamiCord



in Evidenza

Covid, Grattagliano (Simg Puglia): "Dobbiamo scegliere chi vaccinare per primo"

assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su **equità delle cure** e sulla **connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica**".

La pandemia ha minato anche la **ricerca in oncologia**. "Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza – ha spiegato **Marco Vignetti**, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni".

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Al via 'Switch on', per 'pensare' l'oncoematologia di domani



Teva per te. Quando il design è al servizio della salute



Carcinoma epatocellulare, hackathon Roche per migliorare vita pazienti



Ibdo: "Obesi sono fragili per vaccini Covid ma non per accesso a cure"



Farmaci, in Italia 50% pazienti cronici over 65



'L'arte di respirare' segreto di longevità, in Italia saggio bestseller



Acea, già pronta a supportare piano vaccinale coordinato da ministero Salute



Neurologo, 'per pazienti sclerosi multipla terapie sempre più personalizzate'



Bio Medical Report, 'Il Microbiota: dall'Alzheimer al Covid'



Cifa, con Marocco cooperazione tra imprese per sviluppo sostenibile nel Mediterraneo



Finanza locale italiana, lo stato di salute e le prospettive



Online video pillole d'arte realizzate dai ragazzi per i ragazzi



'Belt and Road Exhibition 2021 – Digital Edition'

L'informazione continua con la newsletter

Vuoi restare informato? **iscriviti a e-news**, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata



Tag

ESIGENZE

NUOVA ONCOLOGIA

INTEGRAZIONE

OSPEDALE

TERRITORIO

Vedi anche



L'INIZIATIVA

Takenews: le news Adnkronos sul tuo sito



NUOVA EDIZIONE

Esce il 'Libro dei Fatti' dell'Adnkronos, 30 anni di notizie e curiosità



PER GLI OPERATORI DIGITALI

Coronavirus, le news di Adnkronos Salute free sul tuo sito



in Evidenza

EY Summit Infrastrutture 'Costruzioni e Intermodalità'



in Evidenza

Scienza&Salute: 'Quando nutrirsi è molto più che mangiare' con l'immunologo Minelli



in Evidenza

Fabbisogni e strumenti di intervento nel settore vitivinicolo italiano alla luce degli obiettivi della nuova Pac



in Evidenza

Pandemie e vaccini nei nuovi corsi Ecm di primavera su Doctor's Life



Riaperture, Draghi e 'rischio ragionato': cosa ha detto in conferenza stampa



Pedopornografia online, adescavano minori via chat: 6 denunce

Potrebbe interessarti



CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica». «L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative». Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro». La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete. Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno. La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici. «Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia». «FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro - spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla

Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan». «Il nuovo Piano – ha

rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto ».

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l' Onorevole Elena Carnevali , Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali». «Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al

Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti , Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi , Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962 Il Libro dei Fatti compie 30 anni

Il best seller dell'informazione, edizione italiana del The World Almanac and Book of Facts, giunge alla sua trentesima edizione!

[CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI]

CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana. Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettile, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide -31,23%. Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano molti meno pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana. La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA". "Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante - ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna - che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco". "Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza - ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto - perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare". Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. "Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane".

perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una "medicina a km 0". Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse".

"A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% - ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori.

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico". "Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale - ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it Ufficio stampa Motore Sanità Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Il Libro dei Fatti compie 30 anni Il best seller dell'informazione, edizione italiana del The World Almanac and Book of Facts, giunge alla sua trentesima edizione!

[CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?]

PRESS RELEASE

Responsabilità editoriale:

**PANACEA SOCIETÀ
COOPERATIVA
SOCIALE**

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale PANACEA Società Cooperativa Sociale

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

PANACEA Società Cooperativa Sociale 16 aprile 2021 12:45

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate **FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia**, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da **Motore Sanità** in collaborazione con **FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia**, dal titolo **"CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA"**, per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

La **pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro**, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a

registrare numeri preoccupanti - spiega la **Dottorssa Antonella Levante**, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«**FAVO**, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il **Professor Francesco De Lorenzo**, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. **Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto**».

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'**Onorevole Elena Carnevali**, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -. A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la **Senatrice Paola Binetti**, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte le associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il **Professor Walter Ricciardi**, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse

competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale PANACEA Società Cooperativa Sociale

AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948 P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati



Scegli edizioni

HOME

- Ultima Ora
• Cronaca
• Politica
• Economia
• Mondo
• Cultura
• Cinema
• Tecnologia
• Sport
• Calcio
• FOTO
• VIDEO
• PODCAST
• Magazine
• Speciali
• Meteo

ECONOMIA

- Borsa
• Industry 4.0
• Professioni
• Real Estate
• PMI
• Ambiente & Energia
• Motori
• Mare
• Aziende ed Emergenza Covid19

REGIONI

- Abruzzo
• Molise
• Basilicata
• Piemonte
• Calabria
• Puglia
• Campania
• Sardegna
• Sicilia
• Emilia Romagna
• Toscana
• Friuli Venezia Giulia
• Trentino-Alto Adige/Suedtirolo
• Lazio
• Umbria
• Liguria
• Valle d'Aosta
• Lombardia
• Veneto
• Marche

MONDO

- Europa
• Nord America
• America Latina
• Africa
• Medio Oriente
• Asia
• Oceania
• Dalla Cina
• Europa-Ue

CULTURA

- Cinema
• Moda
• Teatro
• TV
• Musica
• Libri
• Arte
• Un Libro al giorno
• Un Film al giorno

TECNOLOGIA

- Hi-Tech
• Internet & Social
• TLC
• Software&App
• Osservatorio Intelligenza Artificiale

SPORT

- Calcio
• Formula 1
• Moto
• Golf
• Basket
• Tennis
• Nuoto
• Vela
• Sport Vari

CANALI ANSA

Grid of 13 channel icons: ANSA 2030, AMBIENTE & ENERGIA, OSSERVATORIO INTELLIGENZA ARTIFICIALE, MARE, SCIENZA & TECNICA, SALUTE & BENESSERE, ANSA VIAGGIART, MOTORI, TERRA & GUSTO, LIFESTYLE, LEGALITÀ & SCUOLA, INDUSTRY 4.0, ECCELLENZA ITALIA

AZIENDA

ANSA
ANSA NEL MONDO
CONTATTACI

Numero verde (valido solo per l'Italia)
800.422.433

PRODOTTI ANSA

- Informazione
Web e Mobile
Progetti Editoriali
Archivi

SERVIZI

- Mobile
RSS
Meteo
Cinema
Finanza
Codici Sconto

Certificazione ISO 9001. I "processi di Produzione, distribuzione e pubblicazione di notizie giornalistiche in formato multimediale, servizi di informazione e comunicazione giornalistica" ANSA sono certificati in alla normativa internazionale UNI ENI ISO 9001:2015.
Politica per la Qualità



inera

Fai di ANSA.it la tua homepage

- Mappa
• Disclaimer
• Privacy
• Copyright
• Modifica consenso Cookie

Cerca

f t o

CORRIEREDELLUMBRIA.it

#Perugia

#Provincia Perugia

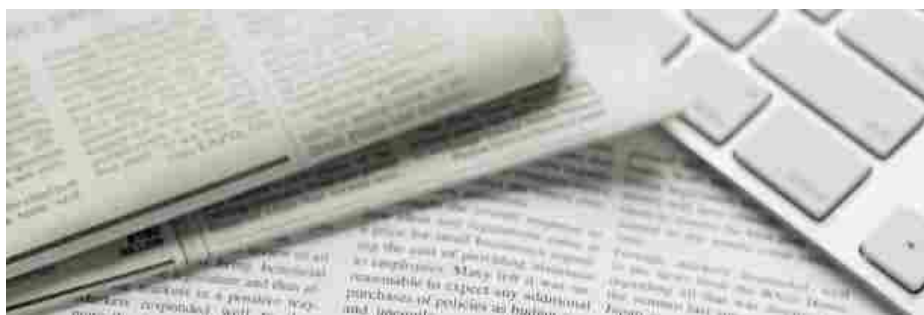
#Terni

#Provincia Terni

HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

Condividi:



19 aprile 2021

a a a

(19 aprile 2021) -

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide -31,23%.

NON È L'ARENA



Le ville abusive dei clan sequestrate nel territorio del Lazio

Corriere dell'Umbria TV



Pass vaccinale, Sgarbi attacca: "E' una follia"



Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologivisitano moltissimi pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da

“Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza- ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto –perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare”.

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. “Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una “medicina a km 0”. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse”.

“A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% – ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori.

L'intruso Davide Vecchi**CORRIERE**
DELL'UMBRIA**Ospedale da campo vuoto?
Ammalatevi: il Pd lo vuole pieno**

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico". "Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale - ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cerca



CORRIEREDELLUMBRIA.it

#Perugia

#Provincia Perugia

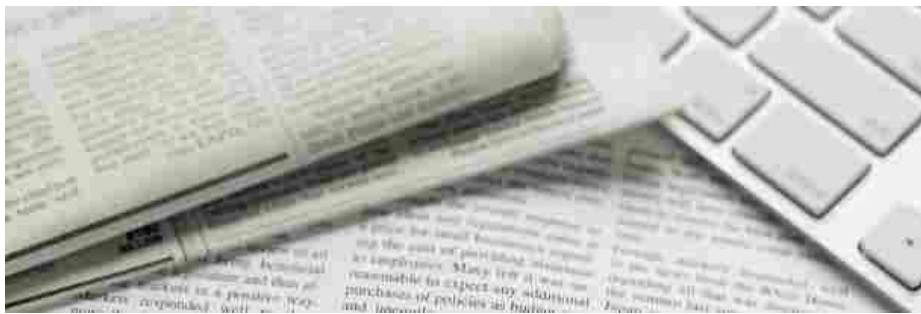
#Terni

#Provincia Terni

HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni

Condividi:



16 aprile 2021

a a a

(16 aprile 2021) -

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

SCUOLA



Lezioni in presenza per tutti gli studenti dal 3 maggio: l'annuncio del sottosegretario Florida

Corriere dell'Umbria TV



Terni, Ternana: Tagliavento parla di Bandecchi, Lucarelli e del finale di stagione - Video



La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro - spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano - ha rimarcato De Lorenzo - dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

L'intruso Davide Vecchi**CORRIERE**
DELL'UMBRIA**Ospedale da campo vuoto?
Ammalatevi: il Pd lo vuole pieno**

«Il Covid ha creato una situazione di “allarme-tumori” che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12^a Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la “Mission” sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La “Mission” rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione

2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari

3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Taboola Feed



I seno esce fuori dalla canottiera: il lockdown di lady Icardi si fa sempre più

i followers di Wanda Nara si sono risvegliati domenica 22 novembre con una foto vietata ai deboli di cuore .



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA

Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti mozioni:

Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di Favo: "E' un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica.

Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici".

L' interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti.

Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità: "Tutto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screening e avanzando nella comunicazione sui corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund, che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli partecipare come attori principali del sistema".

L'obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primis le indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme.

[CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA]

Cerca

f t o

CORRIEREAREZZO.it

TOSCANA

SPORT

ITALIA

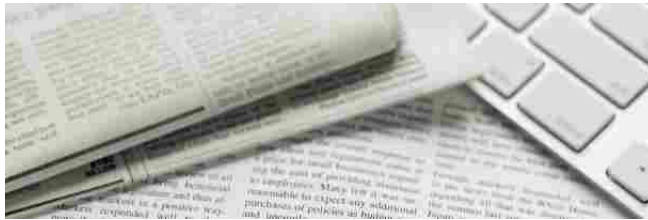
METEO

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?



19 aprile 2021

a a a

(19 aprile 2021) -

L'INTERVISTA

CORRIEREAREZZO.it

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide - 31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano moltissimi pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da

Caso Scanzi, il medico aretino Romizi: "Mi ha contattato lui per dirmi che voleva il vaccino" | Video

COVID



Pass per gli spostamenti: cosa consente di fare e chi può averlo

PROCESSO

Chiesto il rinvio a giudizio per il figlio di Beppe Grillo. Per i pm fu violenza sessuale

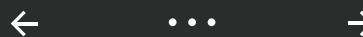
COVID

Il calendario delle riaperture per scuole, ristoranti, palestre e spostamenti tra regioni

In evidenza

Corriere di Arezzo TV

Arezzo che bellezza



“Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza- ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto –perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare”.

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. “Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una “medicina a km 0”. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse”.

“A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% – ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori.

L'intruso Davide Vecchi**CORRIERE** UMBRIA**Ospedale da campo vuoto?
Ammalatevi: il Pd lo vuole pieno**

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico". "Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale - ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Taboola Feed



Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Le esigenze della nuova oncologia



19 aprile 2021

a a a

(19 aprile 2021) -

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

L'INTERVISTA



Caso Scanzi, il medico aretino Romizi: "Mi ha contattato lui per dirmi che voleva il vaccino"
| Video

COVID



Pass per gli spostamenti: cosa consente di fare e chi può averlo

IL CASO

Scoppia la guerra del calcio, nasce la Superlega: l'annuncio di 12 club. L'Uefa: "Chi aderisce fuori da tutto"

COVID

Il calendario delle riaperture per scuole, ristoranti, palestre e spostamenti tra regioni

“Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici – ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale”. La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.

“Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio”.

“Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale – ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica”.

In evidenza

Corriere di Arezzo TV

Arezzo, il video delle strisce di cocaina sulla strada e l'arresto di un ... tra Monte Lignano e casa



L'intruso Davide Vecchi

CORRIERE UMBRIA

Ospedale da campo vuoto? Ammalatevi: il Pd lo vuole pieno



La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. “Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza – ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni”.

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Taboola Feed



Arezzo, Alessandro non ce l'ha fatta. E' morto di Covid a 53 anni: la sua famiglia lo salutava ogni sera dal vetro dell'ospedale

Non ce l'ha fatta Alessandro Nocentini. Dopo un calvario di 50 giorni l'uomo è morto nel reparto di terapia

Cerca

f t o

CORRIEREAREZZO.it

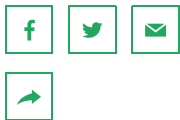
TOSCANA

SPORT

ITALIA

METEO

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni



16 aprile 2021

a a a

(16 aprile 2021) -

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da

SCUOLA



Lezioni in presenza per tutti gli studenti dal 3 maggio: l'annuncio del sottosegretario Florida

IL CASO



Inchiesta 'ndrangheta in Toscana: indagato capo gabinetto di Giani

RIAPERTURE

La protesta dei ristoratori: "Organizziamo un pranzo davanti alla casa di Draghi in Umbria"

STATI UNITI

Sparatoria a Indianapolis: ci sono diversi morti, l'assaltatore si è ucciso

In evidenza

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro - spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

Corriere di Arezzo TV

Arezzo che bellezza



L'intruso Davide Vecchi

CORRIERE UMBRIA

Ospedale da campo vuoto?
Ammalatevi: il Pd lo vuole pieno



«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di “allarme-tumori” che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte le associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la “Mission” sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La “Mission” rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Taboola Feed



Arezzo, si è spenta a Castiglion Fiorentino Egle Lanzi storica stretta

CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA

Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti mozioni:

Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di Favo: "E' un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica.

Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici".

L' interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti.

Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità: "Tutto questo accade mentre noi in realtà

parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screening e avanzando nella comunicazione sui corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund, che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli partecipare come attori principali del sistema".

L'obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primis le indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme.

[CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA]

Cerca

f t o

CORRIERE
SIENA .it

TOSCANA

PALIO

COVID

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Le esigenze della nuova oncologia



19 aprile 2021

a a a

(19 aprile 2021) -

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorso durante il webinar organizzato da

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

L'INTERVISTA



Caso Scanzi, il medico aretino Romizi: "Mi ha contattato lui per dirmi che voleva il vaccino"
| Video

COVID



Vaccini, record in Italia: somministrate 347.279 dosi in 24 ore

PROCESSO

Chiesto il rinvio a giudizio per il figlio di Beppe Grillo. Per i pm fu violenza sessuale

IL CASO

Scoppia la guerra del calcio, nasce la Superlega: l'annuncio di 12 club. L'Uefa: "Chi aderisce fuori da tutto"

“Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici – ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale”. La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.

“Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio”.

“Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale – ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica”.

In evidenza

Corriere di Siena TV

Scatta il coprifuoco, Perugia - Siena deserta per chilometri e chilometri



L'Intruso Davide Vecchi

CORRIERE DELL'UMBRIA

Ospedale da campo vuoto? Ammalatevi: il Pd lo vuole pieno



La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. “Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza – ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni”.

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

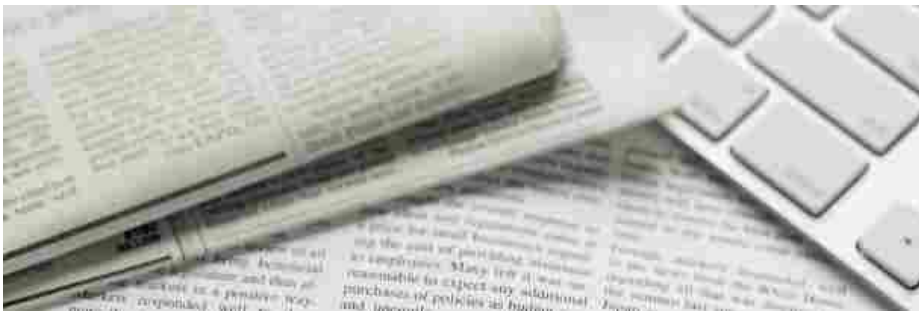
Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

[HOME](#) / [CORR.IT](#) / [ADNKRONOS](#)

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

Condividi:



19 aprile 2021

a a a

(19 aprile 2021) -

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide -31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuovediagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologivisitano moltissimo pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da

“Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza- ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto –perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare”.

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. “Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una “medicina a km 0”. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse”.

“A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% – ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori.

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico". "Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale – ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962



Gestione
Cookie

Contatti

Privacy Policy

Pubblicità

Condizioni
Generali

Credits



Edicola digitale



Corriere Shopping



Cerca

f t o

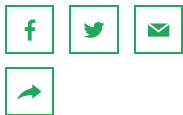
CORRIERE SIENA .it

TOSCANA

PALIO

COVID

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni



16 aprile 2021

a a

(16 aprile 2021) -

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

SCUOLA



Lezioni in presenza per tutti gli studenti dal 3 maggio: l'annuncio del sottosegretario Florida

STATI UNITI



Sparatoria a Indianapolis: ci sono diversi morti, l'assalitore si è ucciso

L'OPERAZIONE

'Ndrangheta, inquinamento ambientale e droga: 23 arresti

COVID

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

Sgarbi furioso contro Gassmann: "E' un delatore senza dignità"

CORRIERE SIENA

In evidenza

Corriere di Siena TV

Scatta il coprifuoco, Perugia - Siena deserta per chilometri e chilometri



L'intruso Davide Vecchi

CORRIERE UMBRIA

Ospedale da campo vuoto? Ammalatevi: il Pd lo vuole pieno



«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia –. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di “allarme-tumori” che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati –.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12^a Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte le associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

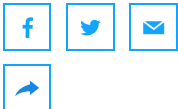
1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?



19 aprile 2021

a a a

(1 9 aprile 2021) -

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide - 31,23%.

PROBLEMA PER LA CAMPAGNA



Parte la caccia agli over80 non vaccinati: la platea di fantasmi è enorme

PRESSING



Spinta per tornare alla normalità, ma Draghi vuole il coprifuoco alle 22. Risputa il Dpcm

AFFARI CON LA CINA

Da lider Maximo a businessman: D'Alema cambia vita. Ora è consulente di impresa per l'Asia



Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuovediagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflettuto soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologivisitano moltissimo pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da

“Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza- ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto –perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare”.

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. “Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una “medicina a km 0”. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse”.

■ PROTESTA

Nessun pericolo riapertura: i virologi attaccano il Governo, ma i dati li smentiscono



ILTEMPO.IT

In evidenza**ILTEMPO TV**

La bomba in streaming: sono stanca. Ha deciso, Mara Venier vuole lasciare... spunta Sanremo



“A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% – ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori.

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico”. “Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale – ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B”.

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Dai blog

ILTEMPO.it

ILTEMPO.it

ILTEMPO.it

Cucina in Rosa

**Tortino di melanzane fritte,
dal ripieno gustoso e filante**



Rosa De Caro

Controtempo

**Da ragazza del Piper a
star. Patty Pravo, 50 anni
fa l'album della svolta**



Carlo Antini

Cucina in Rosa

**La ricetta dei totani
ripieni in umido così
buona che fa sognare
l'estate**

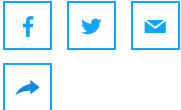


Rosa De Caro





Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Le esigenze della nuova oncologia



19 aprile 2021

a a a

(1 9 aprile 2021) -

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

SFIDUCIA AL MINISTRO



"Speranza inadeguato, tantissimi italiani chiedono le dimissioni". Boom di firme per la mozione della Meloni

GUERRA DEI VIROLOGI



Bassetti e Galli alla resa dei conti. "Bello pesante..." gelo in studio

PROFUGHI PRIGIONIERI

Ora processate la Lamorgese: la ministra dell'Interno come Salvini

PREZZO STRACCIATO

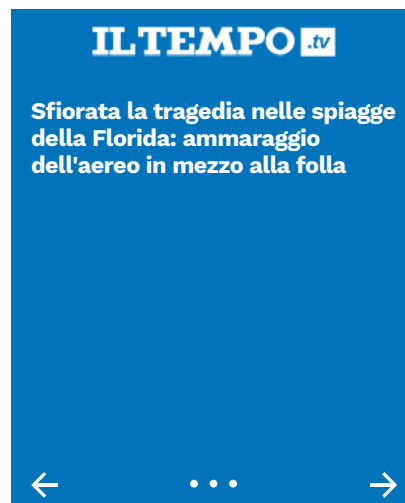
I tamponi per il Covid ce li faremo a casa: arriva il kit fai da te a basso prezzo

“Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici – ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale”. La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.

“Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio”.

“Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostrache quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale – ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica”.

In evidenza



La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. “Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull’assistenza – ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l’assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell’assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni”.

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all’estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Dai blog

ILTEMPO.it

Cucina in Rosa

**Tortino di melanzane fritte,
dal ripieno gustoso e filante**

ILTEMPO.it

Controtempo

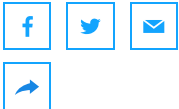
**Da ragazza del Piper a
star. Patty Pravo, 50 anni
fa l'album della svolta**

ILTEMPO.it

Cucina in Rosa

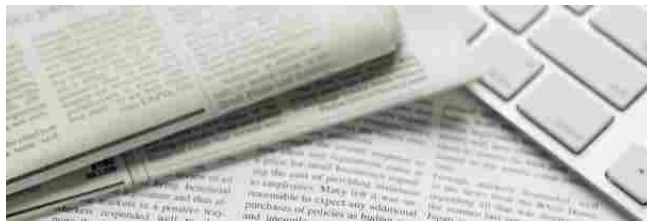
**La ricetta dei totani
ripieni in umido così
buona che fa sognare
l'estate**

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni



16 aprile 2021

a a a

(1 6 aprile 2021) -

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

L'ARIA CHE TIRA



"Ma chi saprebbe rispondere..."
 Vaccino, lo sfogo di Mughini
 contro gli italiani

GOVERNO



Tre regioni in zona rossa, la
 Campania verso l'arancione.
 Ecco la nuova mappa

IL CASO

"Arresto non motivato". Corona
 esce di galera e torna a casa, un
 errore clamoroso | video

IL CASO

Ballando con le stelle, un grave
 indizio sul tweet osceno: indaga
 la polizia

In evidenza

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro - spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

ILTEMPO

A casa Fedez è arrivato il
supereroe Posaman! Leone
scherza con Lillo



«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di “allarme-tumori” che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte le associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la “Mission” sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La “Mission” rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Dai blog

ILTEMPO.it

Cucina in Rosa

**La ricetta dei totani ripieni
in umido così buona che fa
sognare l'estate**

ILTEMPO.it

Qui Lazio

**Lazio ancora in corsa per
la Champions**

ILTEMPO.it

Cucina in Rosa

**Torta Sacher per smaltire
le uova di Pasqua, la
ricetta originale**

Cerca



Condividi:



HOME

Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

15 aprile 2021

Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti decisioni:

Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di

Favo: **"E'** un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di

cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che l'anno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica. **h**on questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico

nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici". **L'**interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei

pazienti. **P**l piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordinari del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti

solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità: **"T**utto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screening e avanzando nella comunicazione sui

corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund,

che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli partecipare come attori principali del sistema". **L'**obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primis le indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme.

SENZA MASCHERINA



Non fate caate. Myrta Merlino sbotta in diretta a L'aria che tira**

CAMBIA TUTTO



Chiara Ferragni e Fedez in Parlamento, l'ultima profezia di Gasparri

FINE DI UN'EPOCA

Nessuna uniforme ai funerali di Filippo. Perché Elisabetta fa un passo indietro

DIABOLICA

Uccide il marito e la incastra l'ex amante. Malena come fa a non andare in carcere

In evidenza

ILTEMPO.tv

Fabio Volo ha incontrato il cinese che sta imparando l'italiano. Ma cade in uno scherzo davvero greve



I NOSTRI SERVIZI ALBO PRETORIO AZIENDA OSPEDALIERA CONTATTI RAGGIUNGERE I REPARTI NSO

cerca



IN PRIMO PIANO



CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - 16 Aprile 2021, ORE 11



PAZIENTI IN ATTESA AL PRONTO SOCCORSO

NOTIZIE

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

URP

AVVISI, BANDI ED INVITI

CONCORSI

PORTALE PROFIS PER FORNITORI

I NOSTRI SERVIZI



PRENOTAZIONI



PRENOTAZIONI



RITIRO REFERTI



CENTRO



RICHIESTA



PERCORSO NASCITA



Chi siamo | Progetti | Come si torna a parlare | Diritto del malato | News

Home » News » Webinar "CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - L'oncologia nell'era intra e post pandemica"

Webinar "CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - L'oncologia nell'era intra e post pandemica"



📅 Martedì, 13 Aprile, 2021

Il **16 aprile** a partire dalle **ore 11:00 FAVO e**

MotoreSanità organizzano il Webinar "CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - L'oncologia nell'era intra e post

pandemica" con lo scopo di puntare i riflettori sull'emergenza oncologica in corso, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini.

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi sia uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Ultime news

ESITO SELEZIONI SERVIZIO CIVILE 2021



📅 08/04/2021

GRADUATORIE PROVVISORIE SERVIZIO CIVILE 2021

📍 servizio civile universale
📍 Lazio 📍 Lombardia



📅 01/04/2021

Serena Pasqua da AILAR

📍 Lazio 📍 Lombardia



PROGETTO SUPPORTO PSICOLOGICO

Per questi motivi **Motore Sanità** e **FAVO** in sintonia con tutti gli stakeholder del settore si uniscono per ricordare l'urgenza nell'affrontare i temi e le opzioni delle due risoluzioni recentemente approvate all'unanimità alla Camera e al Senato.

Vuoi partecipare con noi? Clicca qui per consultare il programma e iscriverti all'evento:

<https://www.motoresanita.it/eventi/20368/>

Tags:  covid19

📅 10/03/2021

[Scopri il Progetto di supporto psicologico AILAR](#)

Supporta e condividi la nostra campagna fondi lanciata su Wishraiser

QUOTA SOCIALE anno 2021

30€

I versamenti possono essere effettuati tramite:

C/C Postale: 53097200 - Banco
Posta IBAN:
IT60A0760101600000053097200

Banca Intesa Sanpaolo - IBAN:
IT4310306909606100000009455

Cosa puoi fare tu

All'atto della compilazione della dichiarazione annuale IRPEF, nella sezione relativa alla destinazione del CINQUE-PER-MILLE è sufficiente apporre la propria firma sul riquadro in cui è scritto

"Sostegno al volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di promozione sociale, delle associazioni e delle fondazioni"

Inserire il codice fiscale dell' Associazione Italiana Laringectomizzati

80129830156

L'operazione è fattibile con tutti i modelli

- 730
- UNICO PERSONE FISICHE
- CERTIFICAZIONE UNICA

 Il 5 per 1000 non è alternativo all' 8 per 1000 e quindi possono essere scelti entrambi.

Associazione Italiana Laringectomizzati Ailar OdV
Via Caroncini 5 - 20137 Milano
Telefono 02.5510819 (370.3497559 per urgenze); email: info@ailar.it

[Privacy policy](#) | [Cookie policy](#)

Consenso all'uso dei cookie

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies, anche di terze parti. Acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [informativa sui cookie](#)?

Nego

Acconto

CIPOMO NEWS

Motore Sanità e FAVO – CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA – 16 Aprile 2021, ORE 11



In occasione del webinar "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA", organizzato da [Motore Sanità](#), in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, in programma il **16 Aprile 2021**, dalle ore **11 alle 13** e con la partecipazione di **Livio Blasi**, Presidente CIPOMO – Collegio Italiano Primari Oncologi Medici Ospedalieri, chiediamo cortesemente di pubblicare il link del webinar sul Vostro sito internet e in un'eventuale vostra newsletter e social network.

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui FAVO ha lanciato un grido d'allarme, raccolto con grande senso di responsabilità istituzionale dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati in occasione dell'Audizione sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il 18 novembre 2020, la stessa Commissione ha approvato all'unanimità la risoluzione promossa dall'On. Carnevall "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche". Successivamente, il 25 novembre 2020 anche la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato all'unanimità la risoluzione presentata dalla Sen. Binetti, incentrata sul paziente oncologico e le sue esigenze in tempi di Pandemia da Covid-19.

Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

Alla luce di quanto sopra, Motore Sanità e FAVO ritengono urgente riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti – anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure.

Riportiamo qui di seguito il link per iscriversi e per maggiori informazioni al webinar del 16 Aprile:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Torino, lunedì 19 aprile 2021, 2713 visitatori

A - A + Contrast Resetta

[HOME](#) [DOVE SIAMO](#) [URP RELAZIONI ESTERNE](#) [NUMERI UTILI](#) [AVVISI UTENZA](#) [PEC](#) [CARTA DEI SERVIZI](#) [EVENTI](#) [ECM](#) [MAPPA SITO](#) [AREA RISERVATA](#)
Sei qui: [Home](#) > [EVENTI](#) > Dettaglio evento :: WEBINAR: Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza (..)

WEBINAR: Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza (..)



cerca nel sito..



Data: Ven 16 Apr 2021
Orari: 11:00 alle 13:00
Luogo: Webinar su Zoom
Sito web: <http://www.motoresanita.it/event...>

Informazioni aggiuntive



Azienda

- » DIREZIONI
- » PRESENTAZIONE
- » PRESIDI OSPEDALIERI
- » PIANO SANITARIO e PRONTUARIO
- » ATTO AZIENDALE
- » REGOLAMENTI AZIENDALI
- » AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
- » COMITATI AZIENDALI
- » COMITATO ETICO INTERAZIENDALE
- » PROGETTI

Area Stampa e Web

- » AREA STAMPA AZIENDALE
- » REDAZIONE WEB
- » CITTADELLANEWS ON LINE

Dipartimenti e Strutture

- » DIPARTIMENTI ASSISTENZIALI
- » DIPARTIMENTI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE E TECNICHE
- » DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI E INTERREGIONALI

Bandi di gara e avvisi

- » AVVISO ADESIONE PIATTAFORMA TELEMATICA SINTEL
- » PARCO DELLA SALUTE, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE
- » PROVVEDITORATO / ECONOMATO
- » ATTREZZATURE, ARREDI, SERVIZI ICT/IC
- » FARMACIA OSPEDALIERA
- » ICT E INGEGNERIA CLINICA
- » TECNICO
- » CONTRATTI PERSONALE
- » BORSE DI STUDIO
- » CONCORSI E MOBILITA'
- » BANDI INTERNI



CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA

Webinar organizzato da Motore Sanità, in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, con la partecipazione di Franca Fagioli, Coordinatrice Rete Oncologica Piemonte e Direttore Dipartimento Patologia e Cura del Bambino "Regina Margherita" e dell'Oncoematologia pediatrica della Città della Salute di Torino.

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui FAVO ha lanciato un grido d'allarme, raccolto con grande senso di responsabilità istituzionale dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei

Deputati in occasione dell'Audizione sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il 18 novembre 2020, la stessa Commissione ha approvato all'unanimità la risoluzione promossa dall'On. Carnevali "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche". Successivamente, il 25 novembre 2020 anche la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato all'unanimità la risoluzione presentata dalla Sen. Binetti, incentrata sul paziente oncologico e le sue esigenze in tempi di Pandemia da Covid-19.

Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

Alla luce di quanto sopra, Motore Sanità e FAVO ritengono urgente riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti - anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure.

[Link per iscriversi e per maggiori informazioni](#)

Per il Cittadino

- » COME FARE PER...
- » CUP - CENTRO UNIFICATO PRENOTAZIONI ESAMI/ VISITE
- » PAGAMENTO TICKET ED ESESIONE - RITIRO ESITI
- » CAS CENTRO ACCOGLIENZA E SERVIZI
- » LABORATORI ANALISI
- » LIBERA PROFESSIONE
- » TEMPI DI ATTESA
- » OSPEDALE SENZA DOLORE
- » ACCESSIBILITA' CITTADINI IPO/NON VEDENTI
- » TUTELA DEI PAZIENTI
- » PRIVACY
- » DONAZIONI E CONTRIBUTI
- » SERVIZI ON LINE
- » VITTIME DI VIOLENZA DOMESTICA
- » ACCORDI DI OSPITALITA'
- » TELEVISITA
- » IAN - INCONTRI ACCOMPAGNAMENTO NASCITA
- » EMERGENZA COVID-19

Cronicità

- » PIANO CRONICITA'
- » CONTINUITA' OSPEDALE TERRITORIO
- » TRANSITIONAL CARE

Area Università

- » AREA UNIVERSITA'
- » MASTER
- » VIDEO GALLERY

Dedicato a

- » MAMMA
- » BAMBINO

[ALTRI BANDI](#)[:: LOGIN UTENTI REGISTRATI ::](#)**Albo Pretorio on line**[DELIBERE E DETERMINE](#)[ATTI PERVENUTI DA ALTRI ENTI](#)[CONFERIMENTI INCARICHI](#)[CONCORSI E MOBILITA'](#)**Fornitori**[PORTALE FORNITORI](#)[NODO DI SMISTAMENTO ORDINI \(NSO\)](#)**Eventi Convegni e Seminari**[INFO E PRENOTAZIONI EVENTI](#)[CALENDARIO EVENTI CONVEGNI E SEMINARI
"IN PROGRAMMA"](#)[CALENDARIO EVENTI CONVEGNI E SEMINARI
"CONCLUSI"](#)[ARCHIVIO EVENTI DAL 2018 AL 2019](#)[INTERVISTE RADIOFONICHE](#)[DONNA](#)[INIZIATIVE ONDA](#)[IL MEDICO RISPONDE](#)**Volontariato e Fondazioni**[ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO](#)[FONDAZIONI](#)[SICUREZZA SANITARIA PER I VOLONTARI](#)**Buone pratiche per la salute**[SICUREZZA DEI PAZIENTI E DEGLI OPERATORI](#)[LINEE GUIDA](#)[PDTA ONCOLOGICI](#)[GRAZIE DA...](#)**Area Documentale**[REPERTORIO DISPOSITIVI MEDICI](#)[DISPOSIZIONI DISCIPLINARI](#)[ELENCO SITI TEMATICI](#)[SICUREZZA AMBIENTE NEI LUOGHI DI
LAVORO](#)[Note Legali](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [Credits](#) | [Guida alla navigazione del sito](#) | [Cookie Policy](#)

Copyright © 2021 A.O.U. Citta della Salute e della Scienza di Torino. Tutti i diritti riservati.
Sede legale: corso Bramante, 88 - 10126 Torino | Cod. fiscale - P. IVA: 10771180014.

Sei qui: [Home](#) > [Notizie](#) >

Webinar “CANCRO E COVID: L’EMERGENZA NELL’EMERGENZA - L’oncologia nell’era intra e post pandemica”

Webinar “CANCRO E COVID: L’EMERGENZA NELL’EMERGENZA - L’oncologia nell’era intra e post pandemica”

 Creato: 13 Aprile 2021

Il **16 aprile** a partire dalle **ore 11:00 FAVO e MotoreSanità** organizzano il Webinar “**CANCRO E COVID: L’EMERGENZA NELL’EMERGENZA - L’oncologia nell’era intra e post pandemica**”. Un’iniziativa nata con lo scopo di puntare i riflettori sulle Risoluzioni Carnevali e Binetti approvate in Camera e Senato, che impegnano il Governo a ripristinare in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell’epidemia e a provvedere al necessario ammodernamento del Servizio Sanitario Nazionale.

L’emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. L’interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell’oncologia e dell’emergenza oncologica, delineano le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell’era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi sia uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Per questi motivi **Motore Sanità** e **FAVO** in sintonia con tutti gli stakeholder del settore si uniscono per ricordare l’urgenza nell’affrontare i temi e le opzioni delle due risoluzioni recentemente approvate all’unanimità alla Camera e al Senato.

Clicca qui per consultare il programma e iscriverti all’evento:

<https://www.motoresanita.it/eventi/20368/>

[Tweet](#) [Pin it](#) [Whatsapp](#)



Home > Eventi > Agenda istituzionale > Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza



EVENTI

ARCHIVIO EVENTI >

16 APRILE 2021

Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza

Web Organizzato da: Motore Sanità

Descrizione

Programma

Relatori

ORGANIZZAZIONE

CONDIVIDI



Motore Sanità
www.motoresanita.it



Presentazione

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei



pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi sia uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni. Per questi motivi Motore Sanità e FAVO in sintonia con tutti gli stakeholder del settore si uniscono per ricordare l'urgenza nell'affrontare i temi e le opzioni delle due risoluzioni recentemente approvate all'unanimità alla Camera e al Senato.

- ◊ [Newsletter](#)
- ◊ [Mappa del sito](#)
- ◊ [Privacy](#)
- ◊ [Condizioni d'uso](#)



FIASO

Federazione Italiana Aziende Sanitarie e
Ospedaliere Corso Vittorio Emanuele II, 24
00186 Roma, Italia

Email: info@fiaso.it

Telefono: 06 699 24 145

Fax: 06 678 09 07

C.F.: 97152190589

P. IVA: 11071341009

CC 2014 Fiaso. Alcuni diritti riservati.



english version

area riservata cerca nel sito



la fondazione centro dati ricerca gimema informazione le malattie del sangue ail e gimema sostieni la ricerca contatti



Home > Gimema Informazione > News



Cancro e COVID, l'emergenza nell'emergenza – 16 aprile 2021

Redazione 13 Aprile 2021 142

Si terrà il 16 Aprile 2021, dalle ore 11 alle 13, il webinar **"Cancro e COVID, l'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica"**. L'evento è organizzato da **Motore Sanità** in collaborazione con **FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia** e vedrà la partecipazione di **Marco Vignetti**, presidente della Fondazione GIMEMA.

Dona ora. Scopri come

CHI SIAMO

Era il 1982 quando nacque GIMEMA, il Gruppo Italiano Malattie Ematologiche dell'Adulto. Alcuni colleghi, direi amici, mi seguirono nell'idea di unire forze, conoscenze e casistiche, convinti come me che solo con la collaborazione avremmo potuto raggiungere risultati importanti.

[Vai a "La Storia" per saperne di più...](#)

ARGOMENTI CHE TRATTIAMO



CONTATTI

L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia inciderà in maniera preoccupante sui pazienti. Motore Sanità, FAVO e molte realtà del settore si uniscono per ricordare l'urgenza posta dalla situazione che stanno vivendo le persone affette da patologie oncologiche durante la pandemia da COVID-19, diventata a sua volta una emergenza nazionale. Durante l'evento online si discuteranno i temi e le opzioni presentati da due risoluzioni recentemente approvate all'unanimità alla Camera e al Senato: la risoluzione "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche" promossa dall'onorevole Elena Carnevali e la risoluzione presentata dalla senatrice Paola Binetti incentrata sul paziente oncologico e le sue esigenze in tempi di pandemia da Covid-19.

Il punto 1 di entrambe le risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per approvare un **nuovo Piano oncologico nazionale** che segua l'impostazione del **Piano europeo di lotta contro il cancro** e della *Mission on Cancer*, due documenti che delineano con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

Le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e dei cittadini vogliono portare le risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, per chiedere con stretta urgenza di ripristinare i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia e adeguati finanziamenti – anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – per l'ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale.

Maggiori informazioni sul programma dell'evento e sulle modalità d'iscrizione si trovano sul sito di Motore Sanità.

Fondazione GIMEMA Onlus
Via Casilina, 5 – 00182 ROMA
Tel: +39 06.70390521
Fax: +39 06.70390540
E-mail: gimema@gimema.it

COVID-19 favo motore sanità

CONDIVIDI:

Condividi

Mi piace 8

Salva

Twitter

←
Reazioni avverse di interesse ematologico
dopo vaccinazioni anti COVID-19 – 14 aprile
2021

→
COVID-19 e malattie ematologiche – 20 aprile
2021



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

AskaneWS 1 Crea Alert 1 ora fa

Scienza e Tecnologia - Incontro promosso da Motore Sanità e
Occasione per ragionare sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. ...

[Leggi la notizia](#)

Person: [francesco de lorenzo claudio zanon](#)

Organizzazioni: [favo motore sanità](#)

Prodotti: [cancro covid](#)

Tags: [emergenza agire](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso - Contattaci](#)

ALTRE FONTI (3)

Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanitàinsieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in programma ...

Tiscali.Notizie - 1 ora fa

Person: [francesco de lorenzo claudio zanon](#)

Organizzazioni: [parlamento motore sanitàinsieme](#)

Prodotti: [cancro covid](#)

Tags: [emergenza ricadutasulle varie](#)

DAI BLOG (305)

Smart working, nuova normalità?



Il Covid - 19 è stato uno straordinario acceleratore per il lavoro a distanza: prima dell'emergenza sanitaria vi faceva ricorso soltanto il 13% delle imprese, mentre oggi soltanto il 4% non lo ha mai ...

La nuvola del lavoro - 1 ora fa

Person: [rita maria stanca più](#)

Organizzazioni: [pmi confindustria](#)

Prodotti: [smart working lockdown](#)

Luoghi: [italia centrale](#)

Tags: [emergenza sanitaria lavoratori](#)

Covid: basta ritardare le cure, ed ecco la strage di Stato



Questa è la storia , infame, dell'emergenza Covid. I gestori politici della sanità continuano a ripetere che la Terra è piatta: non esistono cure, se non in ospedale (quando ormai è tardi), e non ...

LIBRE associazioni di idee - 8 ore fa

Person: [pasquale bacco mariano amici](#)

Organizzazioni: [ospedale governo](#)

Prodotti: [covid vaccinazioni](#)

Luoghi: [italia](#)

Tags: [medici malattia](#)

Sugli aiuti alle imprese i risultati danno ragione al Movimento e al Governo Conte



Mediocredito Centrale e Svimez, nel "Report Fondo di Garanzia per le Pmi. Il sostegno alla liquidità delle imprese nell'emergenza Covid - 19", hanno oggi certificato l'impatto positivo ottenuto grazie ai decreti Cura Italia, Rilancio e soprattutto Liquidità . L'afflusso di credito al mondo delle imprese è stato ...

Il Blog delle Stelle - 19 ore fa

Person: [stefano patuanelli](#)

Organizzazioni: [governo conte pmi](#)

Prodotti: [covid rousseau](#)

Tags: [movimento report](#)

Intervista a Federica Storace, una donna, una mamma e una scrittrice dal cuore grande.

Conosci Libero Mail?



Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

AskaneWS - 1 ora fa

1 di 1

CANCRO E COVID, EMERGENZA NELLEMERGENZA

Roma, 15 apr. (askanews) – Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità

[CANCRO E COVID, EMERGENZA NELLEMERGENZA]

 TISCALI news

Shopping | News

Cerca tra migliaia di offerte 

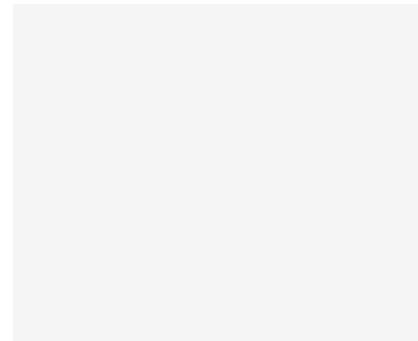
ultimora cronaca esteri economia politica scienze interviste autori Europa photostory strano ma vero

Le esigenze della nuova oncologia



di Adnkronos

(19 aprile 2021) - La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA". Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato. "Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici - ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale". La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici. "Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in




con un consulente dedicato sempre al tuo fianco

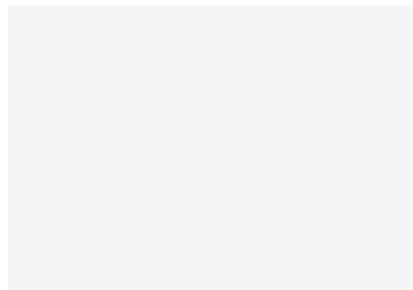


APPLE iPhone 11 Pro 256GB Argento

~~1248,00€~~ **949,00€**

meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio". "Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale - ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica". La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. "Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza - ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni". Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso: 1. informazione, formazione e sensibilizzazione 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni Sito internet: www.motoresanita.it Ufficio stampa Motore Sanità comunicazione@motoresanita.it Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962

19 aprile 2021



I più recenti



Conduent Transportation realizza un sistema innovativo per contare i passeggeri...

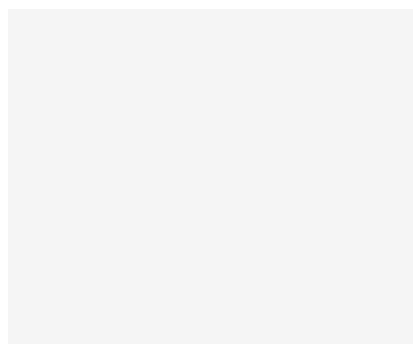


Salesforce Q1 Shopping Index: il commercio digitale globale è cresciuto del 58...



**Barbecue a Gas Pietra Lavica
 Campingaz Giardino Fornello
 laterale Expert Deluxe**

119,99€



 TISCALI news

Shopping | News

Cerca tra migliaia di offerte 

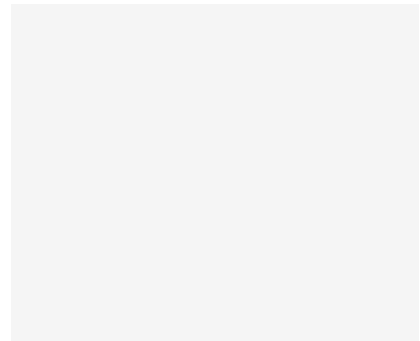
ultimora cronaca esteri economia politica scienze interviste autori Europa photostory strano ma vero

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?



di Adnkronos

(19 aprile 2021) - Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana. Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide -31,23%. Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano moltissimi pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana. La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA". "Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante - ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna - che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle




con un consulente dedicato sempre al tuo fianco



APPLE iPhone 11 Pro 256GB Argento

1248,00€ 949,00€

necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco". "Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza- ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto –perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare". Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. "Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una "medicina a km 0". Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse". "A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% – ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori. Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico". "Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale – ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a

I più recenti



Antifurtocasa365.it presenta il nuovo sistema di allarme per casa iALARM-XR5



Export, conclusa con successo 'Belt and Road Exhibition'



Barbecue a Gas Pietra Lavica
 Campingaz Giardino Fornello
 laterale Expert Deluxe

119,99€

definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B". Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso: 1. informazione, formazione e sensibilizzazione 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni Sito internet:

www.motoresanita.itUfficio stampa Motore

Sanitàcomunicazione@motoresanita.itFrancesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

19 aprile 2021



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Attualità

- Ultimora
- Cronaca
- Economia
- Politica
- Le nostre firme
- Interviste
- Ambiente
- Salute
- Sport
- Innovazione
- Motori
- Argomenti e Personaggi della settimana

Intrattenimento

- Shopping
- Giochi
- Cinema
- Milleunadonna
- Moda
- Benessere
- Spettacoli
- Televisione
- Musica

Servizi

- Mail
- Fax
- Luce e Gas
- Mutui
- Immobili
- Auto
- Assicurazioni
- Sicurezza
- Posta certificata
- Raccomandata elettronica
- Stampa foto
- Meteo

Prodotti e Assistenza

- Internet e Voce
- Mobile
- Professionisti/P. IVA
- Aziende
- Pubblica Amministrazione
- Negozi
- MyTiscali
- Assistenza

[Chi siamo](#) | [Mappa](#) | [Investor Relations](#) | [Pubblicità](#) | [Redazione](#) | [Condizioni d'uso](#) | [Privacy e Cookie Policy](#) | [Gestione privacy](#) | [Modello 231](#)

© Tiscali Italia S.p.A. 2021 P.IVA 02508100928 | [Dati Sociali](#)

CANCRO E COVID: IL GRIDO DALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI

(16 aprile 2021) -Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano NazionaleL'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica». «L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative». Roma,16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro». La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni diVolontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete. Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno. La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici. «Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia». «FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il ProfessorFrancesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme

lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan». «Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto». «Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -. A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali». «Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte le associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime». «In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi». Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della

ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso: 1. informazione, formazione e sensibilizzazione 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni Sito internet: www.motoresanita.it Ufficio stampa Motore Sanità comunicazione@motoresanita.it Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962

[CANCRO E COVID: IL GRIDO DALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI]


CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA**VIDEO Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza****TOP VIDEO****Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza****Roma, 15 apr.**

(askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti mozioni: Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di Favo: 'E' un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica. Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici'. L' interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni. Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità: 'Tutto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screening e avanzando nella comunicazione sui corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund, che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli partecipare come attori principali del sistema'. L'obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primis le indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme.

I più visti**Iran, blackout nel sito di Natanz: 'Atto di terrorismo nucleare'****Chi era il principe Filippo di Edinburgo****Moby Prince 30 anni dopo, Mattarella: fare luce su responsabilità****[CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA]**

 **TISCALI news**

Shopping | News

Cerca tra migliaia di offerte 

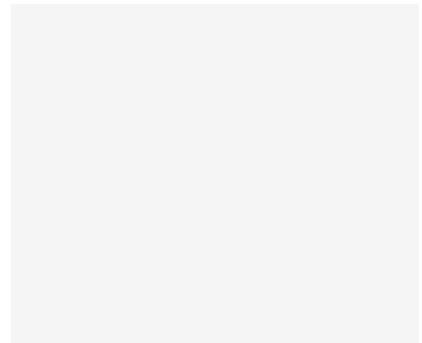
ultimora **cronaca** esteri economia politica scienze interviste autori Europa photostory strano ma vero

Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza



di **AskaneWS**

Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanitàinsieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti mozioni: Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di Favo: "E' un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica. Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici". L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con i rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e postpandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni. Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità: "Tutto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screening e avanzando nella comunicazione sui corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica



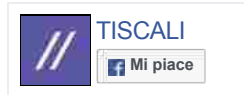


XIAOMI Redmi Note 8 Pro
 128GB Grey: Display 6,53" -
 Memoria: 128 GB - RAM: 6 GB -

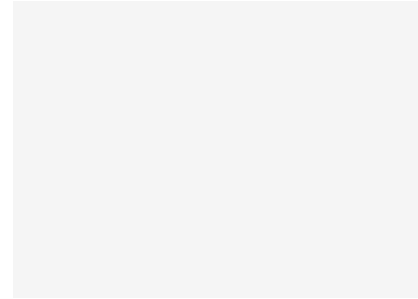
~~299,00€~~ **189,00€**

molecolare, dell'intelligenza artificiale edell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivodella cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie targetspecifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata,grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund,che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farlipartecipare come attori principali del sistema".L'obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primisle indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando ilpiano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricadutasulle varie regioni, che devono agire come detto in manierauniforme.

15 aprile 2021



Commenti [Leggi la Netiquette](#)



I più recenti



Corona esce dal carcere e torna ai domiciliari



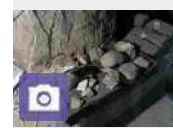
Covid: protesta commercianti Puglia, 'vogliamo lavorare'



Assessore, terapie intensive Umbria sotto occupazione 30%



Riaperture, Speranza alla Camera: "Road map e prudenza per 2 mesi"



Egitto: torna alla luce la Città d'oro



**Originale Xiaomi Mi Air 3C
 Purificatore D'Aria Smart Home
 OLED**

129,00€

CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA

Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti mozioni: Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di Favo: "E' un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica. Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici". L' interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell' oncologia e dell' emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni. Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità: "Tutto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screeninh e avanzando nella comunicazione sui corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund, che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli partecipare come attori principali del sistema". L'obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primis le indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme.

SUGGERITI**[CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA]**

Giovedì, 15 Aprile 2021



Accedi



Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

Incontro promosso da Motore Sanità e FAVO

askanews

15 aprile 2021 00:00

Spot

Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità



insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato
Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare
Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...

Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...

Dell'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno

riflettendo e proponendo soluzioni le principali società

scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su

cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti

mozioni:

Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di

Favo:

"E' un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica.

Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici".

L' interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti.

Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell oncologia e dell emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità:

"Tutto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screeninh e avanzando nella comunicazione sui

corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund, che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli partecipare come attori principali del sistema".

L'obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primis le indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme.

© Riproduzione riservata



Si parla di

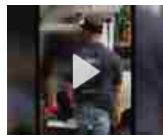
[askanews](#)

Video popolari



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

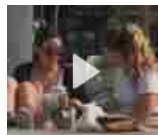
CRONACHE

Pedofilo latitante italiano arrestato da Europol a Santo Domingo



CRONACHE

Treviso, precipita ultraleggero: il recupero dei Vigili del Fuoco



POLITICA

Stop obbligo mascherine in Israele: il ritorno della normalità



CRONACHE

Diabete e medici di famiglia, una battaglia con le armi spuntate

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

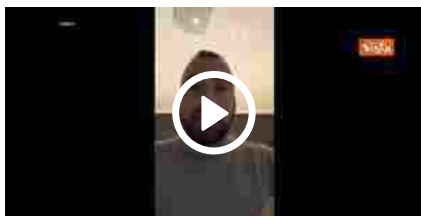
19 aprile 2021- 10:30

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

(19 aprile 2021) - Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana. Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide -31,23%. Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano moltissimi pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana. La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA". "Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante - ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna - che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco". "Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza - ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto - perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare". Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema

dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. "Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una "medicina a km 0". Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse". "A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% - ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori. Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico". "Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale - ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B". Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso: 1. informazione, formazione e sensibilizzazione 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni Sito internet: www.motoresanita.it Ufficio stampa Motore Sanità comunicazione@motoresanita.it Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962

aiTV



Nasce il Governo-ombra di #ioapro: "Dal 26 aprile tutta l'Italia riaprirà"

in evidenza



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996




SPETTACOLI
 Arriva "Nudes", la serie tv che affronta il tema del revenge porn



POLITICA
 Salvini: lavoriamo per ristoranti al chiuso e stop coprifuoco



POLITICA
 Il drone Ingenuity vola su Marte, gli applausi della Nasa



CRONACHE
 Vaccini, Breton: in Italia 54 milioni di dosi nel prossimo trimestre

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

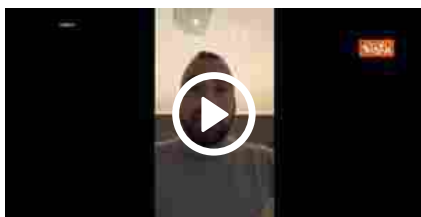
19 aprile 2021- 14:30

Le esigenze della nuova oncologia

(19 aprile 2021) - La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti. Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA". Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato. "Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici - ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale". La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici. "Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio". "Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale - ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia

Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica". La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. "Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza - ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni". Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso: 1. informazione, formazione e sensibilizzazione 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni Sito internet: www.motoresanita.it Ufficio stampa Motore Sanità comunicazione@motoresanita.it Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962

aiTV



Nasce il Governo-ombra di #ioapro: "Dal 26 aprile tutta l'Italia riaprirà"

in evidenza



Ironia social

Super Lega come Black Mirror 'Bloccati in un eterno Trofeo Tim'

Home > Puglia > Cancro e Covid: uscire dall'emergenza
Lopalco: 'Urge medicina a km. 0'

PUGLIAITALIA

A⁻ A⁺

Domenica, 18 aprile 2021 - 20:10:00

Cancro e Covid: uscire dall'emergenza Lopalco: 'Urge medicina a km. 0'

Il dramma della pandemia: gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana. L'analisi di AGENAS e i commenti di Pier Luigi Lopalco e Domenico Mantoan



Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, è emerso nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una **diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore**, che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide -31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). **Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero** ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci.



Inoltre, è stato evidenziato che a tutt'oggi gli oncologi visitano molti meno pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.



La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale, ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana.

Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di

Volontariato in Oncologia, dal titolo **"Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica"**. Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse.

"Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo arriveranno - ha commentato Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e Benessere animale della Regione Puglia - ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione, potenziando innanzitutto le risorse umane perché mancano i medici".



"Per la medicina territoriale - ha aggiunto Lopalco - investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza, garantendo al paziente una **"medicina a km 0"**. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse".



"Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale - ha spiegato **Domenico Mantoan**, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio, da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale".

"La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare - ha sottolineato Mantoan - è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. **Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento**, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".



(gelormini@gmail.com)

Commenti

TAGS:

[cancro covid emergenza uscire](#) [medicina km](#) [0](#) [pier luigi lopalco](#)

[pazienti studio coronavirus osservatorio](#)

Loading...

Home > Puglia > Cancro e Covid: uscire dall'emergenza
Lopalco: 'Urge medicina a km. 0'

PUGLIAITALIA

A⁻ A⁺

Domenica, 18 aprile 2021 - 20:10:00

Cancro e Covid: uscire dall'emergenza Lopalco: 'Urge medicina a km. 0'

Il dramma della pandemia: gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana. L'analisi di AGENAS e i commenti di Pier Luigi Lopalco e Domenico Mantoan



Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, è emerso nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una **diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore**, che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide -31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). **Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero** ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci.



Inoltre, è stato evidenziato che a tutt'oggi gli oncologi visitano molti meno pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.



La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale, ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana.

Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di

Volontariato in Oncologia, dal titolo **"Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica"**. Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse.

"Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo arriveranno - ha commentato Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e Benessere animale della Regione Puglia - ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione, potenziando innanzitutto le risorse umane perché mancano i medici".



"Per la medicina territoriale - ha aggiunto Lopalco - investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza, garantendo al paziente una **"medicina a km 0"**. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse".



"Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale - ha spiegato **Domenico Mantoan**, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio, da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale".

"La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare - ha sottolineato Mantoan - è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. **Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento**, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".



(gelormini@gmail.com)

Commenti

TAGS:

- [cancro covid emergenza uscire](#)
- [medicina km](#)
- [0](#)
- [pier luigi lopalco](#)
- [pazienti studio coronavirus osservatorio](#)

Loading...



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



ECONOMIA
 Mercedes EQS, l'ammiraglia di lusso nata per l'elettrico



POLITICA
 Protesta in musica dei lavoratori dell'opera al Campidoglio. Le immagini



POLITICA
 I lavoratori dell'opera suonano e cantano l'inno di Mameli alla protesta in Campidoglio



POLITICA
 Il pensiero dei lavoratori dell'opera alla protesta in Campidoglio contro

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

16 aprile 2021- 14:00

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni

(16 aprile 2021) - Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica». «L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative». Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro». La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete. Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative e azioni di sostegno. La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici. «Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave

(febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia». «FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia –. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan». «Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto». «Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiorata di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -. A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali». «Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte le associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime». «In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi». Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso: 1. informazione, formazione e sensibilizzazione 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni. Sito internet: www.motoresanita.it Ufficio stampa Motore Sanità comunicazione@motoresanita.it Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962



CRONACHE

Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

Giovedì, 15 aprile 2021 - 12:50:52

Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanitàinsieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti mozioni: Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di Favo: "È un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica. Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici". L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post-pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni. Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità: "Tutto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screening e avanzando nella comunicazione sui corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale edell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund, che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli partecipare come attori principali del sistema". L'obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in prime indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme.

CRONACHE

[Vedi tutti](#)**Foggia, sequestrati beni per 2,5 milioni a pluripregiudicato****Salute e clima: il cibo per ridurre morti premature ed emissioni****Vaccini, Figliuolo: in arrivo 6 milioni 820 mila dosi di Pfizer****A Napoli i maestri presepiali chiedono aiuti per il settore**

Politica

Europa

Esteri**Economia**

Le Notizie dalle Aziende

Cronache**Culture**

Libri & Editori

Costume**Spettacoli**

Cinema

Musica

Salute

Malattie rare

Green**Sociale**

Senior

Mediatech**Motori**

Motorsport

EICMA 2019

Sport**Milano****Marketing****Food****Viaggi****Puglia****Lavoro****Foto****aiTv****Servizi**

Meteo

Oroscopo

Casa

Mutui

Giochi

RSS

I blog di Affari**Immobiliare | Dottori | Lavori in casa | Case vacanza | Case di lusso | Parrucchieri**

Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Angelo Maria Perrino - Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 - P.I. 11321290154

© 1996 - 2021 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati**Per la tua pubblicità sul sito: [Clicca qui](#)**[Contatti](#)[Cookie Policy](#) [Privacy Policy](#)[Cambia il consenso](#)

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scrivetece a segnalafoto@affaritaliani.it: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

il Giornale Del Sud.com

Quotidiano d'informazione

18 Apr 2021

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». E' questo l'appello di FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA".

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

"Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici – ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale".

La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici. "Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite – ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio".

"Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale – ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica".

La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. "Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza – ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni".

Categoria: [Salute](#) | Tag:

Cerca

ARTICOLI RECENTI

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Gatta bianca e gatta nera (sorelle) partoriscono nello stesso momento e nello stesso posto cuccioli bianchi e cuccioli neri

Che spettacolo! Uno stormo di Cicogne fa tappa nel leccese

POSTE ITALIANE: ANCHE IN PROVINCIA DI LECCE LE LEZIONI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA IN MODALITA' WEBINAR

CONTATTI

[Contatti](#)

[Privacy Policy](#)

[pubblicità](#)

ARCHIVI

Archivi

Seleziona il mese

LINK UTILI

<http://www.mondosalento.com>

[Il Giornale](#)

REPORTAGE

[Privacy Policy](#)

[pubblicità](#)

[Reportage](#)

CATEGORIE

[Automobilismo](#)

[Cinema](#)

[Cronaca](#)

[Cultura](#)

[Documentari](#)

[Economia](#)

[Fotogallery](#)



il Giornale Del Sud.com

Quotidiano d'informazione

16 Apr 2021

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni. Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica». «L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative». «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO

- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti – spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio

Cerca

ARTICOLI RECENTI

Macerata: Polizia locale, prosegue l'attività di controllo del territorio

Macerata: riassegnati i contributi economici in favore delle associazioni sportive

Al via lunedì 19 aprile L'Arte in Cucina, il nuovo format di Gambero Rosso HD dedicato ad arte e cucina, in onda sui canali 132 e 412 di Sky

Si rovescia autocisterna: latte nel fiume. Il VIDEO

CONTATTI

[Contatti](#)

[Privacy Policy](#)

[pubblicità](#)

ARCHIVI

Archivi

Seleziona il mese

LINK UTILI

<http://www.mondosalento.com>

[Il Giornale](#)

REPORTAGE

[Privacy Policy](#)

[pubblicità](#)

[Reportage](#)

CATEGORIE

[Automobilismo](#)

[Cinema](#)

[Cronaca](#)

[Cultura](#)

[Documentari](#)

[Economia](#)

[Fotogallery](#)

[Nazionale](#)

[Regionale](#)

[Salute](#)

18 Apr 2021

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

«Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA".

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

"Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici – ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale".

La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.

"Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite – ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio".

"Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale – ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica".

La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. "Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza – ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni".

Categoria: [Salute](#) | Tag:

CONTATTI

Contatti

[mondosalento](#)

[Privacy Policy](#)

PUBBLICITÀ



Advertise Here



ARCHIVI

Archivi

Seleziona il mese

LINK UTILI

[ilgiornaledelsud.com](#)

ARTICOLI RECENTI

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Gatta bianca e gatta nera (sorelle) partoriscono nello stesso momento e nello stesso posto cuccioli bianchi e cuccioli neri

Che spettacolo! Uno stormo di Cicogne fa tappa nel leccese

POSTE ITALIANE: ANCHE IN PROVINCIA DI LECCE LE LEZIONI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA IN MODALITÀ WEBINAR

NARDO': MEZZO MILIONE DI EURO PER CAMBIARE VOLTO ALLA EX AREA MERCATALE

PUBBLICITÀ



QUOTIDIANONAZIONALE

[F1 IMOLA 2021](#) [SPOSTAMENTI](#) [BOLLETTINO COVID](#) [MAURO ROMANO](#) [FUNERALE PRINCIPE FILIPPO](#) [ZONA GIALLA](#) [MOTOGP PORTIMAO](#) [SERIE A](#)[CRONACA](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [ESTERI](#) [SPORT](#) [MOTORI](#) [MAGAZINE](#) [MODA](#) [SALUTE](#) [ITINERARI](#) [TECH](#) [METEO](#) [GUIDA TV](#)[Home](#) > [Blog](#) > [Malpelo](#) > [Covid, Conto Alla Rovescia Per...](#)

Covid, conto alla rovescia per le cure oncologiche

Pubblicato il 18 aprile 2021

“Il futuro dell’oncologia è oggi. La risposta all’emergenza causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito”. L’ultimo appello di FAVO, Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, è di queste ore. Sembra un ultimatum, se condideriamo quanto era stato detto sei mesi prima. “Sia subito approvato il piano oncologico nazionale”, sosteneva il presidente [...]

di Alessandro Malpelo





“Il futuro dell’oncologia è oggi. La risposta all’emergenza causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito”. L’ultimo appello di FAVO, Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, è di queste ore. Sembra un ultimatum, se condideriamo quanto era stato detto sei mesi prima. “Sia subito approvato il piano oncologico nazionale”, sosteneva il presidente Francesco De Lorenzo il 23 ottobre scorso. “Aspettiamo che il Piano ponga al centro le Reti oncologiche regionali e sia in linea con lo European Cancer Plan e la Mission on Cancer. Le politiche sul cancro in Europa sono una priorità: l’Italia deve adeguarsi”. Sono passati sei mesi.

“Ho chiesto scusa, a nome del Ministero, per il ritardo accumulato, anche rispetto al registro dei tumori. Le scuse sono doverose per ognuno di voi e per ogni italiano per questi anni accumulati di ritardo”, ha dichiarato il sottosegretario Pier Paolo Sileri, intervenendo in Aula al Senato, accogliendo l’ordine del giorno sull’adozione di un nuovo Piano oncologico nazionale. Dichiarazioni battute dalle agenzie il 13 aprile, meno di una settimana fa. “Sarà mia premura seguire il nuovo documento e far sì che venga approvato senza dover aspettare altri cinque anni – ha affermato il rappresentante del governo – voglio sperare che tutto ciò accada con un documento che possa essere inviato entro giugno alla conferenza Stato-Regioni”. Dunque inizia il conto alla rovescia.

Agire in fretta è la parola d’ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da Motore Sanità intitolato Cancro e Covid, emergenza nell’emergenza in era pandemica. “La nostra preoccupazione è stata sempre



HOME ALMANACCO ATTUALITÀ POLITICA ED ECONOMIA LAVORO MAPPAMONDO CULTURE SPORT SALUTE

MASS MEDIA SONDAGGI REGIONI MOTORI VERBA VOLANT IN VETRINA NOI E VOI CONTATTACI

Grido d'allarme dei pazienti di cancro e delle loro associazioni: l'emergenza covid impone un nuovo piano nazionale

© 17 Aprile 2021



Cancro e Covid: di fronte al grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale: questo l'appello della FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

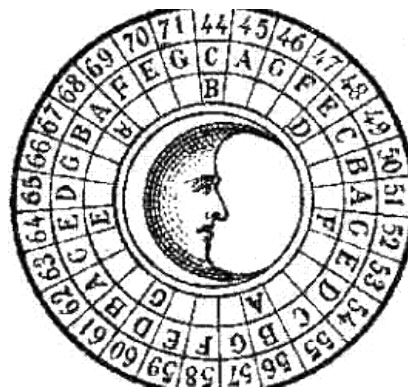
«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il **webinar organizzato da Motore Sanità** in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia – dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le

Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lottacontro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna unanuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza



ACCADDE OGGI 17 aprile

© 17 Aprile 2021

1524. Il navigatore fiorentino Giovanni da Verrazzano scopre l'attuale baia di New York. 1848. Pala Pio IX ordina che le mura del ghetto ebraico di Roma vengano abbattute. 1924. Viene fondata a Hollywood la casa riproduzione cinematografico Metro Goldwyn Mayer. 1961. Millecinquecento guerriglieri addestrati negli Stati Uniti dalla Cia tentano [...]

obiettivi strategici, iniziative e azioni di sostegno.

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti – spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle coloscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontari in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci portino all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato

della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte le associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 - ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».



ARTICOLI CORRELATI



Una classifica delle priorità di intervento nella sanità italiana emersa dalla VI edizione della Summer school 2019



ROADSHOW DIABETOLOGIA/ Le morti per diabete si possono evitare



Farmaci «equivalenti»: dal punto di vista terapeutico lo sono davvero e costano molto meno, ma vanno proposti nel modo giusto

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.



sabato, Aprile 17, 2021

Enter Text to Search

Comunicati Stampa **Gratis**

HOME

MENU UTENTE

PUBBLICA COMUNICATO

LOGIN

REGISTRATI

CONTATTI

Home Salute, Benessere Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

 Motore Sanita 17 Aprile 2021 Salute, Benessere



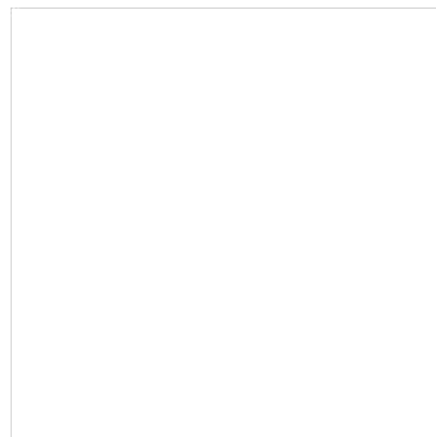
Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

17 Aprile 2021 – Secondo una recente analisi delle attività svolta da **AGENAS** in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la **diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%)** e una **diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%**: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide -31,23%.

Dall'**indagine IQVIA** durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un **impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami**: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica **riduzione nel consumo di farmaci**. Inoltre emerge che a tutt'oggi **gli oncologi visitano molti meno pazienti che nel periodo antecedente la pandemia**: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che **in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana**.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da **Motore Sanità** in collaborazione con **FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia**, dal titolo **"CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA"**.

CREARE APP NON È MAI STATO COSÌ SEMPLICE



Enter Text to Search

GLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

Il tuo futuro cercalo con un consulto di Cartomanzia con il Cartomante Yoruba' - Consulto a basso costo

Professional Bettor Lab

Batteries d'Ordinateurs Portables Asus Bonne Qualité Vente

“Serve **un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante** – ha spiegato

Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna – *che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco”.*

“Sono convinta che **i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza** – ha sottolineato **Manuela Lanzarin**, Assessore alla Sanità e al

Sociale della Regione del Veneto – *perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare”.*

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra

sfida, ma non bisogna dimenticare che **mancano le risorse umane** e che bisogna

ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di **Pier Luigi**

Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale – Regione Puglia. “*Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una “medicina a km 0”. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse”.*

“A causa della pandemia **il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15%**

– ha spiegato **Alessandro Stecco**, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -.

Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente

saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori. **Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità.** Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico".

"Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale – ha spiegato **Domenico Mantoan**, Direttore Generale Agenas – che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".

23 

Related Articles

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più



sabato, Aprile 17, 2021

Enter Text to Search

Comunicati Stampa **Gratis**

HOME

MENU UTENTE

PUBBLICA COMUNICATO

LOGIN

REGISTRATI

CONTATTI

Home Salute, Benessere

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale



Motore Sanita

17 Aprile 2021

Salute, Benessere



L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate **FAVO – Federazione Italiana delle**

Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da **Motore Sanità** in collaborazione con

FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo

“CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA

INTRA E POST PANDEMICA”, per riportare le Risoluzioni all'attenzione del

Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito

oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con

adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR),

al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale,

anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi

di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni

CREARE APP NON È MAI STATO COSÌ SEMPLICE

Enter Text to Search

GLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

Il tuo futuro cercalo con un consulto di Cartomanzia con il Cartomante Yoruba' – Consulto a basso costo

Professional Bettor Lab

Batteries d'Ordinateurs Portables Asus Bonne Qualité Vente

impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

La **pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro**,

interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti – spiega la **Dottorssa Antonella Levante**, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15% , -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«**FAVO**, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il

Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la

regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. **Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».**

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'**Onorevole Elena Carnevali**, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -. A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la **Senatrice Paola Binetti**, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. E' una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il **Professor Walter Ricciardi**, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica

e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Tags

motoresanità

15 

Related Articles

Il tuo futuro cercalo con un consulto di
Cartomanzia con il Cartomante Yoruba' – Consulto a
basso costo

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più



martedì, Aprile 13, 2021

Enter Text to Search

Comunicati Stampa **Gratis**

HOME

MENU UTENTE

PUBBLICA COMUNICATO

LOGIN

REGISTRATI

CONTATTI

Home Salute, Benessere Cancro e Covid L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica – 16 Aprile 2021, ORE 11

Cancro e Covid L'emergenza nell'emergenza . L'oncologia nell'era intra e post pandemica – 16 Aprile 2021, ORE 11

CREARE APP NON È MAI STATO COSÌ SEMPLICE

 Motore Sanita 13 Aprile 2021 Salute, Benessere



il prossimo **venerdì 16 Aprile** dalle **ore 11** alle **13**, si terrà l'incontro:

'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA

NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA', organizzato da **Motore Sanità**, in

collaborazione con **FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato**

in oncologia.

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui FAVO ha lanciato un grido d'allarme, raccolto con grande senso di responsabilità istituzionale dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati in occasione dell'Audizione sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il 18 novembre 2020, la stessa Commissione ha approvato all'unanimità la risoluzione promossa dall'On. Carnevali "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche". Successivamente, il 25 novembre 2020 anche la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato all'unanimità la risoluzione presentata dalla Sen. Binetti, incentrata sul paziente oncologico e le sue esigenze in tempi di Pandemia da Covid-19.

Motore Sanità e FAVO ritengono urgente riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti – anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure.

SALUTI E APERTURA LAVORI

Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

INTRODUZIONE

Risoluzione approvata dalla commissione su "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti

Enter Text to Search

GLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA

Idrogeno verde e biometano, Paolo Gallo (Italgas): reti gas ancora più strategiche nel futuro

Cancro e Covid L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica – 16 Aprile 2021, ORE 11

WHP – Workplace Health Promotion: Riva Acciaio premiata per l'adesione all'iniziativa

Francesco Starace: Enel, nel 2020 confermata la capacità di creare valore condiviso e sostenibile

Daleca: la nuova App per trovare subito lavoro

con patologie oncologiche" n. 7-00562

Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati

La risposta europea all'emergenza oncologica

Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer

Dal dire al fare: il ruolo delle aziende

Francesco Ripa di Meana, Presidente FIASO

TAVOLA ROTONDA

Come affrontare l'emergenza oncologica e procedere con adeguati finanziamenti

all'ammodernamento del SSN

MODERANO

Elisabetta Iannelli, Segretario Generale FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni

di Volontariato in Oncologia

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

DISCUSSANT

Gianni Amunni, Direttore Generale Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete

Oncologica (ISPRO), Regione Toscana

Massimo Annicchiarico, Direttore Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio

Livio Blasi, Presidente CIPOMO – Collegio Italiano Primari Oncologi Medici Ospedalieri

Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna

Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore

dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino

Pierfranco Conte, Coordinatore Rete Oncologica Veneta e Direttore Struttura Complessa

Oncologia Istituto Oncologico Veneto

Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO)

e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma

Franca Fagioli, Coordinatrice Rete Oncologica Piemonte e Direttore Dipartimento Patologia e

Cura del Bambino "Regina Margherita" e dell'Oncoematologia pediatrica della Città della

Salute di Torino

Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile

della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale – Regione del Veneto

Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale – Regione Puglia

Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas

Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte

Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA

CONCLUSIONI

Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica,

Risoluzione approvata dalla Commissione su "Affare assegnato sulle iniziative per favorire il

ritorno alla normalità delle cure e il riconoscimento dei diritti dei malati oncologici" Atto 613

Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di

Volontariato in Oncologia

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

E' stato invitato l'Onorevole

Roberto Speranza, Ministro della Salute

⇒ **SCARICA IL PROGRAMMA**

⇒ **ISCRIVITI AL WEBINAR**

Tags

19

Related Articles

WHP – Workplace Health Promotion: Riva Acciaio premiata per l'adesione all'iniziativa

Idrogeno verde e biometano, Paolo Gallo (Italgas): reti gas ancora più strategiche nel futuro

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più





Associato ANETT - Associazione Nazionale Editori Telematici Tempolbero



APRI LE RUBRICHE

HOME

CHI SIAMO

ARCHIVIO

CONTATTI

LINK

REGISTRATI

TU SEI QUI

Home → News



Cancro e Covid, serve subito un nuovo Piano Nazionale

17/04/2021

Segnaliamo che ieri, venerdì 16 aprile 2021, si è svolto il webinar organizzato da **Motore Sanità**, in collaborazione con la **Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO)**, dal titolo **"CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA"**, che ha lanciato il seguente appello: *I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro.*

Nel corso dell'evento sono state presentate le **Risoluzioni** all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché non solo vengano, con estrema urgenza, ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, ma si proceda anche, con adeguati finanziamenti, attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il primo punto delle Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere, con urgenza, all'approvazione di un nuovo **Piano Oncologico nazionale**, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che, insieme alla **Mission on Cancer**, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando, con chiarezza, obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

La pandemia di Covid-19, si sa, ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo, purtroppo, azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice, ad esempio, sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e, in particolare, nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - ha detto la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonoscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia.

Il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO, ha spiegato: *FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancrologia- Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan. - ha rimarcato De Lorenzo - Il nuovo Piano dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto.

L'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati, ha dichiarato: *Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni. A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali.*

La Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica, ha dichiarato: *Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte le associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime.*

Il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer, ha aggiunto: *In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi.*

Torna



Iscriviti alla nostra pagina



NEWS RECENTI

LE PIU' VISTE



Cancro e Covid, serve subito un nuovo Piano Nazionale

17/04/2021



Maria Chiara Carrozza è il nuovo presidente del CNR

16/04/2021

CANCRO E COVID: COME USCIRE DALLEMERGENZA?

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana. roma, Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30% : per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide - 31,23%. Dall' indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami : -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano molti meno pazienti che nel periodo antecedente la pandemia : 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana. La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA". " S erve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante - ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna - che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco ". " Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza - ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto - perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare ". Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema

dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. " Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una "medicina a km 0". Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse ". " A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% - ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori. Sti amo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete a medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico".

" Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale - ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B

[CANCRO E COVID: COME USCIRE DALLEMERGENZA?]



Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

roma, 17/04/2021 ([informazione.it - comunicati stampa - salute e benessere](#))

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

Segui i comunicati stampa su



«I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate **FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia**, che chiedono risposte concrete.

I comunicati stampa sul tuo sito

 comunicati widget

Se lo desideri puoi pubblicare i comunicati stampa presenti su [informazione.it](#) sul tuo sito. **Scopri come...**

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da **Motore Sanità** in collaborazione con **FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia**, dal titolo "**CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA**", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

La **pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro**, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la **Dottorssa Antonella Levante**, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«**FAVO**, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro - spiega il **Professor Francesco De Lorenzo**, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano - ha rimarcato De Lorenzo - dovrà prevedere una regia centrale,

un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. **Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».**

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'**Onorevole Elena Carnevali**, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -. A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il **Professor Walter Ricciardi**, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

**Ufficio Stampa**

Marco Biondi

[Motore Sanità \(Leggi tutti i comunicati\)](#)

327 8920962

Allegati

Non disponibili

[Note su informazione.it](#)[Come contattarci](#)**Publicato da Informazione.it srl**[Proponi/Rimuovi una fonte](#)[Tutela della privacy](#)

P.I./C.F. 01982050500

[Le notizie sul tuo sito](#)[Sviluppo Web/App](#)



Cerca

[HOME](#)[CHI SIAMO](#)[EVENTI](#)[COMUNICATI STAMPA](#)[ARCHIVIO EVENTI](#)[CONTATTI](#)

WINTER SCHOOL

CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?



17/04/2021 17:01

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening

e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%.

Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che

sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30

pazienti in meno la settimana.

17 Aprile 2021 – Secondo una recente analisi delle attività svolta da **AGENAS** in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la **diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%)** e una **diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%**: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide - 31,23%.

Dall'**indagine IQVIA** durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un **impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami**: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica **riduzione nel consumo di farmaci**. Inoltre emerge che a tutt'oggi **gli oncologi visitano molti meno pazienti che nel periodo antecedente la pandemia**: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che **in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana**.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da **Motore Sanità** in collaborazione con **FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia**, dal titolo **"CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA"**.

"Serve **un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante** – ha spiegato **Stefano Bonaccini**, Presidente della Regione Emilia-Romagna – *che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco*".

*“Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza – ha sottolineato **Manuela Lanzarin**, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto – perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare”.*

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che **mancano le risorse umane** e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di **Pier Luigi Lopalco**, Assessore alla Sanità e benessere animale – Regione Puglia. *“Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una “medicina a km 0”. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse”.*

*“A causa della pandemia **il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15%** – ha spiegato **Alessandro Stecco**, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori. **Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità**. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo*

avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico”.

“Per il rilancio dell’attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale – ha spiegato **Domenico Mantoan**, Direttore Generale Agenas – che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell’integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l’UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B”.



◀ [CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI C...](#)

Panacea SCS – C.F. e P.IVA: 10851370014 – Tel. +39 011 2630027 – www.panaceasc.com

[Privacy Policy Eventi](#) | [Privacy Policy Newsletter](#)





Cerca

[HOME](#)[CHI SIAMO](#)[EVENTI](#)[COMUNICATI STAMPA](#)[ARCHIVIO EVENTI](#)[CONTATTI](#)

WINTER SCHOOL

CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI CONTRO L'EMERGENZA ONCOLOGICA SERVE SUBITO UN NUOVO PIANO NAZIONALE



17/04/2021 16:58

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate **FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia**, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da **Motore Sanità** in collaborazione con **FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia**, dal titolo **“CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA”**, per riportare le Risoluzioni all'attenzione del

Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

La **pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro**, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso

l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti – spiega la **Dottoressa Antonella Levante**, Vicepresidente IQVIA -.

Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie.

In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15% , -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020.

Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«**FAVO**, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il

Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia –. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. **Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto**».

«Il Covid ha creato una situazione di “allarme-tumori” che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'**Onorevole Elena Carnevali**, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -. A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la **Senatrice Paola Binetti**, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. E' una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la “Mission” sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il **Professor Walter Ricciardi**, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La “Mission”

rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

[← ANCORA TROPPO BASSI I LIVELLI DI ADERENZA TERAPEUTICA. LE CONSEGUENZE SO...](#)[CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA? >](#)

[Panacea SCS](#) – C.F. e P.IVA: 10851370014 – Tel. +39 011 2630027 – www.panaceasc.com

[Privacy Policy Eventi](#) | [Privacy Policy Newsletter](#)





MOTORE
SANITÀ



CANCRO & COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA

DATE

29 Apr 2021

TIME

18:00 - 19:00

[+ Aggiungi a Google Calendar](#)
[+ iCal / Outlook export](#)

Iscriviti subito su


[REGISTRATI](#)

00 00 00 00

GIORNI

ORE

MINUTI

SECONDI

SHARE THIS EVENT



La cura dei tumori ha subito un rallentamento dovuto alla pandemia da Covid-19. Non solo gli interventi chirurgici sono stati rimandati nella prima ondata, non solo alcuni pazienti malati di tumore non si sono presentati negli ospedali a fare chemioterapia per paura del Covid-19, ma le liste d'attesa sono notevolmente aumentate a causa del carico di lavoro delle strutture ospedaliere e la riconversione di alcune di esse in *Covid Hospital*. Bisogna rimettere la cura dei tumori al centro dell'Agenda di Governo.

Alcune ricerche europee considerando i dati degli ultimi mesi predicono nei prossimi anni un aumento del 20% della mortalità dei pazienti colpiti da tumore a causa della pandemia. È quindi ora di tornare a discutere di queste tematiche mettendo insieme tutti gli attori della Sanità: dalle Istituzioni agli specialisti, fino ai rappresentanti dei pazienti e i cittadini. Con CIPOMO, Motore Sanità organizza un *Talk Web* per riportare l'attenzione sulla cura, la diagnosi e la prevenzione dei tumori per superare le criticità dell'ultimo anno.

Panacea SCS – C.F. e P.IVA: 10851370014 – Tel. +39 011 2630027 – www.panaceascs.com

[Privacy Policy Eventi](#) | [Privacy Policy Newsletter](#)





Cerca



CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA

DATE

16 Apr 2021

TIME

11:00 - 13:30

Iscriviti subito su



REGISTRATI



GIORNI ORE MINUTI SECONDI

SHARE THIS EVENT



+ Aggiungi a Google Calendar

+ iCal / Outlook export

⇒ Programma

SALUTI E APERTURA LAVORI

Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in

Oncologia

INTRODUZIONE

Risoluzione approvata dalla commissione su "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche" n. 7-00562

Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati

La risposta europea all'emergenza oncologica

Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer

Dal dire al fare: il ruolo delle aziende

Francesco Ripa di Meana, Presidente FIASO

TAVOLA ROTONDA

Come affrontare l'emergenza oncologica e procedere con adeguati finanziamenti all'ammodernamento del SSN

MODERANO

Elisabetta Iannelli, Segretario Generale FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

DISCUSSANT

Gianni Amunni, Direttore Generale Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO), Regione Toscana

Massimo Annicchiarico, Direttore Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio

Livio Blasi, Presidente CIPOMO – Collegio Italiano Primari Oncologi Medici Ospedalieri

Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna

Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino

Pierfranco Conte, Coordinatore Rete Oncologica Veneta e Direttore Struttura Complessa Oncologia Istituto Oncologico Veneto

Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma

Franca Fagioli, Coordinatrice Rete Oncologica Piemonte e Direttore Dipartimento Patologia e Cura del Bambino "Regina Margherita" e dell'Oncoematologia pediatrica della Città della Salute di Torino

Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale – Regione del Veneto

Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale – Regione Puglia

Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas

Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte

Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA

CONCLUSIONI

Paola Binetti, Componente 12^a Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica, Risoluzione approvata dalla Commissione su "Affare assegnato sulle iniziative per favorire il ritorno alla normalità delle cure e il riconoscimento dei diritti dei malati oncologici" Atto 613

Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

E' stato invitato l'Onorevole

Roberto Speranza, Ministro della Salute

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le **principali società scientifiche** e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, **delineano le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica**, ma gli obiettivi delineati possono essere

raggiunti solo se la coscienza dei problemi sia uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni. Per questi motivi **Motore Sanità** e **FAVO** in sintonia con tutti gli stakeholder del settore si uniscono per ricordare l'urgenza nell'affrontare i temi e le opzioni delle due risoluzioni recentemente approvate all'unanimità alla Camera e al Senato.

[Panacea SCS](#) – C.F. e P.IVA: 10851370014 – Tel. +39 011 2630027 – www.panaceasc.com

[Privacy Policy Eventi](#) | [Privacy Policy Newsletter](#)





QUOTIDIANONAZIONALE

[FUNERALE PRINCIPE FILIPPO](#) [BOLLETTINO COVID](#) [ZONA GIALLA](#) [PASS REGIONI](#) [RIAPERTURE](#) [INDICE RT](#) [F1 IMOLA 2021](#) [MOTOGP PORTIMAO](#)

[CRONACA](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [ESTERI](#) [SPORT](#) [MOTORI](#) [MAGAZINE](#) [MODA](#) [SALUTE](#) [ITINERARI](#) [TECH](#) [METEO](#) [GUIDA TV](#)



[Home](#) > [Blog](#) > [Malpelo](#) > [L'Emergenza Pandemia Penalizza I...](#)

L'emergenza pandemia penalizza i pazienti oncologici

Publicato il 17 aprile 2021

Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice uterina sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di [...]

di Alessandro Malpelo





Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di **screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice** uterina sono stati temporaneamente **sospesi in molte regioni** italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare ancora un -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta ondata (febbraio 2021) **gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno** rispetto al periodo pre-pandemia. Sono dati reali aggiornati a dicembre 2020 frutto di indagini IQVIA che la dottoressa Antonella Levante ha riportato all'Osservatorio Motore Sanità.

«La pandemia da Covid-19 è come uno tsunami nei malati di cancro – ha dichiarato il Professor **Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO** – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente



QUOTIDIANONAZIONALE

[FUNERALE PRINCIPE FILIPPO](#) [BOLLETTINO COVID](#) [ZONA GIALLA](#) [PASS REGIONI](#) [RIAPERTURE](#) [INDICE RT](#) [F1 IMOLA 2021](#) [MOTOGP PORTIMAO](#)

[CRONACA](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [ESTERI](#) [SPORT](#) [MOTORI](#) [MAGAZINE](#) [MODA](#) [SALUTE](#) [ITINERARI](#) [TECH](#) [METEO](#) [GUIDA TV](#)



[Home](#) > [Blog](#) > [Malpelo](#) > [Reti Oncologiche, La Scommessa...](#)

Reti oncologiche, la scommessa dell'innovazione

Publicato il 17 aprile 2021

Secondo una analisi delle attività svolta da Agenas in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale, mammografico e colon rettale) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%. La drammatica situazione emergenziale [...]

di Alessandro Malpelo





Secondo una analisi delle attività svolta da Agenas in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale, mammografico e colon rettale) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%. La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana.

Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia. “Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante – ha spiegato **Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna** – che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, di una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi, credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità”.

“Sono convinta che i finanziamenti devono essere strutturali e non una tantum per l'emergenza – ha sottolineato **Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto** – perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei



VIDEO

Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

Incontro promosso da Motore Sanità e FAVO

00:00 / 00:00

Roma, 15 apr. (askanews) – Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza.

Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità

insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato

in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare

sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno

riflettendo e proponendo soluzioni le principali società

scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su

cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti

mozioni:

Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di

Favo:

“E' un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e

condividere con tutta la comunità oncologica il risultato

eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire



VIDEO



Cina, Pil cresciuto del 18,3 per cento nel primo trimestre 2021

ATTENZIONE
LE IMMAGINI CHE STATE PER VEDERE
POTREBBERO
URTARE LA VOSTRA SENSIBILITÀ

Usa, a Chicago diffuse immagini di agenti che uccidono tredicenne



L'altro Dante, non solo poeta ma guerriero dei guelfi

per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica.

Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici”.

L' interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti.

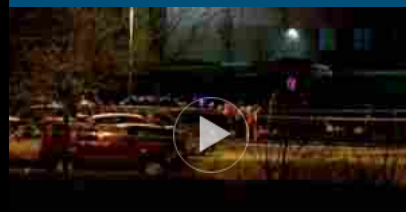
Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità:

“Tutto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screening e avanzando nella comunicazione sui corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund, che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli



Trailer ufficiale della limited series The Underground Railroad



Uso, sparatoria a Indianapolis in magazzino Fedex: morti e feriti



Contratti 4.0: innovare le imprese, tutelare il lavoro

[VEDI TUTTI I VIDEO](#)

VIDEO PIÙ POPOLARI



Open Fiber a Verona: fibra ottica per un'idea di smart city

partecipare come attori principali del sistema”.

L’obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primis le indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme.

CONDIVIDI SU:



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Erdogan “dittatore”, la Turchia condanna le parole di Draghi



Egitto: scoperta la “città d’oro perduta”, risale a 3.000 anni fa



askanews  161.103 "Mi piace"

Video non disponibile
Spiacenti, non è stato possibile riprodurre questo video.
Scopri di più 

 askanews  49 minuti fa

A Chicago la polizia spara a un 13enne con le mani alzate

 Mi piace  Commenta  2

 askanews  51 minuti fa

Secondo il ministro dell'Industria francese, l'Europa valuta l'abbandono

Tweet di @askanews_ita 

VIDEO

Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

Incontro promosso da Motore Sanità e FAVO



Roma, 15 apr. (askanews) – Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti mozioni:

Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di Favo:

"E' un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica. Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico

VIDEO

nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici".

L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti.

Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità:

"Tutto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screening e avanzando nella comunicazione sui corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund, che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli partecipare come attori principali del sistema".

L'obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primis le indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme.



Greta Thunberg dona 100.000 euro a Covax per l'equità dei vaccini



Super Lega bocciata dai tifosi, tutti contro: "E' solo business"



Calenda a Tagadà: io Bocchia lo considero totalmente inetto



Cosa accade a San Gregorio Armeno, la via napoletana dei presepi?



Covid, il Regno Unito vieta l'ingresso ai viaggiatori dall'India

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



CANCRO, COL COVID -30% DI ATTIVITA' DI SCREENING E INTERVENTI CHIRURGICI

Cancro, col covid -30% di attività di screening e interventi chirurgici

di Marco Innocenti

Gli oncologi, da febbraio 2020, visitano meno pazienti e questo si traduce in una diminuzione di nuove diagnosi e trattamenti

Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia , emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02% , per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide - 31,23%. Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti , oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%).

Questo si è riflettuto soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano molti meno pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana. La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "Cancro e covid: l'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica".

"Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante - ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna - che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco".

"Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza - ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto - perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare".

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. "Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il

sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una "medicina a km 0". Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse".

"A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% - ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte - Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori. Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico".

"Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale - ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".

Tags:

Condividi:

Salute Sanità

[CANCRO, COL COVID -30% DI ATTIVITA' DI SCREENING E INTERVENTI CHIRURGICI]



Adnkronos - Immediapress

h h s
?

BY ADNKRONOS
APRILE 16, 2021





(16 aprile 2021) –

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da **Motore Sanità** in collaborazione con FAVO- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo **«CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA»**.

Leggi anche



h R e pm



q R

L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA, per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative e azioni di sostegno.



h RLi e 3

R

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti – spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve



porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica. Solo cos' - l'Oncologia italiana potra accedere al finanziamento europeo e quindi potra assicurare a tutti i malati diagnosi pi¹ tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di allarme-tumori che va affrontata con misure urgenti poich il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui e seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni ha spiegato l'onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimita nel novembre scorso, e necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al pi presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si e impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12a Commissione Igiene e Sanita, Senato della Repubblica -. E una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la Mission sul cancro, il cui obiettivo e salvare tre milioni di vite entro il 2030 ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ci² che si pu² prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualita della vita, garantire un accesso equo. La Mission rappresenta una importante opportunita per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanita si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione



I piú letti

Covid, indice Rt in calo a 0,85

1 ora fa

Le manager delle risorse umane, un caso controtendenza

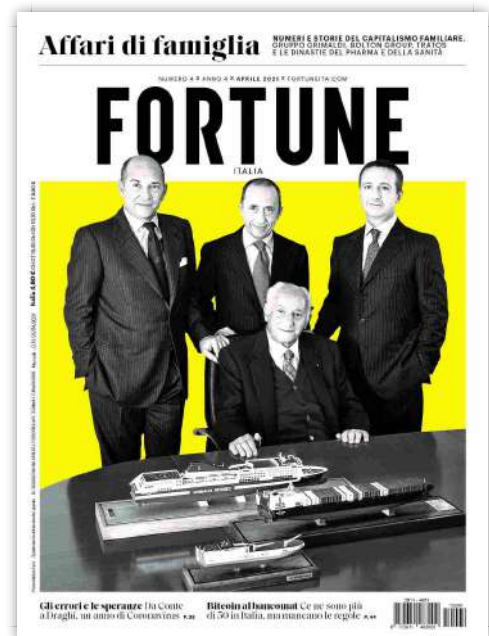
1 ora fa

La settimana, storie e analisi: la scommessa del Def

6 ore fa

L'intelligenza artificiale e l'etica degli algoritmi

6 ore fa



FORTUNE ITALIA

Numero del 01/04/2021

➔ **SOMMARIO**

- ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE**
- ABBONATI ALLA RIVISTA**

2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari

3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin – Cell. 328 8257693

Marco Biondi – Cell. 327 8920962

FORTUNE HEALTH ITALIA CARE+ECONOMICS

SEGUI

Con il contributo non condizionante di **Chiesi**

**LA GESTIONE DELLE CRONICITÀ RESPIRATORIE:
LA LEZIONE DI COVID-19**

Ripensare la cura avvicinandola al paziente

16 APRILE 2021 | 11:00 - 12:15

di *Stella Marini*

📺 📱 🌐 📧 📞 📠 📡 📢 📣 📤 📥 📦 📧 📨 📩 📪 📫 📬 📭 📮 📯 📰 📱 📲 📳 📴 📵 📶 📷 📸 📹 📺 📻 📼 📽 📾 📿 📠 📡 📢 📣 📤 📥 📦 📧 📨 📩 📪 📫 📬 📭 📮 📯 📰 📱 📲 📳 📴 📵 📶 📷 📸 📹

LIVE

Jefferson Wells
ManpowerGroup

FORTUNE
ITALIA

FORTUNE © è un marchio di **FORTUNE MEDIA IP LIMITED** utilizzato sotto licenza

[Privacy Policy](#) [Privacy for Conference and Podcast](#) [Cookie Policy](#)

Copyright © 2021 We Inform Srl. All rights reserved.

CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?

(19 aprile 2021) - Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide - 31,23%. Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: - 613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano moltissimi pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA". "Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante - ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna - che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco".

"Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza - ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto - perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare".

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. "Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane

perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una "medicina a km 0". Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse". "A causa della pandemia il Piemonte

ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% - ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori.

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico". "Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale - ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B". Motore Sanità si propone di contribuire al

progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet:
www.motoresanita.it Ufficio stampa Motore Sanità
comunicazione@motoresanita.it Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco
Biondi - Cell. 327 8920962 Commenti

[CANCRO E COVID: COME USCIRE DALL'EMERGENZA?]

LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA

(19 aprile 2021) - La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA". Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato. "Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici - ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale". La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici. "Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio". "Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostrache quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale - ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad

una adeguata piattaforma tecnologica". La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. "Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza - ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni". Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it Ufficio stampa Motore Sanità
comunicazione@motoresanita.it Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962

[LE ESIGENZE DELLA NUOVA ONCOLOGIA]

CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI

(16 aprile 2021) - Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica». «L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle

infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative». Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro». La

pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete. Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO-

Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno. La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici. «Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia». «FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro - spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido

d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni
Sito internet: www.motoresanita.it Ufficio stampa Motore Sanità
comunicazione@motoresanita.it Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962 Commenti

[CANCRO E COVID: IL GRIDO D'ALLARME DEI PAZIENTI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI]

CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA

Incontro promosso da Motore Sanità e FAVO Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. E su cui si è espresso recentemente il Parlamento con due importanti mozioni: Francesco De Lorenzo (già Ministro della Salute), Presidente di Favo: "E' un webinar per portare all'attenzione dell'opinione pubblica e condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più hanno preoccupato i malati di cancro in termini di emergenza oncologica, con due risoluzioni approvate in 20 giorni all'unanimità alla Camera e al Senato che hanno dimostrato conoscenza e sostegno della tematica oncologica. Con questa iniziativa intendiamo riportare anche al Governo questa emergenza per individuare un progetto complessivo che passi attraverso la definizione di un nuovo piano oncologico nazionale in linea con quello europeo definendo tutti gli aspetti da aggiornare e ampliare per consentire ai malati di cancro il miglior accesso ai trattamenti terapeutici e diagnostici". L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti.

Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano infatti le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi diventa uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni. Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità: "Tutto questo accade mentre noi in realtà parlavamo di un rilancio del servizio sanitario nazionale attraverso la cosiddetta medicina delle 4 P, cioè medicina preventiva, recuperando gli screening e avanzando nella comunicazione sui corretti stili di vita, medicina predittiva, ampliando l'uso della genetica molecolare, dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati, medicina personalizzata, dove l'obiettivo della cura dei tumori sarà sempre più quello di terapie target specifiche per ogni paziente e infine medicina partecipata, grazie alla tecnologia e speriamo all'impegno del recovery fund, che ci permetterà di mettere in connessione i pazienti e farli partecipare come attori principali del sistema". L'obiettivo deve essere quello di mettere come filiera in primis le indicazioni del Beating Cancer Plan europeo, riformulando il piano nazionale sul cancro che va ampliato, fino alla ricaduta sulle varie regioni, che devono agire come detto in maniera uniforme. Commenti

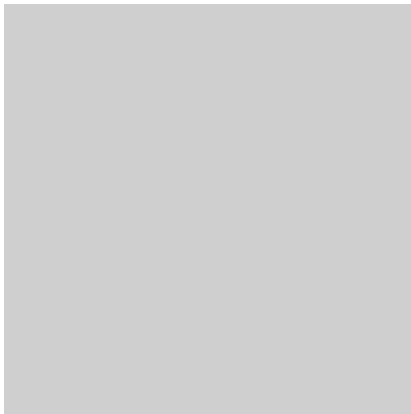
[CANCRO E COVID, EMERGENZA NELL'EMERGENZA]

VOCI DELLA SANITÀ | 20 Aprile 2021 12:00

Tumori, crollo di screening, visite e interventi nel 2020. FAVO: «Subito Piano oncologico nazionale da inserire in PNRR»

Secondo i dati AGENAS emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening e una diminuzione consistente degli interventi. De Lorenzo: «Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro, occorre progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan»

di Redazione



«I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro». L'appello è stato lanciato dalla **FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia** nel corso del webinar “Cancro e Covid, l'emergenza

nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica” organizzato da **Motore Sanità**.

Il Covid ha posto il problema di **screening da recuperare** e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

Secondo una recente analisi delle attività svolta da **AGENAS** in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la **diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettile, pari a -34,70%)** e una **diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%**: per

GLI ARTICOLI PIU' LETTI

NON CATEGORIZZATO

Covid-19 e vaccini: i numeri in Italia e nel mondo

Al 20 aprile, sono 142.112.632 i casi di coronavirus in tutto il mondo e 3.030.299 i decessi. Ad oggi, oltre 904,92 milioni di dosi di vaccino sono state somministrate nel mondo. Mappa elaborata ...

di Redazione

SALUTE

Terapia domiciliare anti-Covid, guida all'uso dei farmaci

Antivirali, antitrombotici, antibiotici e cortisone: facciamo chiarezza con gli esperti della SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) ed il dirigente medico in Medicina Interna presso l&rs...

di Chiara Stella Scarano

POLITICA

Cosa prevede il nuovo decreto legge, tra scudo penale e obbligo vaccinale per i sanitari

Licenziato il nuovo decreto legge a firma del Consiglio dei Ministri. Tutta Italia rossa e arancione fino al 30 aprile, ma scuole aperte fino al primo anno di secondaria. Arrivano obbligo vaccini per ...

di Gloria Frezza

METEO SANITÀ



LAZIO

Roma, il Fatebenefratelli scende sul Tevere: cinema per parlare di nascita

tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma - 21,47%, per tumore alla tiroide - 31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un **impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami**: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), - 2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflettuto soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica **riduzione nel consumo di farmaci**. Inoltre, emerge che a tutt'oggi **gli oncologi visitano molti meno pazienti che nel periodo antecedente la pandemia**: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che **in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana**.

FAVO chiede che vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i **livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia**, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure.

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro - spiega il **Professor Francesco De Lorenzo**, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano - ha rimarcato De Lorenzo - dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».



TAGS

[cancro FAVO screening oncologici tumore](#)

ARTICOLI CORRELATI



MARCHE

Salute over 65, raggiunto accordo Regione-Sindacati



CAMPANIA

"I love Ischia 2019", premiati due medici romani



Rendere accessibili le cure per permettere a ciascuno di dedicarsi alle proprie passioni?

Sappiamo come raggiungere questo traguardo

[Scopri di più](#)

 **VIATRIS**
Perché la salute è importante, ovunque e sempre.

L'appello dei pazienti

Cancro e Covid-19: contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano nazionale

di redazione

19 aprile 2021 17:15

I pazienti oncologici non possono più aspettare, non c'è solo il Covid-19 e il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano oncologico nazionale in linea con il Piano europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro.

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni riunite nella Favo, la Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia, in occasione del webinar organizzato venerdì 16 aprile da Motore sanità in collaborazione con la stessa Favo, sul tema "Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica", affinché vengano con ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti all'epidemia e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), all'ammodernamento del Servizio sanitario nazionale.

La pandemia di Covid-19, infatti, ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi.

«Favo, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro» ricorda

Francesco De Lorenzo, presidente della Federazione. «Il grido d'allarme lanciato da Favo alla Commissione Affari sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'onorevole Carnevali e successivamente dalla senatrice Binetti – prosegue – con due risoluzioni approvate all'unanimità in venti giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano oncologico nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

Il nuovo Piano, secondo il presidente Favo, «dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative». Inoltre «deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulla Revisione delle Linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete oncologica. Solo così l'oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

Durante la pandemia lo sforzo delle strutture oncologiche è stato di assicurare comunque «la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici» sottolinea Massimo Di Maio, segretario dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) e direttore dell'Oncologia medica del Mauriziano di Torino. «Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci – avverte – di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo Piano oncologico nazionale».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare – interviene Walter Ricciardi, presidente di Mission on Cancer - la Commissione europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia – assicura Ricciardi - per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte tredici raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, Istituzioni e Paesi».

Immediapress | Notizie

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni

di adnkronos | 16/04/2021 | 0



Ultime news



Labitalia | adnkronos - 16/04/2021

Dal Growth hacker al Cloud architect, pandemia 'spinge' su figure introvabili



Motori

Tutte le caratteristiche della nuova Seat Ibiza

Lifestyleblog.it - 16/04/2021



Motori

Volkswagen Tiguan: nel 2024 debutterà la terza generazione

auto lover - 16/04/2021



Radio e Tv

Food Network: La cucina pugliese protagonista di "Una macara ai fornelli"

Lifestyleblog.it - 16/04/2021



Radio e Tv

Linea Verde, la puntata del 18 aprile

Lifestyleblog.it - 16/04/2021

Da leggere

Motori | 16/04/2021

Volkswagen Tiguan: nel 2024 debutterà la terza generazione

Radio e Tv | 16/04/2021

I 40 anni di Linea Verde

Interviste | 16/04/2021

Achille Lauro e il nuovo album: "Un progetto che nasconde le mie personalità e anime"

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».



adnkronos

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo “**CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA**”, per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti – spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati

reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale,

garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

16 Apr 2021

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni. Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

«I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO

- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti – spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA - Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio

CONTATTI

[Contatti](#)
[mondosalento](#)
[Privacy Policy](#)

PUBBLICITÀ



Advertise Here



ARCHIVI

Archivi

Seleziona il mese

LINK UTILI

[ilgiornaledelsud.com](#)

ARTICOLI RECENTI

Al via lunedì 19 aprile L'Arte in Cucina, il nuovo format di Gambero Rosso HD dedicato ad arte e cucina, in onda sui canali 132 e 412 di Sky

Si rovescia autocisterna: latte nel fiume. Il VIDEO

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni. Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

PRESENTAZIONE GARA ASD UGENTO – MATINO E NUOVE MAGLIE

SQUADRONE D'ASSALTO. LA CASARANO RALLY TEAM PRONTA A MOSTRARE GLI ARTIGLI NELLA GARA DI CASA. 35 GLI EQUIPAGGI AL VIA

PUBBLICITÀ

delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi»

Categoria: [Salute](#) | Tag:

Nessun Commento

Sia i commenti che i trackback sono disabilitati.

Vuoi essere il primo a lasciare un commento per questo articolo? Utilizza il modulo sotto..

Spiacente, i commenti sono chiusi.

[mondosalento](#)

[Privacy Policy](#)

[Pubblicità](#)

CAFFETERIA NOVECENTO

Aprile: 2021

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

« Mar

CATEGORIE

[Cronaca](#)

[Cultura](#)

[Documentari](#)

[Economia](#)

[Fotogallery](#)

[Salute](#)

[Spettacolo](#)

[Sport](#)

[sport](#)

CATEGORIE

[Cronaca](#)

[Cultura](#)

[Documentari](#)

[Economia](#)

[Fotogallery](#)

[Salute](#)

[Spettacolo](#)

[Sport](#)

[sport](#)



Advertise Here

CATEGORIE

[Cronaca](#)

[Cultura](#)

[Documentari](#)

[Economia](#)

[Fotogallery](#)

ABOUT

Quotidiano on-line Registrazione Tribunale di Lecce N. 13/2016. Proprietario ed Editore: Luigi Calsolaro. Direttore Responsabile: Maurizio Antonazzo. e-mail: redazione@mondosalento.com
 Mondosalento.com © 2006/2021. Tutti i diritti

Questo sito utilizza cookie propri e di terze parti al fine di poter erogare i propri servizi. [Maggiori informazioni](#)

accetto

Cerca nel sito...



REGISTRATI

ACCEDI

Economia e Finanza

Quotazioni

Risparmio e Investimenti

Fisco

Lavoro e Diritti

Tecnologia

Strumenti

Video

Cancro e Covid. Come uscire dall'emergenza.

Redazione AdnKronos | 19 Aprile 2021

(19 aprile 2021) -

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide -31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano moltissimi pazienti in meno rispetto al periodo precedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da [Motore Sanità](#) in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "[CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA](#)". "Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante - ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna - che tenga conto di questi aspetti: strutture anche

ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco”.

“Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza- ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto –perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare”.

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. “Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una “medicina a km 0”. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse”.

“A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% – ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori.

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le

Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico". "Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale – ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua mail*

ISCRIVITI ORA

Iscrivendoti acconsenti al [trattamento dei dati](#) personali ai sensi del Dlgs 196/03.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARGOMENTI: Comunicati

Questo sito utilizza cookie propri e di terze parti al fine di poter erogare i propri servizi. [Maggiori informazioni](#)

accetto

Cerca nel sito...



REGISTRATI

ACCEDI

Economia e Finanza

Quotazioni

Risparmio e Investimenti

Fisco

Lavoro e Diritti

Tecnologia

Strumenti

Video

Cancro e Covid. Il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni

Redazione AdnKronos | 16 Aprile 2021

(16 aprile 2021) -

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da [Motore Sanità](#) in collaborazione con FAVO- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "[CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA](#)", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni

impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro - spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano - ha rimarcato De Lorenzo - dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche

dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a

interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua mail*

ISCRIVITI ORA

Iscrivendoti acconsenti al [trattamento dei dati](#) personali ai sensi del Dlgs 196/03.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARGOMENTI: Comunicati

MONEY.IT

Mappa del Sito

Redazione

Collabora

Pubblicità

STRUMENTI FOREX

Trading Online Demo

Calendario
Economico

Formazione Gratuita

Broker Forex

Analisi Forex

Market Mover

FINANZA E MERCATI

Borsa Italiana

Borse Europee

Borsa Americana

Obbligazioni e TDS

ETF, Indici e Fondi

Materie Prime

DISCLAIMER

Risk Disclaimer

Privacy Policy

[LEGGI GLI ARTICOLI DI: ADNKRONOS](#)[SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO >](#)

PUBBLICATO: 13 MINUTI FA

[Segui @ Adnkronos](#)

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni

Tempo stimato di lettura: 8 minuti

DI ADNKRONOS

(16 aprile 2021) -

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo

l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro - spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano - ha rimarcato De Lorenzo - dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con

misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte le associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

ADNKRONOS



Adnkronos è un'agenzia di stampa con sede a Roma, nata nel 1963.

Rappresenta un multicanale di informazione e comunicazione italiana, che ha avuto il pregio di ricevere tre riconoscimenti ufficiali. Nel 1980 ha ottenuto l'esclusiva per l'Italia di "Washington Post" e "Los Angeles Times". L'anno seguente diviene la prima agenzia al mondo in grado di

diffondere le immagini dell'attentato a Papa Giovanni Paolo II. Nel 2002 ha ricevuto il **Premio Ischia per la sezione Agenzie di Stampa**, nel 2006 ha ottenuto il **Premio Ischia per l'Informazione Scientifica e Adnkronos Salute**, ottenendo il medesimo riconoscimento nel 2009. Ad oggi, cura molte sezioni d'informazione: dalla cultura alla cronaca, dalla scienza all'attualità internazionale.

ULTIM'ORA

PIU' LETTI



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Farmaè: nel primo trimestre ricavi a 18,8 milioni di euro (+39% yoy)

23 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Azimut si avvicina alle resistenze

33 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Borsa Usa: futures poco mossi

1 ORA FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Esprinet in ottima forma

1 ORA FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Il Punto sui Mercati. Momento decisivo per Ovs

1 ORA FA

Tutti gli articoli



ULTIME NOTIZIE DA

NEWS

LAVORO

GREEN

COMUNICATI

ADNKRONOS

****Covid: fonti, giallo rafforzato dal 26/4****

3 MINUTI FA

Home ▸ [News in evidenza home](#) ▸ “Cancro e Covid: l'emergenza nell'emergenza”

“Cancro e Covid: l'emergenza nell'emergenza”



F.A.V.O.
Federazione Italiana delle
Associazioni di Volontariato
in Oncologia

 15 Aprile 2021  [News in evidenza home, Notizie dal web](#)  Pubblicato da: Segreteria

Il 16 aprile a partire dalle ore 11:00 FAVO e MotoreSanità organizzano il Webinar “CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA – L'oncologia nell'era intra e post pandemica”. Un'iniziativa nata con lo scopo di puntare i riflettori sulle Risoluzioni Carnevali e Binetti approvate in Camera e Senato, che impegnano il Governo a ripristinare in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia e a provvedere al necessario ammodernamento del Servizio Sanitario Nazionale.

ARTICOLI RECENTI

[“Cancro e Covid: l'emergenza nell'emergenza”](#)
 15 Aprile 2021

[Social Film Production Con il Sud: 10 i progetti selezionati](#)
 15 Aprile 2021

[Seminario online “Riforma del TS: adeguamenti statutari” \(scad. iscrizioni 27/04/2021\)](#)
 15 Aprile 2021

[Fondo di beneficenza di Intesa Sanpaolo: online le linee guida 2021-2022](#)
 14 Aprile 2021

[“Italia & Africa”: un convegno nazionale per le associazioni operanti in Africa](#)
 14 Aprile 2021

[A Girifalco “Amici a quattro zampe” danno un taglio netto al randagismo](#)
 14 Aprile 2021

CATEGORIE ARTICOLI

[5 x 1000 \(55\)](#)

[Area Comunicazione \(2.831\)](#)
[Comunicati stampa \(554\)](#)
[Notizie dal CSV \(37\)](#)
[Notizie dal web \(961\)](#)
[Notizie dalle associazioni \(1.282\)](#)

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi sia uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Per questi motivi **Motore Sanità** e **FAVO** in sintonia con tutti gli stakeholder del settore si uniscono per ricordare l'urgenza nell'affrontare i temi e le opzioni delle due risoluzioni recentemente approvate all'unanimità alla Camera e al Senato.

Clicca qui per iscriverti all'evento:

<https://www.motoresanita.it/eventi/20368/>

[Scarica il programma](#)

Fonte: [Favo.it](#)

[PRECEDENTE](#)

[SUCCESSIVO](#)

SOCIAL FILM PRODUCTION CON IL SUD: 10 I
 PROGETTI SELEZIONATI

[f](#) [t](#) [G+](#) [p](#) [in](#)

[Area Consulenza](#) (1)

[Area Formazione](#) (95)

[Formazione – attività concluse](#) (69)

[Formazione – attività in corso](#) (24)

[Formazione CSV](#) (2)

[Formazione Enti terzi](#) (22)

[Formazione CSV – corsi da attivare](#) (1)

[Area Promozione](#) (8)

[Servizio Civile](#) (8)

[Bandi e concorsi – Servizio Civile Nazionale](#) (7)

[Bachecca Natale 2020](#) (13)

[CSV Magazine](#) (12)

[CSV Magazine in evidenza](#) (1)

[CSV Magazine sidebar](#) (10)

[Emergenza COVID-19](#) (88)

[Approfondimenti per gli ETS](#) (26)

[Focus dalle associazioni del territorio](#) (10)

[Iniziative in atto](#) (52)

[News in evidenza home](#) (1.000)

[Progettazione sociale](#) (937)

[Bandi e Opportunità](#) (26)

[Bandi scaduti](#) (583)

[Esiti e Graduatorie](#) (328)

[Senza categoria](#) (13)

ARCHIVIO ARTICOLI

[2021](#)

[2020](#)

[2019](#)

[2018](#)

[2017](#)



Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

Home > ASKA > Notizie del giorno

Incontro promosso da Motore Sanità e FAVO

Roma, 15 apr. (askanews) – Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità

insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato

in oncologia, in programma domani. Occasione per ragionare

sull'emergenza oncologica, una realtà preoccupante su cui stanno...
la provenienza: [ASKA](#)

Oggi 13:34

Covid, Renzi "A emergenza finita servirà una commissione d'inchiesta"

ROMA (ITALPRESS) – "Per sconfiggere il virus dobbiamo imparare a convivere per un pò, dicevamo un anno fa, diciamo oggi, temo che lo diremo ancora per qualche mese". Lo scrive Matteo Renzi nella sua e-News- "A) Servono vaccini. Con un piano serio, non con le pagliacciate del passato

BsNews

2021-04-13 20:03

Ocse, Franco: congiuntura resta critica con emergenza Covid

Milano, 14 apr. (askanews) – La congiuntura economica globale resta "critica", ha avvertito il ministro dell'Economia, Daniele Franco, in qualità di presidenza del G20, durante la presentazione del rapporto Going for the Growth

ASKA

Ieri 17:10

Covid, emergenza negli ospedali palermitani, corsie piene e pazienti trasferiti a Petralia

La situazione negli ospedali palermitani resta in stato di emergenza. L'ospedale Cervello e quello di Partinico, che accolgono i pazienti Covid, sono ormai pieni. Lo stesso anche quelli di Termini Imerese. I pazienti questa notte sono stati dirottati all'ospedale di Petralia Sottana dove

Blog Sicilia Palermo

Ieri 10:39

Ultime notizie a ASKA

Oggi [Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza](#)
13:34

Oggi [Covid, Gimbe: giù contagi e ricoveri ma ancora lenti a vaccinare](#)
13:34

Oggi [Foggia, sequestrati beni per 2,5 milioni a pluripregiudicato](#)
13:34

Oggi [Covid, Giorgetti: programma riaperture dalla prossima settimana](#)
13:34

Oggi [Giorgetti: nuova Alitalia nasce se](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi [Vasco, concerto a Milano cancellato: si va a maggio 2022](#)
13:57

Oggi [Apple, evento 20 aprile: ecco cosa presenterà la Mela](#)
13:57

Oggi [Bolognini: "Sala ascolti i commercianti, via TARI a chi ha dovuto chiudere"](#)
13:57

Oggi [Ascolti tv, La7 quinta in prime time. Giletti al 6,51%, Mentana e la Gruber...](#)
13:57

Trova notizie dalla Italia su Facebook

Le Ultime Notizie

Roma - FAVO: presentazione incontro "Cancro e Covid, L'emergenza nell'emergenza"

Dettagli

Publicato: 13 Aprile 2021



Il

Tweet



Il prossimo venerdì 16 aprile dalle ore 11 alle 13, si terrà l'incontro: "Cancro e Covid, L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica", organizzato da Motore Sanità, in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in oncologia.

La XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati in occasione dell'audizione sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha accolto l'appello della FAVO circa l'emergenza oncologica in periodo pandemico. Il 18 novembre 2020, la stessa Commissione ha approvato all'unanimità la risoluzione promossa dall'on. Carnevali "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche". Successivamente, il 25 novembre 2020 anche la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato all'unanimità la risoluzione presentata dalla sen. Binetti, incentrata sul paziente oncologico e le sue esigenze in tempi di pandemia da Covid-19. Motore Sanità e FAVO ritengono urgente riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti – anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – all'ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure.

Manuel Di Maggio

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE... EVENTI

"Da Pinocchio a Masterchef, dalla fame all'abbondanza: la millenaria storia dell'agricoltura in due slide"



Giovedì 15 aprile, dalle 21.25 alle 22, è in programma l'incontro "Da Pinocchio a Masterchef, dalla fame all'abbondanza: la millenaria..."

Roma - FAVO: presentazione incontro "Cancro e Covid, L'emergenza nell'emergenza"

Il



Il prossimo venerdì 16 aprile dalle ore 11 alle 13, si terrà l'incontro: "Cancro e Covid, L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica", organizzato da Motore Sanità, in collaborazione con FAVO...

"Volti di Palermo", antologia di scatti fotografici di Massimiliano Ferro



Il fotografo Massimiliano Ferro ha pubblicato il volume "Volti di Palermo". Tra le pagine l'autore interpreta la città di Palermo attraverso...

Torino - Seduta scientifica, Venerdì 23 Aprile: L'Infarto nell'era del Covid



L'Accademia di Medicina di Torino

organizza una seduta scientifica on
line dal titolo "L'infarto nell'era del
Covid". La seduta si...

Associazione Culturale Dedalo - Contrada Rizzuto snc - Enna

Autorizzazione Tribunale di Enna n. 98 del 7/1/2002

Direttore Responsabile Massimo Castagna

Tel. 3389542268 P. Iva 01178240865

E-Mail: **Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.** - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. - Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Facebook Redazione Dedalo

Twitter dedalomultimedia.it

Sito web realizzato da Nerd 2 - Assistenza Informatica



Cerca ...

CERCA

ARTICOLI RECENTI

Crisi da sovraindebitamento, nasce uno sportello a Confartigianato Palermo 'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA', Suicidio alla casa circondariale Pagliarelli, Vespia (Fns Cisl) e Fns Sicilia "Ennesimo gesto estremo di un poliziotto penitenziario. Nostre denunce restano inascoltate. Restiamo sbalorditi" Covid, screening nelle scuole: in Sicilia solo lo 0,50% di positivi Viabilità provinciale. Firmato il contratto per la Sp 7b nel territorio di Assoro

CALCIO SERIE D: TROINA CALCIO

'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA',

'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA

NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA', organizzato da Motore Sanità, in

collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato

in oncologia.

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui FAVO ha lanciato

un grido d'allarme, raccolto con grande senso di responsabilità istituzionale dalla

XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati in occasione dell'Audizione

sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza

epidemiologica da COVID-19. Il 18 novembre 2020, la stessa Commissione ha

approvato all'unanimità la risoluzione promossa dall'On. Carnevali "Iniziativa per la

tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche". Successivamente, il 25

novembre 2020 anche la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato

all'unanimità la risoluzione presentata dalla Sen. Binetti, incentrata sul paziente

ARCHIVI

Aprile 2021
Marzo 2021
Febbraio 2021
Gennaio 2021
Dicembre 2020
Novembre 2020
Ottobre 2020
Settembre 2020
Agosto 2020
Luglio 2020
Giugno 2020
Maggio 2020
Aprile 2020
Marzo 2020
Febbraio 2020

CATEGORIE

Seleziona una categoria 

SEGUICI SUL CANALE YOUTUBE



oncologico e le sue esigenze in tempi di Pandemia da Covid-19.

Motore Sanità e FAVO ritengono urgente riportare le Risoluzioni all'attenzione del

Governmento e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito

oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda,

con adeguati finanziamenti – anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza

(PNRR) – al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio

Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta,

valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure.

SALUTI E APERTURA LAVORI

Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di

Volontariato in Oncologia

INTRODUZIONE

Risoluzione approvata dalla commissione su "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti

con patologie oncologiche" n. 7-00562

Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati

La risposta europea all'emergenza oncologica
Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer

Dal dire al fare: il ruolo delle aziende

Francesco Ripa di Meana, Presidente FIASO

TAVOLA ROTONDA

Come affrontare l'emergenza oncologica e procedere con adeguati finanziamenti

all'ammodernamento del SSN

MODERANO

Elisabetta Iannelli, Segretario Generale FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni

di Volontariato in Oncologia

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

DISCUSSANT

Gianni Amunni, Direttore Generale Istituto per lo Studio,
la Prevenzione e la Rete

Oncologica (ISPRO), Regione Toscana

Massimo Annicchiarico, Direttore Salute e Integrazione
Sociosanitaria della Regione Lazio

Livio Blasi, Presidente CIPOMO – Collegio Italiano Primari
Oncologi Medici Ospedalieri

Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-
Romagna

Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana
Oncologia Medica (AIOM) e Direttore

dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera
Mauriziano di Torino

Pierfranco Conte, Coordinatore Rete Oncologica Veneta e
Direttore Struttura Complessa

Oncologia Istituto Oncologico Veneto

Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di
Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO)

e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San
Camillo-Forlanini di Roma

Franca Fagioli, Coordinatrice Rete Oncologica Piemonte e
Direttore Dipartimento Patologia e

Cura del Bambino "Regina Margherita" e
dell'Oncoematologia pediatrica della Città della

Salute di Torino

Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia
Oncologica (SICO) e Responsabile

della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei
Tumori di Milano

Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale –
Regione del Veneto

Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere
animale – Regione Puglia

Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas
Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità
Regione Piemonte

Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA



Cancro e Covid L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica - 16 Aprile 2021, ORE 11

Il prossimo venerdì 16 Aprile dalle ore 11 alle 13, si terrà l'incontro: 'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA', organizzato da Motore Sanità, in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in oncologia.

roma, 13/04/2021 ([informazione.it - comunicati stampa - salute e benessere](#))

Il prossimo venerdì 16 Aprile dalle ore 11 alle 13, si terrà

l'incontro: 'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA.

L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST

PANDEMICA', organizzato da [Motore Sanità](#), in collaborazione con [FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in oncologia](#).

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui FAVO ha lanciato un grido d'allarme, raccolto con grande senso di responsabilità istituzionale dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati in occasione dell'Audizione sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il 18 novembre 2020, la stessa Commissione ha approvato all'unanimità la risoluzione promossa dall'On. Carnevali "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche". Successivamente, il 25 novembre 2020 anche la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato all'unanimità la risoluzione [presentata dalla Sen. Binetti](#), incentrata sul paziente oncologico e le sue esigenze in tempi di Pandemia da Covid-19.

Motore Sanità e FAVO ritengono urgente riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti - anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure.

SALUTI E APERTURA LAVORI

Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

INTRODUZIONE

Risoluzione approvata dalla commissione su "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche" n. 7-00562 Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati

Segui i comunicati stampa su



I comunicati stampa sul tuo sito

 comunicati widget

Se lo desideri puoi pubblicare i comunicati stampa presenti su [informazione.it](#) sul tuo sito. **Scopri come...**

La risposta europea all'emergenza oncologica Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer

Dal dire al fare: il ruolo delle aziende Francesco Ripa di Meana, Presidente FIASO

TAVOLA ROTONDA Come affrontare l'emergenza oncologica e procedere con adeguati finanziamenti all'ammodernamento del SSN

MODERANO

Elisabetta Iannelli, Segretario Generale FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni

di Volontariato in Oncologia

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

DISCUSSANT

Gianni Amunni, Direttore Generale Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete

Oncologica (ISPRO), Regione Toscana

Massimo Annicchiarico, Direttore Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio

Livio Blasi, Presidente CIPOMO - Collegio Italiano Primari Oncologi Medici Ospedalieri

Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna

Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore

dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino

Pierfranco Conte, Coordinatore Rete Oncologica Veneta e Direttore Struttura Complessa

Oncologia Istituto Oncologico Veneto

Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO)

e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma

Franca Fagioli, Coordinatrice Rete Oncologica Piemonte e Direttore Dipartimento Patologia e

Cura del Bambino "Regina Margherita" e dell'Oncoematologia pediatrica della Città della



Video e news su Casale, il Monferrato e i suoi dintorni

Contattaci

Emergenza Coronavirus



Home Video Territorio Eventi Attualità Cronaca Cultura Scuola Sport

ATTUALITÀ

Webinar – Cancro e Covid L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e posto pandemica

il 13/04/2021

Il prossimo **venerdì 16 Aprile** dalle **ore 11 alle 13**, si terrà l'incontro: **'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA'**, organizzato da **Motore Sanità**, in collaborazione con **FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in oncologia**.

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui FAVO ha lanciato un grido d'allarme, raccolto con grande senso di responsabilità istituzionale dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati in occasione dell'Audizione sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemologica da COVID-19. Il 18 novembre 2020, la stessa Commissione ha approvato all'unanimità la risoluzione promossa dall'On. Carnevali "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche". Successivamente, il 25 novembre 2020 anche la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato all'unanimità la risoluzione [presentata dalla Sen. Binetti](#), incentrata sul paziente oncologico e le sue esigenze in tempi di Pandemia da Covid-19.

Motore Sanità e FAVO ritengono urgente riportare le Risoluzioni

Seguici su
instagram!

Iscriviti alla
Newsletter

Resta sempre aggiornato con i
nostri video esclusivi

Il tuo indirizzo email

Iscriviti

Seguici su
Facebook

Seguici

Seguici sui social!

Riempi la tua giornata con le
ultime news dal Monferrato e
dintorni!



all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti – anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure.

MOTORE SANITÀ WEBINAR

WEBINAR NAZIONALE

**CANCRO E COVID
L'EMERGENZA
NELLEMERGENZA**

L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA

16 APRILE 2021
DALLE 11.00 ALLE 13.00

IN DIRETTA **LIVE**
zoom

IN COLLABORAZIONE CON
F.A.V.O.
Federazione Italiana delle
Associazioni di Volontariato
in Oncologia

SALUTI E APERTURA LAVORI

Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

INTRODUZIONE

Risoluzione approvata dalla commissione su "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche" n. 7-00562

Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati

La risposta europea all'emergenza oncologica

Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer



Valenza – Le auto abbandonate in strada hanno i giorni contati con l'intervento della Polizia Locale

14 aprile – 41° Anniversario della scomparsa di Gianni Rodari



Regione Piemonte – La Provincia di Cuneo rimane Zona Rossa



Volley – Euromac Mbx: presentazione del recupero della decima giornata serie B2



Una delegazione del Leardi alla Giornata di "Libera" in memoria delle vittime innocenti delle mafie



Sottopasso di corso Valentino: chiuso sabato pomeriggio per installazione insegna turistica



Webinar – Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e posto pandemica

13 aprile – Commemorazione eccidio di Vallucchio: una proposta didattica

Zona Rossa

13/04/2021

Sottopasso di corso**Valentino: chiuso sabato pomeriggio per installazione insegna turistica**

13/04/2021

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

E' stato invitato l'Onorevole

Roberto Speranza, Ministro della Salute⇒ [SCARICA IL PROGRAMMA](#)⇒ [ISCRIVITI AL WEBINAR](#)**Condividi:**[Tweet](#)**TAGS:** Cancro e Covid I emergenza nell'emergenza,

FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, Motore Sanità, Webinar

Commenta l'articolo

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

il tuo messaggio

Nome

 *

Email

 *

Sito Web (opzionale)

 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.**Pubblica commento**

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei clienti. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Maggiori](#)

[info](#) [OK](#)

NELLANOTIZIA

[Home](#) [Perchè registrarsi](#) [Sosteneteci](#) [Condizioni](#) [Login](#) [Registrati](#) [Cerca](#)

[Home](#) > [Ambiente e salute](#) > Cancro e Covid L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica - 16 Aprile 2021, ORE 11

Cancro e Covid L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica - 16 Aprile 2021, ORE 11

scritto da: [Motore sanità](#) | [segnala un abuso](#)

il prossimo venerdì 16 Aprile dalle ore 11 alle 13, si terrà l'incontro: 'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA', organizzato da Motore Sanità, in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in oncologia.

il prossimo venerdì 16 Aprile dalle ore 11 alle 13, si terrà l'incontro:

'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA

NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA', organizzato da [Mot](#)

ore Sanità, in

collaborazione con [FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato](#)

in oncologia.

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui FAVO ha lanciato

un grido d'allarme, raccolto con grande senso di responsabilità istituzionale dalla

XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati in occasione dell'Audizione

sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza

epidemiologica da COVID-19. Il 18 novembre 2020, la stessa Commissione ha

approvato all'unanimità la risoluzione promossa dall'On. Carnevali "Iniziativa per la

tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche". Successivamente, il 25

Se ritieni meritevole il nostro lavoro fai una donazione



Sezioni

[Altro](#)

[Ambiente e salute](#)

[Arte e restauro](#)

[Auto e Moto](#)

[Cibo e Alimentazione](#)

[Cultura](#)

[Economia e Finanza](#)

[Esteri](#)

[Eventi e Fiere](#)

[Festival](#)

[Informatica](#)

[Internet](#)

[Lavoro e Formazione](#)

[Libri](#)

[Moda e fashion](#)

[Musica](#)

[News](#)

[Primo Piano](#)

[Prodotti per la casa](#)

[Pubblica amministrazione](#)

[Scuola e Università](#)

[Siti web e pubblicità](#)

[Spettacoli e TV](#)

[Sport](#)

[Sviluppo sostenibile](#)

Stesso autore

Toscana/Emilia-Romagna: Il valore dell'aderenza per i sistemi sanitari regionali. Dal bisogno all'azione - 14 Aprile 2021, ORE 10

scritto il 12-04-2021

il prossimo mercoledì 14 Aprile, dalle ore 10 alle 13:30, si terrà il webinar: 'TOSCANA/EMILIA-ROMAGNA: IL VALORE DELL'ADERENZA PER I SISTEMI SANITARI REGIONALI. DAL BISOGNO ALL'AZIONE', organizzato da Motore Sanità. il prossimo mercoledì 14 Aprile, dalle ore 10 alle 13:30, si terrà

il webinar: 'TOSCANA/EMILIA-ROMAGNA: IL VALORE DELL'ADERENZA PER I SISTEMI SANITARI REGIONALI.

DAL BISOGNO ALL'AZIONE', organizzato da Motore Sanità. L'OMS definisce come aderenza terapeutica il grado in cui il paziente segue le raccomandazioni del medico riguardanti do [\(continua\)](#)

Women for Oncology Italy: le protagoniste dell'oncologia presentano i loro nuovi progetti

scritto il 12-04-2021

Aprile 2021 - Si è tenuto nei giorni scorsi un incontro virtuale, fortemente voluto da Women for Oncology - Italy, che ha visto la partecipazione attiva di oltre 40 oncologhe, collegate da tutta Italia. 9 Aprile 2021 - Si è tenuto nei giorni scorsi un incontro virtuale, fortemente voluto da Women for Oncology - Italy, che ha visto la partecipazione attiva di oltre 40 oncologhe, collegate da tutta Italia. Sono già cinque anni che

novembre 2020 anche la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato

all'unanimità la risoluzione **presentata dalla Sen. Binetti**, incentrata sul paziente

oncologico e le sue esigenze in tempi di Pandemia da Covid-19.

Motore Sanità e FAVO ritengono urgente riportare le Risoluzioni all'attenzione del

Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito

oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda,

con adeguati finanziamenti – anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza

(PNRR) – al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio

Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta,

valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure.

SALUTI E APERTURA LAVORI

Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di

Volontariato in Oncologia

INTRODUZIONE

Risoluzione approvata dalla commissione su "Iniziative per la tutela e la cura dei pazienti

con patologie oncologiche" n. 7-00562

Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati

La risposta europea all'emergenza oncologica

Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer

Dal dire al fare: il ruolo delle aziende

Francesco Ripa di Meana, Presidente FIASO

TAVOLA ROTONDA

Come affrontare l'emergenza oncologica e procedere con adeguati finanziamenti

all'ammodernamento del SSN

MODERANO

Telefonia

Trattamenti estetici

Turismo e Vacanze

Autori più attivi Aprile

Lorenzotiezzi
(13) articoli pubblicati

Motore sanita
(12) articoli pubblicati

Elenagolliniartblogger
(10) articoli pubblicati

AIDR
(10) articoli pubblicati

Marcocavini
(9) articoli pubblicati

Matteo Simone
(7) articoli pubblicati

Stefanoxonex
(7) articoli pubblicati

Redazione1
(7) articoli pubblicati

Gtrambusti
(6) articoli pubblicati

Micro961
(6) articoli pubblicati

I più cliccati

I giovani chef
Visto (1948) volte

Le azioni collettive in corso, proposte da AFUE associazione vittime di truffe finanziarie internazionali
Visto (1376) volte

Giuda su come lisciare i capelli ricci
Visto (1119) volte

NAPOLI: ACCOLTELLATO L'ATTORE GENNY FENNY, DOPO LE AGGRESSIONI DEI GIORNI SCORSI E RICONDOTTE ALLE SUE DICHIARAZIONI SULLA STORIA CON GUENDALINA TAVASSI, OGGI HA DAVVERO RISCHIATO LA VITA
Visto (1063) volte

Women for Oncology opera attivamente in Italia ed è giunto il momento di fare un importante passo in avanti, costituendo dei gruppi regionali. In questo modo si vuole coinvolgere **(continua)**

Pandemia diabete: è emergenza. I pazienti non possono più aspettare

scritto il 12-04-2021

Le associazioni di pazienti: «Non dimentichiamo le storie degli ammalati e i loro bisogni di cura e diamo al medico di medicina generale la possibilità di prescrivere i farmaci innovativi che ridurrebbero diagnosi tardive e complicazioni». 12 Aprile 2021 - La pandemia da Covid-19 non deve fare dimenticare l'esistenza di malattie croniche come il diabete il cui impatto sulla salute del paziente e sul pianosociale è devastante. Il paziente con diabete è un paziente ad altissimo rischio. E idati parlano chiaro. Ogni 7 minuti una persona con diabete ha un attacco cardiaco, ogni 30 minuti una persona con diabete ha un ictus, **(continua)**

Diabete e MMG: "Riorganizzare il sistema sanitario e dare accesso all'innovazione alla medicina territoriale, solo così il medico di base riprenderà il ruolo centrale di cura"

scritto il 12-04-2021

10 aprile 2021 – La pandemia ha messo in evidenza la fragilità della presa in carico territoriale nella cura del diabete: è indispensabile riorganizzare il sistema assistenziale e improrogabile garantire alla medicina territoriale accesso all'innovazione, stanno infatti rallentando i benefici di salute con conseguente aumento dei costi socio-assistenziali. Il MMG deve tornare ad essere prescrittore, bisogna riportare il territorio ad essere centrale nella gestione della cronicità diabete. 10 aprile 2021 - La pandemia ha messo in evidenza

Elisabetta Iannelli, Segretario Generale FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni

di Volontariato in Oncologia

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

DISCUSSANT

Gianni Amunni, Direttore Generale Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete

Oncologica (ISPRO), Regione Toscana

Massimo Annicchiarico, Direttore Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio

Livio Blasi, Presidente CIPOMO - Collegio Italiano Primari Oncologi Medici Ospedalieri

Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna

Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore

dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino

Pierfranco Conte, Coordinatore Rete Oncologica Veneta e Direttore Struttura Complessa

Oncologia Istituto Oncologico Veneto

Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO)

e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma

Franca Fagioli, Coordinatrice Rete Oncologica Piemonte e Direttore Dipartimento Patologia e

Cura del Bambino "Regina Margherita" e dell'Oncoematologia pediatrica della Città della

Salute di Torino

Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile

della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale - Regione del Veneto

Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia

Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas

Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte

Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA

CONCLUSIONI

"Una Canzone Italiana" Compilation, con Big e artisti emergenti.

Visto (1014) volte

-Brusciano piange la morte della Signora Brigida Castaldo. (Scritto da Antonio Castaldo)

Visto (909) volte

ROBERTO BIONDI: il cantante soft rock che ha raggiunto la vetta della Vetrina 2020 di Talent-Time.

Visto (809) volte

Perché le donne e le coppie si rivolgono ad un Gigolò.

Visto (804) volte

Francesco Starace, Capital Markets Day 2020: Enel lancia il Piano 2021-2023 e la "vision" al 2030

Visto (777) volte

Tracce parallele, giallo di Mauro Zanetti

Visto (641) volte

Recenti

Miriam Rizzo dirige i videoclip di Sergio Cammariere e Nino D'Angelo

Visto (46) volte

"Sto correndo" è il nuovo singolo di Extraz e Mike Ross

Visto (93) volte

Nicola Bedin (Snam): il profilo di un Presidente "giovane"

Visto (114) volte

Il conto termico amico della tua caldaia: Pellet1 spiega il perché

Visto (104) volte

Andrea Licciardo il nuovo volto del pop italiano

Visto (195) volte

Italgas, l'AD Paolo Gallo: infrastruttura del gas strategica per gli obiettivi Ue 2050

Visto (110) volte

Sheffer, Pendant

Visto (218) volte

la fragilità della presa in caricoterritoriale nella cura del diabete: è indispensabile riorganizzare il sistema assistenziale e prorogabile garantire alla medicina territoriale accesso all'innovazione, stanno infatti rallentando i benefici di salute con conseguente aumento dei costi socio-assistenziali. Il MMG deve tornare ad essere [\(continua\)](#)

Digitalizzazione e umanizzazione in home care, ecco i modelli italiani per far fronte alla pandemia delle malattie croniche

scritto il 09-04-2021

Gli specialisti: «Gli applicativi gestionali devono semplificare il lavoro del medico di medicina generale abbattendo i carichi burocratici e semplificandogli il lavoro». 9 Aprile 2021 - Il periodo emergenziale che il mondo sta vivendo ha evidenziato la necessità che il Servizio sanitario nazionale e regionale abbia una rete vera che sia in grado di mettere a sistema l'interdisciplinarietà fra tutti gli attori che intervengono nel percorso di cura e di prevenzione del malato cronico, ciò al fine di predisporre un equilibrato rapporto tra medico, strutture sanitarie [\(continua\)](#)

Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica,

Risoluzione approvata dalla Commissione su "Affare assegnato sulle iniziative per favorire il

ritorno alla normalità delle cure e il riconoscimento dei diritti dei malati oncologici" Atto 613

Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di

Volontariato in Oncologia

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

E' stato invitato l'Onorevole




Roberto Speranza, Ministro della Salute

⇒ **SCARICA IL PROGRAMMA**

⇒ **ISCRIVITI AL WEBINAR**

 [motoresanità](#) |



 13-04-2021  hits (98)  [segnala un abuso](#)

Commenta l'articolo

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

ADULTS ONLY- il POP di Tommaso Sacco

Visto (41) volte

"Mission First. People Always"

Visto (127) volte

Cancro e Covid L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica - 16 Aprile 2021, ORE 11

Visto (99) volte

La consulenza pastorale in Scientology

Visto (44) volte

Enel, l'impegno per la sostenibilità nei risultati 2020: il focus dell'AD Francesco Starace

Visto (262) volte

celebrazione di successo di abiti formali lunghi per le donne

Visto (39) volte

Trattamenti estetici per le ciglia, le raccomandazioni del dermatologo

Visto (180) volte

ANDREA INFUSINO FIRMA IL JINGLE DEL NUOVO VIDEO "QUESTA È LA LEGGE" DI ANGELO GRECO

Visto (110) volte

"AMSIA" singolo di debutto di UVA, fuori il 16 aprile

Visto (190) volte

OSPREY TI PORTA IN SPALLE

Visto (53) volte

Daleca: la nuova App per trovare subito lavoro

Visto (50) volte

Sophie Ullrich, Bored Queen Overlooks Her Fields

Visto (138) volte

K LSY "Yesterday Laws" è il secondo singolo e videoclip per l'etichetta toscana

Bonnot Music

Visto (98) volte

Enrico Fabbro Torino

Visto (41) volte

SACE all'inaugurazione della sede CDP di Ancona con l'AD Pierfrancesco



TAKE THE
DATE

HOME

EVENTI

INSERISCI EVENTO

PROMUOVI EVENTO

CALENDARIO

LOGIN

CONTATTI



Cerca per città, relatore, parola chiave

WEBINAR NAZIONALE

CANCRO E COVID
L'EMERGENZA
NELL'EMERGENZA

L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA

16 APRILE 2021
DALLE 11.00 ALLE 13.30

IN DIRETTA **zoom e su facebook** **LIVE**

Cancro e Covid. L'emergenza nell'emergenza

📅 16.04.2021 11:00 - 16.04.2021 13:30

📍 on line

🌐 Fonte: <https://www.motoresanita.it/eventi/20368/>

📁 Categorie: Sanità, Webinar e Corsi

👁️ Visite: 11

OPZIONI ▼

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, **delineano le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica**, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi sia uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni. Per questi motivi **Motore Sanità** e **FAVO** in sintonia con tutti gli stakeholder del settore si uniscono per ricordare l'urgenza nell'affrontare i temi e le opzioni delle due risoluzioni recentemente approvate all'unanimità alla Camera e al Senato.

Tweet

CATEGORIE



[Home](#) / [Comunicati stampa](#)

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

19 aprile 2021 10:30

Fonte: Adnkronos

 Condividi su    

#salute-e-benessere

(19 aprile 2021) - Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana. Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide - 31,23%. Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano moltissimi pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana. La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "" "Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante - ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna - che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco". "Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza- ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto - perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare". Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è



NAZIONALE

ore 11:09 Lavoro, fare sistema per rilanciare il Sud Italia

ore 11:07 Superlega: Bagni, 'ha poco a che fare con il calcio, è solo per potenti'

ore 11:06 Covid: accordo per produzione di 100 mln di dosi di Sputnik l'anno in Cina

ore 11:00 Ue: produzione edilizia Eurozona -2,1% in febbraio

ore 10:43 Superlega: Boninsegna, 'devono squalificare tutti, progetto anti-calcio'

ore 10:30 PAYBACK lancia la nuova campagna "Acchiappa i Coupon" per essere sempre più vicino ai propri clienti

ore 10:30 Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

ore 10:18 Bellezza green, offerta servizi in aumento del 25% in un anno

ore 10:03 Agiomix is selected as the Official Operator for the Egyptian Genome Project

ore 10:02 Lumen Appoints Annette Murphy as Managing Director for EMEA

ULTIME NOTIZIE



REGIONI

ore 10:58 Mostre: dal 15 luglio personale di Maurizio Cattelan al Pirelli HangarBicocca

ore 10:36 Scuola: Costarelli (presidi Lazio), 'rientro al 100%? Si modifichino norme distanziamento'

ore 19:54 Covid: Giani, 'In Toscana superato il milione di vaccinazioni'

ore 16:59 Covid Piemonte, oggi 751 contagi e 3 morti: bollettino 18 aprile

un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. "Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una "medicina a km 0". Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse". "A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% - ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori. Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico". "Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale - ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas - che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B". Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso: 1. informazione, formazione e sensibilizzazione 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni Sito internet: Ufficio stampa Motore Sanità Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962

ore 16:18 Covid Campania, oggi 1.700 contagi e 18 morti: bollettino 18 aprile

ore 15:13 Covid Puglia, oggi 1.278 contagi e 17 morti: bollettino 18 aprile

ore 12:01 Covid: Giani, 'In Toscana 958 nuovi casi, tasso positivi al 4,69%'

ore 10:50 Incidenti: Firenze, cade dal monopattino senza casco, grave una donna di 41 anni

ore 20:09 Arte: è morto Giorgio Croci, l'ingegnere che salvò la Basilica di Assisi e la Torre di Pisa

ore 20:09 Arte: è morto Giorgio Croci, l'ingegnere che salvò la Basilica di Assisi e la Torre di Pisa (2)

SOSTENIBILITA'

ore 10:18 Bellezza green, offerta servizi in aumento del 25% in un anno

ore 12:33 Innovazione e ricerca nell'edilizia, la rivoluzione verde di Mapei

ore 14:29 Dal mais viola coloranti naturali e integratori alimentari

ore 14:29 Dal mais viola coloranti naturali e integratori alimentari

ore 13:51 ENGIE, il nuovo progetto agrofotovoltaico

ore 13:10 Bollette luce, in Italia l'80% delle offerte è green

ore 12:53 educare alla forestazione urbana, a Milano parte 'Scuola Forestami'

ore 12:52 A Milano parte 'Scuola Forestami', tutte le attività in programma

ore 12:51 Clima, emissioni trasporto su strada a +3,9% rispetto al 1990

ore 12:50 Axa punta a diventare azienda a impatto zero entro 2025

PIU' LETTE

La conferenza stampa del dirigente della DIGOS Marica Scacco in merito all'aggressione di Lo Monaco.

Aggressione Lo Monaco, arrestato pregiudicato catanese

L'ad del Catania Lo Monaco aggredito da alcuni tifosi

Aggressione Lo Monaco, "L'unica escoriazione ce l'ho dentro, nel cuore..."

Aggressione Lo Monaco, il club del Catania si costituirà parte civile

Daspo di 10 anni per l'aggressore di Pietro Lo Monaco

Aggressione Lo Monaco: il Prefetto convoca il Comitato della sicurezza pubblica

Il Catania vince a Potenza

Il video messaggio del Presidente

[Home](#) / [Comunicati stampa](#)

Le esigenze della nuova oncologia

19 aprile 2021 14:30

Fonte: Adnkronos

 Condividi su    

#salute-e-benessere

(19 aprile 2021) - La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorso durante il webinar organizzato da in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato. "Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici - ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale". La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici. "Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio". "Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale - ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica". La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. "Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza - ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione



NAZIONALE

ore 15:03 Bonanni: "Vaccini strumenti che permettono di aumentare la salute dei pazienti fragili"

ore 15:03 Superlega: Andrea Costa, 'mi auguro calcio resti sport e non diventi spettacolo'

ore 15:03 Iv: Bellanova, 'con Lega? Rossi prende abbaglio, fatti parlano per noi'

ore 15:03 Iv: Bellanova, 'con Lega? Rossi prende abbaglio, fatti parlano per noi' (2)

ore 15:02 Lombardia: De Corato (Fdi), 'passaggio Baffi segno capacità attrattiva proposta Meloni'

ore 15:02 Vaccini cruciali per pazienti fragili, ma occorre scegliere con cura quali e quando somministrarli

ore 15:02 Marconi: "Fondamentali strategie per migliorare protezione vaccinale dei pazienti immunocompromessi"

ore 15:01 Pazienti fragili, vaccinazione può aiutare a evitare rischio di sviluppare infezioni gravi

ore 15:00 Superlega: Lazio Club Montecitorio, 'no a colpo di grazia per il calcio'

ore 14:54 Recovery: domani alle 12 Draghi-sindacati, alle 17 Confindustria

ULTIME NOTIZIE



REGIONI

ore 14:57 Colferro: ragazzo aggredito, domani interrogatorio convalida per due fermati

ore 14:57 Colferro: ragazzo aggredito, domani interrogatorio convalida per due fermati

ore 12:14 Covid: Giani, 'In Toscana 771 nuovi casi, tasso positivi al 6,88%'

ore 11:31 Bergamo: arrestati due usurai, sfruttavano il Covid

ore 10:58 Mostre: dal 15 luglio personale di Maurizio Cattelan al Pirelli HangarBicocca

GIMEMA - Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni". Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso: 1. informazione, formazione e sensibilizzazione 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni Sito internet: Ufficio stampa Motore Sanità Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962

ore 10:36 Scuola: Costarelli (presidi Lazio), 'rientro al 100%? Si modificano norme distanziamento'

ore 19:54 Covid: Giani, 'In Toscana superato il milione di vaccinazioni'

ore 16:59 Covid Piemonte, oggi 751 contagi e 3 morti: bollettino 18 aprile

ore 16:18 Covid Campania, oggi 1.700 contagi e 18 morti: bollettino 18 aprile

ore 15:13 Covid Puglia, oggi 1.278 contagi e 17 morti: bollettino 18 aprile

SOSTENIBILITA'

ore 11:34 Seabin, il cestino mangioplastica nelle acque del Cantiere Valdettaro

ore 10:18 Bellezza green, offerta servizi in aumento del 25% in un anno

ore 12:33 Innovazione e ricerca nell'edilizia, la rivoluzione verde di Mapei

ore 14:29 Dal mais viola coloranti naturali e integratori alimentari

ore 14:29 Dal mais viola coloranti naturali e integratori alimentari

ore 13:51 ENGIE, il nuovo progetto agrofotovoltaico

ore 13:10 Bollette luce, in Italia l'80% delle offerte è green

ore 12:53 educare alla forestazione urbana, a Milano parte 'Scuola Forestami'

ore 12:52 A Milano parte 'Scuola Forestami', tutte le attività in programma

ore 12:51 Clima, emissioni trasporto su strada a +3,9% rispetto al 1990

PIU' LETTE

La conferenza stampa del dirigente della DIGOS Marica Scacco in merito all'aggressione di Lo Monaco.

Aggressione Lo Monaco, arrestato pregiudicato catanese

L'ad del Catania Lo Monaco aggredito da alcuni tifosi

Aggressione Lo Monaco, "L'unica escoriazione ce l'ho dentro, nel cuore..."

Aggressione Lo Monaco, il club del Catania si costituirà parte civile

Daspo di 10 anni per l'aggressore di Pietro Lo Monaco

Aggressione Lo Monaco: il Prefetto convoca il Comitato della sicurezza pubblica

Il Catania vince a Potenza

Il video messaggio del Presidente Mattarella per la Pasqua

Ritrovata la Biga di Morgantina rubata con l'elicottero

[Home](#) / [Comunicati stampa](#)

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni

16 aprile 2021 14:00

Fonte: Adnkronos

 Condividi su    

#salute-e-benessere

(16 aprile 2021) - Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica». «L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative». Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro». La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete. Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da in collaborazione con FAVO- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno. La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici. «Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia». «FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro - spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il



NAZIONALE

ore 15:08 Covid: Librandi (Iv), 'fiducia in Draghi non in Speranza'

ore 15:05 Bankitalia: a inizio 2021 ripresa globale, a fine anno Pil a livelli pre-Covid

ore 15:01 Omofobia: Adinolfi 'cacciato' da Clubhouse denuncia, 'prove generali di bavaglio ddl Zan'

ore 15:01 Omofobia: Adinolfi 'cacciato' da Clubhouse denuncia, 'prove generali di bavaglio ddl Zan' (2)

ore 14:59 Yadea Launches Brand Globally to "Electrify Your Life"

ore 14:58 Vino: Librandi, in un libro il caso imprenditoriale dell'azienda-famiglia calabrese

ore 14:57 Dal Growth hacker al Cloud architect, pandemia 'spinge' su figure introvabili

ore 14:55 Corruzione: Montante rompe il silenzio, 'Voglio essere interrogato', sarà sentito in aula a giugno

ore 14:55 Corruzione: Montante rompe il silenzio, 'Voglio essere interrogato', sarà sentito in aula a giugno (2)

ore 14:55 Corruzione: Montante rompe il silenzio, 'Voglio essere interrogato', sarà sentito in aula a giugno

ULTIME NOTIZIE



REGIONI

ore 14:56 Milano: disordini in strada a San Siro, questore emette sei misure di prevenzione

ore 14:27 Arte: morto Luciano Ventrone, per Zerri era 'il Caravaggio del XX secolo' (nuova versione)

ore 14:27 Arte: morto Luciano Ventrone, per Zerri era 'il Caravaggio del XX secolo' (nuova versione) (2)

ore 14:17 Como: sorpresi con oltre un chilo di hashish, due arresti

grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan». «Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto». «Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -. A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali». «Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime». «In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi». Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso: 1. informazione, formazione e sensibilizzazione 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni Sito internet: Ufficio stampa Motore Sanità Francesca Romanin - Cell. 328 8257693 Marco Biondi - Cell. 327 8920962

ore 13:08 Arte: è morto Luciano Ventrone, per Federico Zeri era 'il Caravaggio del XX secolo'

ore 13:08 Arte: è morto Luciano Ventrone, per Federico Zeri era 'il Caravaggio del XX secolo' (2)

ore 12:44 Milano: Scalfarotto, 'Sala e M5S? niente alleanze con chi si è battuto contro l'Expo'

ore 12:34 Covid: Giani, 'In Toscana 1.239 nuovi casi, tasso positivi al 5,01%'

ore 09:49 Como: aggredisce e minaccia madre e sorella, arrestato 41enne

ore 07:07 Milano: disordini in strada a San Siro, polizia perquisisce abitazioni di 13 ragazzi

SOSTENIBILITA'

ore 14:29 Dal mais viola coloranti naturali e integratori alimentari

ore 14:29 Dal mais viola coloranti naturali e integratori alimentari

ore 13:51 ENGIE, il nuovo progetto agrofotovoltaico

ore 13:10 Bollette Luce, in Italia l'80% delle offerte è green

ore 12:53 educare alla forestazione urbana, a Milano parte 'Scuola Forestami'

ore 12:52 A Milano parte 'Scuola Forestami', tutte le attività in programma

ore 12:51 Clima, emissioni trasporto su strada a +3,9% rispetto al 1990

ore 12:50 Axa punta a diventare azienda a impatto zero entro 2025

ore 12:44 ENGIE, il nuovo progetto agrofotovoltaico

ore 11:41 ENGIE, il nuovo progetto agrofotovoltaico

PIU' LETTE

La conferenza stampa del dirigente della DIGOS Marica Scacco in merito all'aggressione di Lo Monaco.

Aggressione Lo Monaco, arrestato pregiudicato catanese

L'ad del Catania Lo Monaco aggredito da alcuni tifosi

Aggressione Lo Monaco, "L'unica escoriazione ce l'ho dentro, nel cuore..."

Aggressione Lo Monaco, il club del Catania si costituirà parte civile

Aggressione Lo Monaco: il Prefetto convoca il Comitato della sicurezza pubblica

Daspo di 10 anni per l'aggressore di Pietro Lo Monaco

Il Catania vince a Potenza

Il video messaggio del Presidente



Adnkronos - Immediapress

h h s ,

BY ADNKRONOS
APRILE 19, 2021



(19 aprile 2021) –

Leggi anche

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide a 31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano moltissimi pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da **Motore Sanità** in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo **“CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA”**. Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna – che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più vicina al territorio, perché le strutture nel territorio si hanno, è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco.

«Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza» ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto «perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare».



h R ge ge g



R



R



Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico. Un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale – Regione Puglia. «Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una medicina a km 0. Per questo dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse».

A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte. «Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori».

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'assatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico. «Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas – che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:



I più letti

Covid e palestre, nel 2020 in fumo 2 mld di euro

1 ora fa

Superlega, tanti soldi per pochi

2 ore fa

Coronavirus, 12.694 casi, 251 morti. Tasso positivi su al 5,5%

17 ore fa

Copri fuoco o liberi tutti, il dilemma delle regole

21 ore fa

- 1. informazione, formazione e sensibilizzazione
- 2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
- 3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

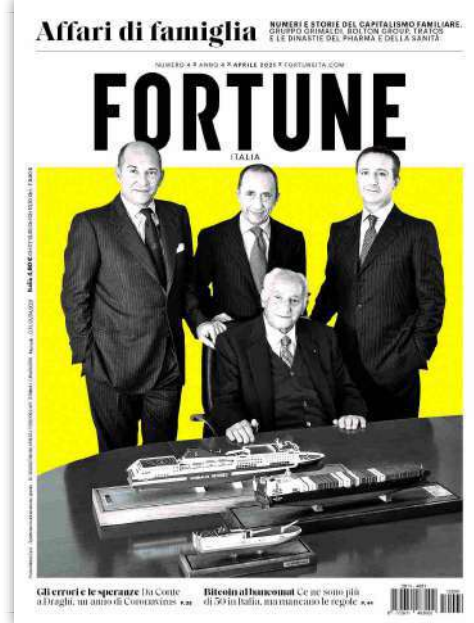
Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin – Cell. 328 8257693

Marco Biondi – Cell. 327 8920962



FORTUNE ITALIA

Numero del 01/04/2021

➔ SOMMARIO

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE

ABBONATI ALLA RIVISTA

FORTUNE HEALTH ITALIA CARE+ECONOMICS Con il contributo non condizionante di **EXACT SCIENCES**

TEST GENOMICI E TUMORI AL FEMMINILE
L'importanza di garantire un equo accesso, in tempi rapidi

28 APRILE 2021 / 18:00 - 19:00

ISCRIVITI

diretta streaming

📺 📱 🌐 📺 📱 🌐 📺 📱 🌐 📺 📱 🌐 LIVE

IL FUTURO È LA NOSTRA DESTINAZIONE SOLO SE È UN VIAGGIO CHE FACCIAMO INSIEME.

SCOPRI DI PIÙ

IL FUTURO VIAGGIA CON NOI.

FERROVIE ITALIANE

FORTUNE
ITALIA



Adnkronos - Immediapress

q

BY ADNKRONOS
APRILE 19, 2021



(19 aprile 2021) –

Leggi anche

La nuova oncologia chiede pi¹ integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, pi¹ aiuto alla ricerca e pi¹ medici, ma servono risorse consistenti

Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non \ddot{e} domani, \ddot{e} oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo \ddot{e} scaduto!». \ddot{A} questo lâappello di FAVO – Federazione Italianadelle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Societ \ddot{A} scientifiche oncologiche. Agire in fretta \ddot{e} la parola d'ordine ed \ddot{e} pi¹ volte ricorso durante il webinar organizzato da **Motore Sanit \ddot{A}** in collaborazione con FAVO – Federazione Italianadelle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo **«CANCRO E COVID L \ddot{A} EMERGENZA NELL \ddot{A} EMERGENZA. L \ddot{A} ONCOLOGIA NELL \ddot{A} ERA INTRA E POST PANDEMICA \ddot{a} .**

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure lâattivit \ddot{A} di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria lâintegrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente lâassistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimit \ddot{A} a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo pi¹ dedicato.

«Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie \ddot{e} stato quello di garantire la tempestivit \ddot{A} di tutti i trattamenti attraverso lâorganizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici \ddot{a} ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso lâAzienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare lâintegrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che \ddot{e} stato ancora pi¹ clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari pi¹ tempo da dedicargli e pi¹ risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale \ddot{a} . La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.

«Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante \ddot{e} stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non pu² essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perch \ddot{e} sono gi \ddot{A} esaurite – ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Societ \ddot{A} Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico \ddot{e} stata importante e ha visto lâimpegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio \ddot{a} .

«Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attivit \ddot{A} in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed \ddot{e} un motivo di orgoglio per



h) :S L h
As



h gn R



la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale. Ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica.

La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza. Ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni.

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin – Cell. 328 8257693

Marco Biondi – Cell. 327 8920962



I più letti

Covid e scuola, la grande incognita del 26 aprile

2 ore fa

Covid e palestre, nel 2020 in fumo 2 mld di euro

5 ore fa

Superlega, tanti soldi per pochi

6 ore fa

Coronavirus, 12.694 casi, 251 morti. Tasso positivi su al 5,5%

21 ore fa

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si da il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

Menu

Famiglia: Di Maio a Tria, 'coperture ci ...

Sicurezza: Di Maio, 'se restano criticit...

**Confindustria: Boccia, 'basta cavalcar...

sei in » **Ultima ora**

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

19/04/2021 - 10:50



A A A

(19 aprile 2021) -

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide - 31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul

IL GIORNALE DI OGGI



Sfogli

Abbonati



I TITOLI del GIORNO

numero di nuovediagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflettuto soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologivisitano moltissimo pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

“Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza- ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto – perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare”.

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia. “Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una “medicina a km 0”. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse”.

“A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologi del 15% – ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori.

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico”. “Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano



I VIDEO
 ▶ La protesta dei venditori ambulanti blocca la Tangenziale di Catania per oltre un'ora

I PRESS NEWS



"CASSETTO IMPRESE"
 Webinar su nuovo Albo istituito dalla Regione Siciliana



EMERGENZA RIFIUTI
 «Termovalorizzatori, unica soluzione per una svolta green»



WEDDING DELIVERY
 Matrimoni: la nuova tendenza food che scardina le tradizioni

LODICO A LASICILIA

349 88 18 870



▶ Catania, piazzale Sanzio: strade piene d'immondizia

oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale – ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas – che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

comunicati

VUOI LASCIARE UN COMMENTO ?

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

Superlega: Boninsegna, 'devono squalificare tutti, progetto anti-calcio'

PAYBACK lancia la nuova campagna "Acchiappa i Coupon" per essere sempre più vicino ai propri clienti

PAYBACK lancia la nuova campagna "Acchiappa i Coupon" per essere sempre più vicino ai propri clienti

Superlega: Boninsegna, 'devono squalificare tutti, progetto anti-calcio'

GOSSIP-MONDO

Sicilians



Antonello Tonna, con il suo "Waves" l'omaggio ai grandi della musica

GOSSIP



Quelli Che il Calcio, il dolce annuncio di Mia Ceran

Qua la zampa



Squalo entra nel porticciolo e nuota sotto i canoisti

EVENTI



Il Catania Book Festival primo Festival d'Italia su TikTok

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

Menu

Famiglia: Di Maio a Tria, 'coperture ci ...

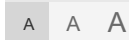
Sicurezza: Di Maio, 'se restano criticit...

**Confindustria: Boccia, 'basta cavalcar...

sei in » **Ultima ora**

Le esigenze della nuova oncologia

19/04/2021 - 14:50



(19 aprile 2021) -

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

“Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici – ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana

IL GIORNALE DI OGGI



Sfogliala

Abbonati



I TITOLI del GIORNO



Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale". La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.

"Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio".

"Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale - ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica".

La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. "Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza - ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni".

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione

I VIDEO



Catania, ambulanti in Tangenziale: ecco le ragioni della protesta



I PRESS NEWS

EDILIZIA, VENERDI 16 APRILE, ORE 11.00: DISPOSIZIONI ATTUATIVE E MODALITÀ OPERATIVE
"Cassetto delle imprese", webinar su nuovo Albo istituito dalla Regione Siciliana

CATANIA, EMERGENZA RIFIUTI: INTERVIENE "AMICI DELLA TERRA"
«Termovalorizzatori, unica soluzione per una svolta green»

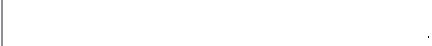
WEDDING DELIVERY CATERING
Matrimoni: la nuova tendenza food che scardina le tradizioni

LODICO A LASICILIA

349 88 18 870



Catania, piazzale Sanzio: strade piene d'immondizia



Sicilians

163930

2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari

3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Ufficio stampa Motore Sanità

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

comunicati

VUOI LASCIARE UN COMMENTO ?

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

Superlega: Dan Peterson, 'modello Nba sbagliato, top club grandi grazie ai campionati'

Superlega: Gravina, 'siamo contrari, unica riforma possibile quella varata dalla Uefa'

Superlega: Dan Peterson, 'modello Nba sbagliato, top club grandi grazie ai campionati'

Superlega: Gravina, 'siamo contrari, unica riforma possibile quella varata dalla Uefa'

GOSSIP-MONDO



Roberta Morise innamorata: ecco chi è il neo fidanzato



Belen con il compagno alle Maldive, ma il web la stronca: «Uno sfregio agli italiani»



I funerali di Filippo, Elisabetta non nasconde la commozione



E' morto a 99 anni il principe Filippo, la regina Elisabetta piange «l'amato consorte»



Covid: negli Usa stop precauzionale a vaccino J&J per 6 casi di trombosi



Barbara D'Urso e l'orario prolungato di Domenica Live: «Ecco a chi ho telefonato per prima»



Quelli Che il Calcio, il dolce annuncio di Mia Ceran



Clizia Incorvaia e Paolo Ciavarro festeggiano un anno d'amore



Antonello Tonna, con il suo "Waves" l'omaggio ai grandi della musica

GOSSIP



Quelli Che il Calcio, il dolce annuncio di Mia Ceran

Qua la zampa



Squalo entra nel porticciolo e nuota sotto i canoisti

EVENTI



Il Catania Book Festival primo Festival d'Italia su TikTok

BLOG

STUDIO MEDICO DENTISTICO

DOTT.SSA MONTALTO



MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Sedazione Cosciente ed Anestesia Digitale
 Gnatologia e Posturologia
 Medicina Manuale
 Implantologia Computerizzata
 Endodonzia e Conservativa in Microscopia
 Ortodonzia e Pedodonzia

VIA GIACOMO LEOPARDI, 41 (CT) - TEL/FAX 095 551096-380 7214481 - WWW.MARIAMONTALTO.COM



Martedì, 20 Aprile, 2021 2:22



SEZIONI Sociologica Spettacoli Editoria Video



Sicilia Report

Facciamo uso di fact-checking e data journalism

Edizioni Locali Regione Cronaca Politica Sicilian Food Rubriche



Home > Adnkronos news > Immediapress >



IMMEDIAPRESS

Le esigenze della nuova oncologia

Di Adnkronos — il 19 Apr, 2021 ore 18:04



La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO – Federazione Italiana

CATANIA
Meteo

9°C
cielo sereno

Martedì		18°C	9°C
Mercoledì		18°C	11°C
Giovedì		17°C	14°C

delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo “CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA”.

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

“Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici – ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale”. La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.

“Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite – ha spiegato Alessandro

Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio”.

“Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostrache quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale – ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica”.

La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. “Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di



ULTIMISSIME

ULTIMORA



George Floyd, processo Chauvin verso verdetto: giuria riunita

SOSTENIBILE



Lavaggi in lavatrice, poco 'eco' per due terzi degli europei

SOSTENIBILE



Un'azione collettiva per tagliare le emissioni, la lancia Davines

LABITALIA



parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza – ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni”.

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

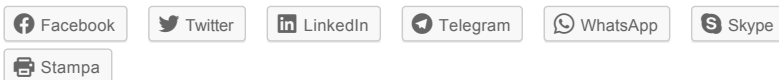
Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin – Cell. 328 8257693

Marco Biondi – Cell. 327 8920962

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Covid Italia, De Luca (Consulenti lavoro): “Paese allo stremo e sostegni poco efficaci”

LABITALIA



Rubrica Lavoro del 17 aprile realizzata in collaborazione con Cnr Media

LABITALIA



Covid Italia: dal 28 aprile al Festival del lavoro competenze e strategie per la ripartenza

CARICA ALTRI ARTICOLI ▾

SR.IT YOUTUBE





Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

19 Aprile 2021



(19 aprile 2021) –

Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide -31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflesso soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano moltissimo meno pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo “CANCRO E COVID L’EMERGENZA NELL’EMERGENZA. L’ONCOLOGIA NELL’ERA INTRA E POST PANDEMICA”. “Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante – ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna – che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c’è l’assistenza domiciliare: da un lato che c’è bisogno di sistemi sanitari pubblici all’altezza e dall’altro c’è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco”.

“Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza- ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto –perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell’ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare”.

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un’altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell’equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale – Regione Puglia. “Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l’efficienza garantendo al paziente una “medicina a km 0”. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell’equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l’equità delle risorse”.

“A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologici del 15% – ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte –. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori.

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico". "Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale – ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas – che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B".

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin – Cell. 328 8257693

Marco Biondi – Cell. 327 8920962

← Articolo precedente

**Bellezza green, offerta servizi in aumento del 25%
in un anno**

Articolo successivo →

**Superlega: Boninsegna, 'devono squalificare
tutti, progetto anti-calcio'**



Le esigenze della nuova oncologia

19 Aprile 2021



(19 aprile 2021) –

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorso durante il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA".

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

"Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici – ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale". La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.

“Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite – ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l’impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell’ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio”.

“Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c’è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale – ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell’Unità di Oncologia dell’Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica”.

La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. “Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull’assistenza – ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l’assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell’assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni”.

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all’estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin – Cell. 328 8257693

Marco Biondi – Cell. 327 8920962



Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni

16 Aprile 2021



(16 aprile 2021) –

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici, tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

Roma, 16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA", per riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro, interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti – spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15%, -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia -. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati –.

A partire dagli impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica –. È una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer –. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione

2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari

3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin – Cell. 328 8257693

Marco Biondi – Cell. 327 8920962

← Articolo precedente

**YAS lancia la prima microassicurazione “NFTY”
al mondo a coprire i NFT**

Articolo successivo →

**SNAI – Serie A: rischio Juve, Atalanta favorita
Inter da «2» anche al Maradona**

STUDIO MEDICO DENTISTICO
 DOTT.SSA MONTALTO



MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
 Sedazione Cosciente ed Anestesia Digitale
 Gnatologia e Posturologia
 Medicina Manuale
 Implantologia Computerizzata
 Endodonzia e Conservativa in Microscopia
 Ortodonzia e Pedodonzia

VIA GIACOMO LEOPARDI, 41 (CT) - TEL/FAX 095 551096-380 7214481 - WWW.MARIAMONTALTO.COM



Lunedì, 19 Aprile, 2021 13:45



SEZIONI Sociologica Spettacoli Editoria Video



Sicilia Report

Facciamo uso di fact-checking e data journalism

Edizioni Locali Regione Cronaca Politica Sicilian Food Rubriche



Home > Adnkronos news > Immediapress >



IMMEDIAPRESS

Cancro e Covid: come uscire dall'emergenza?

Di Adnkronos — il 19 Apr, 2021 ore 12:05



Il dramma della pandemia: diminuzione di circa il 30% dell'attività di screening e degli interventi chirurgici per tumore, che varia dal 20% al 24% al 30%. Impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami. Gli oncologi visitano 25-30 pazienti in meno la settimana.

Roma, 19 aprile 2021. Secondo una recente analisi delle attività svolta da AGENAS in tempo di pandemia, emerge nel 2020 la diminuzione di circa il 30% dei volumi dei tre screening (cervicale

CATANIA
Meteo

17°C
nubi sparse

Lunedì		17°C	10°C
Martedì		19°C	9°C
Mercoledì		18°C	12°C

pari a -32,20%, mammografico, -30,32% e colon rettale, pari a -34,70%) e una diminuzione dei volumi di attività degli interventi chirurgici per tumore che varia dal 20% al 24% al 30%: per tumore alla mammella -22,05%, per tumore alla prostata -24,02%, per tumore al colon -32,64%, per tumore al retto -13,86%, per tumore al polmone -18,25%, per tumore all'utero -13,84%, per melanoma -21,47%, per tumore alla tiroide - 31,23%.

Dall'indagine IQVIA durante il 2020 il Covid 19 ha avuto un impatto significativo sul numero di nuove diagnosi e trattamenti, oltre che sulle richieste di visite specialistiche ed esami: -613.000 nuove diagnosi (-13%), -35.000 nuovi trattamenti (-10%), -2.230.000 invii allo specialista (-31%), -2.860.000 richieste di esami (-23%). Questo si è riflettuto soprattutto in ambito ospedaliero ad una drastica riduzione nel consumo di farmaci. Inoltre emerge che a tutt'oggi gli oncologi visitano molti meno pazienti che nel periodo antecedente la pandemia: 30% in meno da aprile 2020 a febbraio 2021, che significa che in media vengono visitati circa 25-30 pazienti in meno la settimana.

La drammatica situazione emergenziale ha messo a dura prova il Sistema sanitario nazionale ma ha anche permesso di mettere in luce punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire per dare un nuovo volto all'oncologia italiana. Tutto questo è stato affrontato nel corso del webinar organizzato da

Motore Sanità

in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo “

CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA

”. “Serve un piano di investimenti sulla sanità pubblica molto rilevante – ha spiegato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna – che tenga conto di questi aspetti: strutture anche ospedaliere che siano sempre più moderne, digitalizzate e al servizio delle necessità e delle richieste delle persone, una medicina sempre più di territorio, perché più strutture nel territorio si hanno, più è facile convincere le persone ad andare a fare test o diagnosi. Credo che il Governo debba investire molto su questo. E poi c'è l'assistenza domiciliare: da un lato che c'è bisogno di sistemi sanitari pubblici all'altezza e dall'altro c'è necessità di avere un rapporto anche con la domiciliarità che diventi in percentuale quello che già alcuni Paesi occidentali hanno, il 9-10% di cittadini complessivi. Oggi in Italia è solo il 4%. Le prospettive sono di salire al 6% ma sarebbe ancora troppo poco”.

“Sono convinta che i finanziamenti debbano essere strutturali e non una tantum per l'emergenza- ha sottolineato Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto – perché altrimenti è difficile creare dei percorsi effettivi e risolutivi rispetto alle richieste dei pazienti. Quindi le grandi sfide sono un rafforzamento dei sistemi e un lavoro di rete sempre più efficace tra i diversi luoghi di cura proprio nell'ottica di dare risposte ai cittadini, di avere una maggiore qualità della presa in carico degli assistiti e di una maggiore appropriatezza che vuol dire una cura più mirata. Ci sarà ancora molto su cui lavorare”.

Nuova dimensione territoriale per una nuova vicinanza al paziente oncologico è un'altra sfida, ma non bisogna dimenticare che mancano le risorse umane e che bisogna ripensare il tema dell'equità nel riparto delle risorse. Questo è il commento di Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale – Regione Puglia. “Non possiamo fare solo affidamento sulle risorse, che speriamo che arriveranno, ma bisogna rendere efficiente il sistema investendo in innovazione e potenziando le risorse umane perché mancano i medici. Per la medicina territoriale investire in innovazione significa migliorarne l'efficienza garantendo al paziente una “medicina a km 0”. Però dobbiamo anche ripensare il tema dell'equità: nel riparto delle risorse il Sud è penalizzato, la mobilità passiva è un cane che si mangia la coda, che impoverisce le sanità meridionale: sarà necessario ristabilire l'equità delle risorse”.



ULTIMISSIME



Palagonia
 Ruba tabacchi per 17mila euro nella rivendita della ex moglie con l'aiuto della



CATANIA
 Rubano una moto Bmw ma vengono fermati dai Carabinieri, arrestato minorenne



CATANIA
 Nella fase finale i primi corsi del progetto “Biblioteca Casa di Quartiere”



CRONACA

“A causa della pandemia il Piemonte ha perso il 19% di ricoveri ordinari di pazienti oncologici e ha visto una riduzione di attività di ricoveri chirurgici oncologi del 15% – ha spiegato Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte -. Ma altre attività sono andate avanti come i trapianti di cellule staminali e la somministrazione della terapia Car-T. Ci sono stati anche dei rilanci: siamo state tra le prime regioni italiane a fare la delibera per sbloccare la telemedicina a livello regionale. A febbraio 2021 abbiamo normato il Molecular Tumor Board regionale che sta per essere avviato e prossimamente saranno identificati i centri di riferimento e i centri prescrittori.

Stiamo riprogettando la sanità territoriale per costruire insieme alla Rete oncologica la cosiddetta oncologia di prossimità. Infine, grazie alla riforma dei medici di medicina generale metteremo in rete la medicina di famiglia e le Case della salute con le 40 oncologie del Piemonte che fanno parte dell'ossatura della Rete oncologica regionale. Proprio sul concetto di rete porteremo avanti le nostre nuove sfide in campo oncologico”. “Per il rilancio dell'attività oncologica credo che prima di un Piano oncologico nazionale e di un Piano della prevenzione nazionale ci deve essere un Piano sanitario nazionale – ha spiegato Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas – che vada a definire finalmente qual è il modello della medicina del territorio, qual è il modello organizzativo dell'integrazione ospedale-territorio da cui poi ne derivano anche i modelli organizzativi e i fabbisogni sanitari e di personale. La grande occasione per fare questo, e che non possiamo sprecare, è il Recovery fund, ma per evitare che questi soldi siano diffusi in mille rivoli, credo che ci sia la necessità di andare a definire, insieme ad un Piano oncologico nazionale, un livello di HTA nazionale che vada a precisare meglio quali sono le tecnologie che il nostro Paese deve avere sia in termini di chirurgia oncologica sia in termini di radioterapia, e dare le possibilità a tutte le regioni di avere lo stesso livello di tecnologia. Ricordo che l'UE sta costruendo le reti degli ospedali di accreditamento, la nostra oncologia in questa rete di centri di alta eccellenza accreditati ci deve essere, altrimenti saremo una sanità di serie B”.

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin – Cell. 328 8257693

Marco Biondi – Cell. 327 8920962

Condividi:

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[LinkedIn](#)
[Telegram](#)
[WhatsApp](#)
[Skype](#)

[Stampa](#)



Carabinieri: controlli furti aree rurali, 11 denunciati



Biancavilla: spaccio al bar, due arresti



Sottosegretario Pucciarelli: il Gis (Carabinieri) elite di professionisti al servizio della...

CARICA ALTRI ARTICOLI ▾

SERVERPLAN
VIRTUAL PRIVATE SERVER
 20€ mese
 1 CPU • 1 GB RAM • 30 GB STORAGE



SR.IT YOUTUBE



LA NUOVA ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA: "NON SI PUO' PIU' ASPETTARE"

La nuova oncologia nell'era intra e post pandemica: "Non si può più aspettare"
di Marco Innocenti

La Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato: "Servono interventi immediati"

"Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!". E' questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorso durante il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo " Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica ".

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di un'oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

"Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici - ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino - Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale".

La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici. "Nel corso del 2020 sono stati fatti 1milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano - La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio".

"Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale - ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e

Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma - Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica".

La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. "Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza - ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA - Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni".

Tags:

[LA NUOVA ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA: "NON SI PUO' PIU' ASPETTARE"]

LEGGI GLI ARTICOLI DI: [ADNKRONOS](#)[SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO >](#)

PUBBLICATO: 20 MINUTI FA

[Segui @ Adnkronos](#)

Le esigenze della nuova oncologia

Tempo stimato di lettura: 6 minuti

DI ADNKRONOS

(19 aprile 2021) -

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti

Roma, 19 aprile 2021. «Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorso durante il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA".

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato.

"Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici - ha spiegato Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente, un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto: per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale".

La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.

“Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite - ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio”.

“Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi, ed è un motivo di orgoglio per la nostra Società, e questo dimostrò quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale - ha spiegato Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma -. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo puntando su equità delle cure e sulla connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica”.

La pandemia ha minato anche la ricerca in oncologia. “Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici e voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza poiché ha un impatto reale sull'assistenza - ha spiegato Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA -. Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti come GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni”.

Motore Sanità si propone di contribuire al progresso della ricerca scientifica e delle conoscenze scientifiche sia in Italia che all'estero nel campo sanitario e sociale attraverso:

1. informazione, formazione e sensibilizzazione
2. organizzazione di convegni, congressi, workshop e seminari
3. attività di aggiornamento, educazione e pubblicazioni

Sito internet: www.motoresanita.it

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

ADNKRONOS

Adnkronos è un'agenzia di stampa con sede a Roma, nata nel 1963.

Rappresenta un multicanale di informazione e comunicazione italiana, che ha avuto il pregio di ricevere tre riconoscimenti ufficiali. Nel 1980 ha ottenuto l'esclusiva per l'Italia di "Washington Post" e "Los Angeles Times". L'anno seguente diviene la prima agenzia al mondo in grado di

diffondere le immagini dell'attentato a Papa Giovanni Paolo II. Nel 2002 ha ricevuto il **Premio Ischia per la sezione Agenzie di Stampa**, nel 2006 ha ottenuto il **Premio Ischia per l'Informazione Scientifica e Adnkronos Salute**, ottenendo il medesimo riconoscimento nel 2009. Ad oggi, cura molte sezioni d'informazione: dalla cultura alla cronaca, dalla scienza all'attualità internazionale.

**ULTIM'ORA****PIU' LETTI**

FINANCIAL TREND ANALYSIS

Renergetica: risultati in crescita nel 2020

19 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Unipol sta cercando di superare una resistenza

19 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Banca Mediolanum ha disegnato un potenziale "doppio massimo"

20 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

Banco BPM ha messo a segno un robusto rimbalzo

20 MINUTI FA



FINANCIAL TREND ANALYSIS

BPER Banca sta testando un forte supporto

20 MINUTI FA

Tutti gli articoli



ULTIME NOTIZIE DA











NEWS**LAVORO****GREEN****COMUNICATI**

ADNKRONOS

Bonanni: "Vaccini strumenti che permettono di aumentare la salute dei pazienti fragili"

ADESSO



-  Home
-  Arte e mostre
-  Cinema
-  Incontri e workshop
-  Musica
-  Teatro
-  Università e Ricerca
-  Interviste
-  Podcast audio
- 

Il cambiamento nella ricerca e sperimentazione clinica

Home / Articoli / Altro / salute / Le esigenze della nuova oncologia



Mattia Atzeni 19 Aprile 2021 salute Lascia un commento

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio, tecnologie avanzate, terapie innovative per tutti i pazienti, più aiuto alla ricerca e più medici, ma servono risorse consistenti.

«Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». È questo l'appello di FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da Motore Sanità. Il Webinar, in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, è intitolato " CANCRO e COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA ".

Screening e assistenza oncologica

Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up. Ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale



CONTATTACI



To send your song to Unica Radio , click here!



e territorio e quanto sia **urgente l'assistenza territoriale**. Quindi anche la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente. Per questo richiede non solo un **accesso alle terapie innovative in maniera equa** ma anche un **tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato**.

“Durante la pandemia lo sforzo delle oncologie è stato quello di garantire la tempestività di tutti i trattamenti attraverso l'organizzazione di percorsi sicuri per i pazienti oncologici. – ha spiegato **Massimo Di Maio**, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino -. Oggi dobbiamo continuare a garantire le cure, creare le condizioni per attuare l'integrazione tra ospedale e territorio per la gestione ottimale del paziente. Un problema che è stato ancora più clamoroso in questo anno di emergenza, ma non dimentichiamoci di un altro aspetto. **Per la gestione ottimale e la migliore soddisfazione del paziente sono necessari più tempo da dedicargli e più risorse umane che dovranno essere definite da un nuovo piano oncologico nazionale**”. La situazione pandemica ha condizionato una riduzione drastica degli interventi chirurgici.



L'organizzazione del sistema oncologico

“Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite. – ha spiegato **Alessandro Gronchi**, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -.

La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori. Oggi necessita però di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un **investimento specifico. Esso va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche** in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio”.

“Sul fronte della radioterapia oncologica siamo riusciti a mantenere i volumi di attività in maniera eccellente, meglio di altri paesi. E' un motivo di orgoglio per la nostra Società. Questo dimostra che quando c'è una adeguata tecnologia e una adeguata multidisciplinarietà si riesce a trattare il paziente in modo ottimale.” Ha spiegato **Vittorio Donato**, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma. Bisogna assolutamente approvare il nuovo Piano oncologico nazionale in linea con quello europeo. Si deve puntare su **equità delle cure** e sulla **connessione ospedale-territorio che si può ottimizzare grazie ad una adeguata piattaforma tecnologica**”.

L'importanza della ricerca

La pandemia ha minato anche la **ricerca in oncologia**. “Abbiamo registrato un calo notevole della partecipazione ai trial clinici. Voglio ricordare che per i pazienti oncoematologici la possibilità di parteciparvi può fare una grande differenza. Questo poiché ha un impatto reale sull'assistenza.” Ha spiegato **Marco Vignetti**, Presidente Fondazione GIMEMA - Ci dovrebbe essere una grande attenzione da parte delle istituzioni a trovare vie per finanziare direttamente le reti esistenti. Si tratta ad esempio di GIMEMA, IEO, che la presenza sul territorio, l'assistenza domiciliare, la diagnosi precoce, la terapia più avanzata la erogano e continuano a farlo nonostante la pandemia e anche da prima. Riuscire a sostenere questi gruppi in maniera pratica offrendogli infrastrutture e finanziamenti può far fare una accelerazione enorme alla qualità dell'assistenza piuttosto che non progettare cose nuove che comunque richiederebbero anni”.



Get Widget

Scarica l'App ufficiale di Unica Radio



Email

Iscriviti



Cerca ...

Cerca

Archivio

Unica Radio

Unica Radio è una radio fatta dagli studenti per gli studenti, che ha tra i suoi intenti quello di creare una sorta di spazio comunicativo, in modo da consentire agli stessi di informarsi, esprimersi, confrontarsi e riflettere su temi di interesse comune e allo stesso tempo stimolare la socializzazione e la



I NOSTRI SERVIZI ALBO PRETORIO

AZIENDA
OSPEDALIERA

CONTATTI

RAGGIUNGERE I
REPARTI

NSO

cerca



🏠 Notizie / 2021 / Aprile / CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA



E POST PANDEMICA - 16 Aprile 2021, ORE 11

CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA - 16 Aprile 2021, ORE 11



Torino, aprile 2021

Venerdì 16 aprile 2021, dalle ore 11 alle ore 13, si terrà il webinar "**CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA**", organizzato da **Motore Sanità**, in collaborazione con **FAVO** - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, con la partecipazione del **professor Massimo Di Maio**, **Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM)** e **Direttore dell'Oncologia Medica presso l'ospedale Mauriziano di Torino**.

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui FAVO ha lanciato un grido d'allarme, raccolto con grande senso di responsabilità istituzionale dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, in occasione dell'Audizione sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza

epidemiologica da COVID-19. Il 18 novembre 2020, la stessa Commissione ha approvato all'unanimità la risoluzione promossa dall'On. Carnevali "Iniziativa per la tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche". Successivamente, il 25 novembre 2020 anche la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato all'unanimità la risoluzione presentata dalla **Sen. Binetti**, incentrata sul paziente oncologico e le sue esigenze in tempi di Pandemia da Covid-19.

Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative faro e azioni di sostegno.

Alla luce di quanto sopra, Motore Sanità e FAVO ritengono urgente riportare le Risoluzioni all'attenzione del Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con adeguati finanziamenti - anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure.

Riportiamo qui di seguito il link per iscriversi e per maggiori informazioni al webinar del 16 Aprile:

<https://www.motoresanita.it/eventi/cancro-covid-l-emergenza-nellemergenza/>

[NOTIZIE](#)

[AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#)

[URP](#)

[AVVISI, BANDI ED INVITI](#)

[CONCORSI](#)

PORTALE PROFIS PER FORNITORI

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Mappa del sito](#)

[Dichiarazione di Accessibilità
AGID](#)

[Intranet](#)

Ospedale Umberto I di Torino

Via Magellano N.1 - 10128 TORINO - P.IVA 09059340019 - Tel.

011-5081111

PEC: aso.ordinemauriziano@postemailcertificata.it



[Tweet](#)



< ITALY

✔ TRUSTED

Foggia, sequestrati beni per 2,5 milioni a pluripregiudicato

Roma, 15 apr. (askanews) – Sequestrati beni per 2,5 milioni di euro a Michele Scuccimarra, pluripregiudicato foggiano. Il sequestro – operato dalla Direzione Investigativa Antimafia e dei Carabinieri di Foggia – ha interessato un’impresa operante nella commercializzazione di imballaggi per ortofrutta con un volume di affari che sfiora i 4milioni di euro, 9 mezzi (tra autoveicoli di grossa cilindrata e mezzi pesanti), 2 appartamenti, 3 locali, 1 complesso immobiliare composto da appezzamento di terreno e capannone industriale e diversi rapporti finanziari per un valore complessivo di oltre 2milioni e 500mila.

La lunga carriera criminale di Scuccimarra ha avuto inizio alla fine degli anni '80 quando è rimasto implicato in due importanti indagini sulla criminalità organizzata foggiana: per la prima è stato condannato, con sentenza irrevocabile, per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e la seconda, per traffico di stupefacenti, di rapine, truffe, furti, ricettazione e riciclaggio per la quale ha riportato la condanna in via definitiva per detenzione di armi da fuoco e munizionamento.

© Riproduzione riservata

Leggi anche



Video

Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in...



STATISTICS

0
 NEWS VIEWED

0
 TOTAL USERS

0
 ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

- All News
- Great Britain News
- USA News
- Spanish News
- Switzerland News
- Belgium News
- Italy News
- Czech News
- Poland News
- Sweden News
- Netherlands News
- Colombian News
- Austrian News
- Football sport news

Video

Roma, 15 apr. (askanews) - "Casapound non era lì a creare disordini, Casapound era lì perché è un movimento riconosciuto, la nostra presenza in piazza è legittima anche se a...



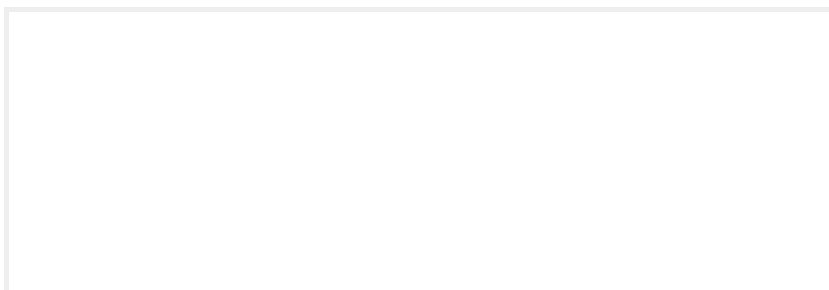
Video

Milano, 15 apr. (askanews) - Questo edificio bianco, in stile tipicamente sovietico - come altri migliaia di condomini a Mosca - presto non ci sarà più. Sarà sostituito da un...



Video

Roma, 15 apr. (askanews) - Il presidente argentino Alberto Fernandez ha annunciato l'estensione del coprifuoco notturno (dalle 20 alle 6 locali) e la chiusura delle scuole nell'area metropolitana di Buenos...



Football news:

Il Chelsea è in testa nella lotta per il difensore di Siviglia Kunde ed è pronto a includere ziesh, Abraham about Kepu Nell'accordo

Moglie di Marzial: ci sono stereotipi sulle mogli dei giocatori: belle macchine, borse. Ma non e 'cosi'. Stai sacrificando tutto

Klopp ha corretto pressing e Trent è stato il migliore a creare momenti. Ma kambek è stato impedito dall'adattamento di Zidane, dal salvataggio di Courtois e dalla scarsa implementazione

Rafael van der Warth: Werner è un cavallo cieco. L'ex centrocampista del Real Madrid e del Tottenham Rafael van der Wart ha condiviso le sue opinioni sui giocatori dell'attacco del Chelsea

Deutsche fuballnachrichten

Notizie sul calcio italiano

Noticias de ftbol espaol

Football sport nouvelles

OTHER NEWS

- Le strane vie della pandemia nel mondo
0:0 Comments
- Tazenda chi sono? Andrea Parodi: chi è, età, carriera, morto, moglie e figli
0:0 Comments
- #DiamociUnaMano: le star per il Ddl Zan
0:0 Comments
- Mutui a livelli pre-Covid nel primo trimestre 2021
0:0 Comments
- Detto Fatto, Ornella Muti a Bianca Guaccero: "Il mio vero nome è Francesca, preferisco essere chiamata così"
0:0 Comments
- Amplificatore acustico portatile: il miglior modello del 2021
0:0 Comments
- Il Tottenham viene deriso dallo sponsor appena presentato: post cancellati (ma troppo tardi)
0:0 Comments
- In Brasile il Covid fa strage di bambini: almeno 852 vittime sotto i 9 anni in un anno. L'esperta: "Potrebbero essere più di 2mila"
0:0 Comments
- 10 italiani nell'entry list del tabellone principale del Roland Garros 2021
0:0 Comments

< ITALY

✔ TRUSTED

Covid, Giorgetti: programma riaperture dalla prossima settimana

Roma, 15 apr. (askanews) – “La scienza ci dice che c’è un decremento” dei contagi da Covid-19 e se questi dati “sono effettivamente veri, credo che già dalla settimana prossima, un programma di riaperture ovviamente prudenziale ma ragionevole debba essere messo in campo, quindi si possa ricominciare ad aprire le attività in base ai protocolli adeguati che garantiscono sicurezza per le varie attività”.

Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, in audizione sulle linee programmatiche del suo dicastero.

Leggi anche



Video

Roma, 15 apr. (askanews) - Per Alitalia "le trattative sono in corso, anche in queste ore e in questi giorni, l'obiettivo del governo, in coerenza con quanto il Parlamento ha...



Video

Roma, 15 apr. (askanews) - Sequestrati beni per 2,5 milioni di euro a Michele Scuccimarra, pluripregiudicato foggiano. Il sequestro - operato dalla Direzione Investigativa Antimafia e dei Carabinieri di Foggia...

STATISTICS

0
NEWS VIEWED

0
TOTAL USERS

0
ONLINE

LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

OTHER NEWS

- All News
- Great Britain News
- USA News
- Spanish News
- Switzerland News
- Belgium News
- Italy News
- Czech News
- Poland News
- Sweden News
- Netherlands News
- Colombian News



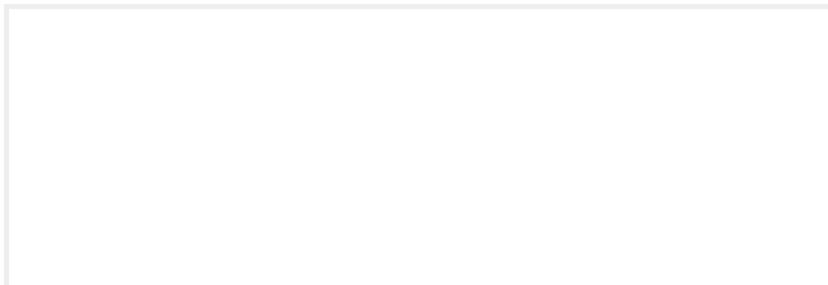
Video

Roma, 15 apr. (askanews) - Cancro e Covid, l'emergenza nell'emergenza. Questo il chiaro titolo dell'incontro promosso da Motore Sanità insieme a FAVO, Federazione delle Associazioni di Volontariato in oncologia, in...



Video

Roma, 15 apr. (askanews) - "Casapound non era lì a creare disordini, Casapound era lì perché è un movimento riconosciuto, la nostra presenza in piazza è legittima anche se a...



Football news:

Il Chelsea è in testa nella lotta per il difensore di Siviglia Kunde ed è pronto a includere ziesh, Abraham about Kepu Nell'accordo
 Moglie di Marzial: ci sono stereotipi sulle mogli dei giocatori: belle macchine, borse. Ma non e 'così'. Stai sacrificando tutto
 Klopp ha corretto pressing e Trent è stato il migliore a creare momenti. Ma kambek è stato impedito dall'adattamento di Zidane, dal salvataggio di Courtois e dalla scarsa implementazione
 Rafael van der Warth: Werner è un cavallo cieco. L'ex centrocampista del Real Madrid e del Tottenham Rafael van der Wart ha condiviso le sue opinioni sui giocatori dell'attacco del Chelsea
 Guardiola su Champions League: lavori per 10 mesi e giudichi una partita. Vola-la stagione è considerata un fallimento. Ingiustamente
 Tony about Ronaldo che ha lanciato una maglietta: il grande campione deve dare l'esempio. Non sono impressionato dal suo atteggiamento nei confronti della squadra
 3-4 microfoni sui giocatori renderanno il calcio più divertente. Intervista con un americano che 25 anni cambia il suono delle Olimpiadi

- Austrian News
- Football sport news
- Deutsche fuballnachrichten
- Notizie sul calcio italiano
- Noticias de ftbol espaol
- Football sport nouvelles

- OTHER NEWS
- Le strane vie della pandemia nel mondo
0:0 Comments
 - Tazenda chi sono? Andrea Parodi: chi è, età, carriera, morto, moglie e figli
0:0 Comments
 - #DiamociUnaMano: le star per il Ddl Zan
0:0 Comments
 - Mutui a livelli pre-Covid nel primo trimestre 2021
0:0 Comments
 - Detto Fatto, Ornella Muti a Bianca Guaccero: "Il mio vero nome è Francesca, preferisco essere chiamata così"
0:0 Comments
 - Amplificatore acustico portatile: il miglior modello del 2021
0:0 Comments
 - Il Tottenham viene deriso dallo sponsor appena presentato: post cancellati (ma troppo tardi)
0:0 Comments
 - In Brasile il Covid fa strage di bambini: almeno 852 vittime sotto i 9 anni in un anno. L'esperta: "Potrebbero essere più di 2mila"
0:0 Comments
 - 10 italiani nell'entry list del tabellone principale del Roland Garros 2021

"Cancro e Covid: l'emergenza nell'emergenza"



F.A.V.O.

Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

 15 Aprile 2021 News in evidenza home, Notizie dal web Pubblicato da: Segreteria

Il **16 aprile** a partire dalle **ore 11:00** FAVO e MotoreSanità organizzano il Webinar **"CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - L'oncologia nell'era intra e post pandemica"**. Un'iniziativa nata con lo scopo di puntare i riflettori sulle Risoluzioni Carnevali e Binetti approvate in Camera e Senato, che impegnano il Governo a ripristinare in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia e a provvedere al necessario ammodernamento del Servizio Sanitario Nazionale.

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi sia uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni.

Per questi motivi **Motore Sanità** e **FAVO** in sintonia con tutti gli stakeholder del settore si uniscono per ricordare l'urgenza nell'affrontare i temi e le opzioni delle due risoluzioni recentemente approvate all'unanimità alla Camera e al Senato.

Clicca qui per iscriverti all'evento:

<https://www.motoresanita.it/eventi/20368/>

[Scarica il programma](#)

Fonte: [Favo.it](#)

PRECEDENTE

SOCIAL FILM PRODUCTION CON IL SUD: 10 I PROGETTI SELEZIONATI

SUCCESSIVO

UN ANNO E PIÙ DI COVID: COS'È CAMBIATO?

[f](#) [t](#) [G+](#) [@](#) [in](#)



[LA RETE](#)
[AREA CITTADINI](#)
[AREA OPERATORI](#)
[VOLONTARIATO](#)
[RETE PEDIATRICA](#)
[FORMAZIONE](#)

[Home](#) / [La Rete](#) / [Eventi](#) / FAVO - Cancro e COVID L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica

Whatsapp

EVENTI con la
PARTECIPAZIONE del
DIPARTIMENTO

**Ottimizzazione
dell'approccio
diagnostico e
terapeutico nel
mieloma multiplo**

Eventi con la partecipazione del
Dipartimento
Mercoledì, 5 Mag 2021 (09:00-
12:15)

**IV Congresso
Nazionale SIPNEI: La
psiconeuroendocrino-
immunologia nella
clinica**

Eventi con la partecipazione del
Dipartimento
Venerdì, 14 Mag 2021

**Webinar: "La
nutrizione artificiale nel
paziente oncologico"**

Eventi con la partecipazione del
Dipartimento
Sabato, 16 Ott 2021 (16:00-19:00)

Visualizza Tutti

ALTRI EVENTI

**Introduzione alla
statistica medica per la
ricerca clinica.
Acquisire le basi per la
raccolta, analisi e
reporting dei dati clinici**

Altri Eventi
Lunedì, 19 Apr 2021 (09:00-18:00)

**DIGITAL EVENT: Focus
on osteopatie
metaboliche e terapia.
VIII Edizione**

Altri Eventi
Mercoledì, 21 Apr 2021

Eventi

Stampa Email



FAVO - Cancro e COVID L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica

Venerdì, 16 Aprile 2021, 11:00 - 13:00

Web

Eventi con la partecipazione del Dipartimento

FAVO - Cancro e COVID L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica

16 aprile 2021 dalle ore 11 alle ore 13

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo soluzioni le principali società scientifiche e i rappresentanti dei pazienti e cittadini. L'interruzione o il rallentamento per mesi degli screening, degli interventi chirurgici, dei trattamenti radioterapici, delle terapie palliative e dei supporti psicologici a causa della pandemia, inciderà in maniera preoccupante sugli outcomes dei pazienti. Il piano oncologico europeo e quello nazionale con rispettivi ordini del giorno sul futuro dell'oncologia e dell'emergenza oncologica, delineano le linee di intervento e le proposte per riorganizzare i processi nell'era intra e post pandemica, ma gli obiettivi delineati possono essere raggiunti solo se la coscienza dei problemi sia uniforme in tutti i livelli istituzionali a partire dalle Regioni. Per questi motivi Motore Sanità e FAVO in sintonia con tutti gli stakeholder del settore si uniscono per ricordare l'urgenza nell'affrontare i temi e le opzioni delle due risoluzioni recentemente approvate all'unanimità alla Camera e al Senato.


Programma (pdf - 2 MB)

Link per iscriversi: <https://www.motoresanita.it/eventi/cancro-covid-l-emergenza-nellemergenza/>

indietro

DIGITAL EVENT: Il carcinoma del colon-retto BRAF-mutato: diagnosi e terapia

Altri Eventi
Mercoledì, 21 Apr 2021

 [Visualizza Tutti](#)

Copyright © 2021 Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta. Tutti i diritti riservati.

[Norme e condizioni d'uso](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Mappa del sito](#)



Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 33 n° 118

HOME | CHI SIAMO | FROM UNITED KINGDOM TO UNTIED KINGDOM | MARCELLO MAZZONI PERFORMS THE 'LAST LISZT' ON HIS NEW ALBUM "LISZT NOIR" | ARCHIVIO | RICHIEDI UNA RECENSIONE | SCRIVI AL DIRETTORE | CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

[Confronti/Your and my opinions](#)
[Cronaca/News](#)
[Estero/world news](#)
[Roma/about Rome](#)
[Diritti/Human rights](#)
[Economia/Economy/finance/business/technology](#)
[Editoriali/Editorials](#)
[Fidest – interviste/by Fidest](#)
[Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)
[Medicina/Medicine/Health/Science](#)
[Mostre](#)
[Spettacoli/Exhibitions – Theatre](#)
[Politica/Politics](#)
[Recensioni/Reviews](#)
[scuola/school](#)
[Spazio aperto/open space](#)
[Uncategorized](#)
[Università/University](#)
[Viaggia/travel](#)
[Welfare/ Environment](#)

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.526.465 contatti

Tag

[accordo agenda](#)
[agricoltura ambiente](#)
[anziani arte](#)
[assistenza](#)
[attività aziende](#)
[bambini banche](#)
[bilancio business](#)
[campidoglio comune](#)
[concerto concorso](#)
[conference](#)
[conferenza](#)
[consumatori](#)
[contratto convegno](#)
[coronavirus](#)
[covid-19](#)
[crescita crisi](#)
[cultura diabete](#)
[docenti donne elezioni](#)
[emergenza energia](#)
[europa famiglia](#)
[famiglie farmaci](#)

« [Incremento della mortalità del 13% in proporzione all'esposizione all'ammoniaca nell'aria](#)

[Coinvolgimento delle ostetriche nella campagna vaccinale Covid-19 »](#)

La nuova oncologia chiede più integrazione tra ospedale e territorio

Posted by fidest press agency su martedì, 20 aprile 2021

«Il futuro dell'oncologia non è domani, è oggi. La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito. I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!». E' questo l'appello di FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, al quale ha fatto da contraltare quello delle Società scientifiche oncologiche. Agire in fretta è la parola d'ordine ed è più volte ricorsa durante il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo "CANCRO E COVID. Il Covid ha posto il problema di screening da recuperare e da potenziare a livello territoriale, come pure l'attività di follow up; ha evidenziato quanto sia necessaria l'integrazione tra ospedale e territorio e quanto sia urgente l'assistenza territoriale quindi la medicina di territorio e di prossimità a supporto dei malati oncologici. Ma la pandemia ha anche posto il problema di una oncologia che vede di molto cambiata la gestione del paziente e che per questo richiede non solo un accesso alle terapie innovative in maniera equa ma anche un tempo di ascolto e di presa in carico del medico oncologo più dedicato. "Nel corso del 2020 sono stati fatti 1 milione di interventi chirurgici in meno. Questo arretrato importante è stato gestito in maniera diversa a livello regionale. Il Piano oncologico nazionale deve fare un investimento serio sul fatto che questo carico venga smaltito in tempi reali e non può essere fatto utilizzando le risorse che sono disponibili perché sono già esaurite – ha spiegato Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano -. La riorganizzazione oncologica in tempo pandemico è stata importante e ha visto l'impegno di tutti gli operatori ma oggi necessita di una ristrutturazione e un impegno che richiedono un investimento specifico e va inquadrato e organizzato nell'ambito delle Reti oncologiche in cui possono essere gestiti virtualmente moltissimi pazienti che quindi possono evitare di muoversi non solo da Nord a Sud ma anche nelle stesse regioni per facilitare il lavoro con il territorio".

Share this: [google](#)

[E-mail](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [Twitter](#) [Altro](#)

★ "Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on martedì, 20 aprile 2021 a 00:28 and is filed under [Medicina/Medicine/Health/Science](#). Contrassegnato da tag: [nuova oncologia](#), [ospedale](#), [territorio](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

aprile: 2021

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

« Mar

Più letti

[La musica di Radio Maria. Il manifesto degli sdebitisti](#)
["Seminari di Europa", organizzati dall'Università di Parma](#)
[Recovery plan: I consumatori devono essere il terzo pilastro del dialogo tra istituzioni e imprese](#)
["Forbidden Colours": nuovo singolo e video per The Shining of Things](#)
[Seminari L'Emergenza in Democrazia. La Democrazia in emergenza](#)
[Il Design Thinking si diffonde nelle imprese](#)
[Gli alberi, l'industria del legno e il suo cambiamento, al centro di una mostra multidisciplinare](#)
[Coface analizza la relazione commerciale tra Cina e Australia](#)
[Patologie del pavimento pelvico](#)

Articoli recenti

[Per un futuro sostenibile, la Collezione "AQUA" by JAJO madeinitlay](#) martedì, 20 aprile 2021
["L'arte dei sassi" del maestro Carlo Iacomuzzi](#) martedì, 20 aprile 2021
[Va in scena l'arte moderna e contemporanea da Fidesarte Casa d'Aste](#) martedì, 20 aprile 2021
[P.A.: Sottoscritto all'Aran l'accordo per rinnovare comparti e aree](#) martedì, 20 aprile 2021
[Decreto sostegni: Presentate le proposte Anief](#) martedì, 20 aprile 2021
[Scuola: Concorso straordinario medie e superiori](#) martedì, 20 aprile 2021
[La lunga marcia per riportare in classe tutti gli studenti](#) martedì, 20 aprile 2021
[Iveco: Urso \(FdI\), bene stop Cina, ora piano automotive](#) martedì, 20 aprile 2021
[Coinvolgimento delle ostetriche nella campagna vaccinale Covid-19](#) martedì, 20 aprile 2021
[La nuova oncologia chiede più integrazione](#)

festival
formazione
futuro gestione
 giornata **giovani**
 giustizia
governo
 immigrati **imprese**
incontro
 informazione
 innovazione
 investimenti istat
italia italiani
 lavoratori **lavoro**
 libertà libro
 manifestazione
 manovra market
mercato milano
 mobilità **mostra**
 musica palermo
 parlamento europeo
 parma pazienti
 percorso personale
 politica precari **premio**
 prevenzione prezzi
 produzione
progetto
 programma rapporto
 rassegna referendum
ricerca rifiuti
 riforma rifugiati
 rischio risorse
roma
Roma/about
Rome salute
 sanità sciopero
scuola scuole
 servizi settore
sicurezza
 sindaco sistema
 situazione solidarietà
sostegno
 spettacolo storia
 studenti **sviluppo**
 technology **territorio**
 torino tumore **turismo**
 tutela ue **università**
 Università/University
 violenza vita

Segui il blog via email

Inserisci il tuo indirizzo email per seguire questo blog e ricevere notifiche di nuovi messaggi via e-mail.

Unisciti ad altri 68 follower

tra ospedale e territorio
 martedì, 20 aprile 2021
Incremento della mortalità del 13% in proporzione all'esposizione all'ammoniaca nell'aria
 martedì, 20 aprile 2021
A proposito dei vaccini anti Covid-19 martedì, 20 aprile 2021
People who've received Pfizer's COVID-19 vaccine martedì, 20 aprile 2021
Il dilemma dei vaccini martedì, 20 aprile 2021
Vaccini: Zaffini-Gemmato, allarmati da convocazione Figliuolo al Copasir martedì, 20 aprile 2021
Cristina Battocletti: Giorgio Strehler Il ragazzo di Trieste martedì, 20 aprile 2021
Confusione di Elizabeth Jane Howard martedì, 20 aprile 2021
Il movimento del mondo di Parag Khanna martedì, 20 aprile 2021
The Economist's best coverage of the pandemic and its effects martedì, 20 aprile 2021
The creation of part-human, part-monkey embryos will discomfit many martedì, 20 aprile 2021
The 70th Anniversary of the Treaty of Paris martedì, 20 aprile 2021
I marmi di Parthenon: Alla ricerca di una soluzione sostenibile martedì, 20 aprile 2021
International Public Dialogue and Proposals for the Parthenon Marbles martedì, 20 aprile 2021
Scoperte archeologiche nel mare Napoli lunedì, 19 aprile 2021
"Le Antichità di Ercolano esposte" lunedì, 19 aprile 2021
"Forbidden Colours": nuovo singolo e video per The Shining of Things lunedì, 19 aprile 2021
Incontro internazionale dedicato ad Alice Ceresa lunedì, 19 aprile 2021
Gli alberi, l'industria del legno e il suo cambiamento, al centro di una mostra multidisciplinare lunedì, 19 aprile 2021
Istruzione: Aggiornamento DEF, a Scuola, Università e Ricerca lunedì, 19 aprile 2021
Scuole aperte a maggio e in zone rosse lunedì, 19 aprile 2021
Ricerca lavoro: come superare il gap tra domanda e offerta lunedì, 19 aprile 2021
Il Design Thinking si diffonde nelle imprese lunedì, 19 aprile 2021
Anbi: Il territorio e nuovi scenari di futuro lunedì, 19 aprile 2021
Seminari L'Emergenza in Democrazia. La Democrazia in emergenza lunedì, 19 aprile 2021
Il riso da risotto italiano alla conquista delle tavole dei cinesi lunedì, 19 aprile 2021
Tumore del colon e i batteri del microbiota responsabili delle metastasi al fegato

lunedì, 19 aprile 2021
Coface analizza la relazione commerciale tra Cina e Australia
lunedì, 19 aprile 2021
Occorre un passaporto vaccinale europeo, non nazionale lunedì, 19 aprile 2021
Progetto di sperimentazione nazionale di teleconsulto per la prevenzione lunedì, 19 aprile 2021
"Seminari di Europa", organizzati dall'Università di Parma lunedì, 19 aprile 2021
Coltivare l'orto biologico lunedì, 19 aprile 2021
Recovery plan: I consumatori devono essere il terzo pilastro del dialogo tra istituzioni e imprese lunedì, 19 aprile 2021
L'assassino di Sarah Halimi non verrà processato: è incapace di intendere e volere lunedì, 19 aprile 2021
Conferenza sul Futuro dell'Europa domenica, 18 aprile 2021
Vaccino Covid, Senior Italia FederAnziani: basta disdette domenica, 18 aprile 2021
Centenario dell'Università Cattolica domenica, 18 aprile 2021
Ergastolo ostativo, Comunità Papa Giovanni XXIII: «La soluzione è la rieducazione» domenica, 18 aprile 2021
2° Seduta del XXIII Sinodo della CELI domenica, 18 aprile 2021
Attivare la vaccinazione anche per gli iscritti Aire domenica, 18 aprile 2021
Scuola: Insegnare all'estero domenica, 18 aprile 2021
Rinnovi contrattuali alle Forze Ordine domenica, 18 aprile 2021
Deutsche Bank Private Banking & Wealth Management: un ingresso di peso per il Centro Sud domenica, 18 aprile 2021
Ergastolo ostativo. Perché la sentenza della Corte Costituzionale è una speranza domenica, 18 aprile 2021
Scuola: Assegnazione temporanea, spetta a chi ha figli di età inferiore a tre anni, anche in deroga al vincolo quinquennale domenica, 18 aprile 2021
Scuola: "Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata" domenica, 18 aprile 2021
Scuola: Sostegno disabili, in arrivo un nuovo corso di specializzazione per 22 mila posti domenica, 18 aprile 2021
Scuola: Trasferimenti, il docente con genitore disabile ha sempre la precedenza domenica, 18 aprile 2021
Vincenzo Spinelli "Dante e la tartaruga" domenica, 18 aprile 2021
Alitalia, Fast Trasporto Aereo: "Serve un atto di coraggio del governo" domenica, 18 aprile 2021
La Consulta ritiene l'ergastolo ostativo incompatibile domenica, 18 aprile 2021

MBE Worldwide acquisisce Mail Boxes Etc. (UK) Limited domenica, 18 aprile 2021

Marcello Mazzoni performs the 'last Liszt' on his new album "Liszt Noir" domenica, 18 aprile 2021

From United Kingdom to Untied Kingdom domenica, 18 aprile 2021

Inflazione: la classifica delle città e delle regioni più care sabato, 17 aprile 2021

Bankitalia: debito pubblico record a 2.643,799 mld sabato, 17 aprile 2021

13a edizione del Premio Andrea Parodi sabato, 17 aprile 2021

Mostra Angela Maria Piga. Sinèddoche sabato, 17 aprile 2021

18 anni fa la grande Biblioteca e Archivio Nazionale di Baghdad veniva saccheggiata e data alle fiamme sabato, 17 aprile 2021

U.S.A. La riforma della Corte Suprema: mossa cauta di Biden sabato, 17 aprile 2021

Necessaria una normativa per i centri per il riuso sabato, 17 aprile 2021

Giornata mondiale emofilia sabato, 17 aprile 2021

Rafforzare i Consolati onorari è stata sempre una delle mie priorità sabato, 17 aprile 2021

Covid: Rojc (Pd), Casellati "censura" interrogazioni scomode sabato, 17 aprile 2021

Ristoro per sostenere le imprese di navigazione sabato, 17 aprile 2021

Assalzo: i cinque pilastri per rilanciare mangimistica e zootecnia sabato, 17 aprile 2021

7 Errori da evitare quando ti presenti in banca sabato, 17 aprile 2021

Inflazione: ricadute di 238,40 Euro annui a famiglia sabato, 17 aprile 2021

Festa del libro e del diritto d'autore sabato, 17 aprile 2021

Rules and Tools: Exceptions and technologies in the DSM Directive sabato, 17 aprile 2021

Il Private Banking incontra le Istituzioni e le Autorità di Vigilanza sabato, 17 aprile 2021

Covid, l'indagine: "Sanità sospesa per 35 milioni di italiani" sabato, 17 aprile 2021

Il nostro futuro sta evaporando? sabato, 17 aprile 2021

In 3 anni l'Italia migliora del 10% la gestione della demenza sabato, 17 aprile 2021

Scuola: la Commissione presenta un kit pedagogico per aiutare gli studenti a individuare e combattere la disinformazione venerdì, 16 aprile 2021

Gli anticorpi neutralizzanti contro il SARS-CoV-2 nei pazienti convalescenti sono ancora attivi a undici mesi dall'infezione venerdì, 16 aprile 2021

"Translational Research Grant" a un progetto dell'Ematologia di Parma venerdì, 16 aprile 2021

Dispositivo con intelligenza artificiale per la diagnosi del cancro del colon-retto venerdì, 16 aprile 2021

L'Italia è il paese che registra il calo più netto dei consumi (-30%) e pagamenti mobili venerdì, 16 aprile 2021

"Il Dolore Cronico: diagnosi e terapia" venerdì, 16 aprile 2021

Assalzo: prezzi materie prime, previsioni in salita per tutto il 2021 venerdì, 16 aprile 2021

Identità Informi ... Dove non ci sono mani Di Mauro Marino e Stefano Donno venerdì, 16 aprile 2021

Convegno "Agricoltura Sostenibile & Circular Economy" venerdì, 16 aprile 2021

Le flotte aziendali scelgono l'ibrido venerdì, 16 aprile 2021

Vendita diretta: Cia, sempre più famiglie comprano dagli agricoltori venerdì, 16 aprile 2021

Fabrizio Gatti: l'infinito errore venerdì, 16 aprile 2021

Covid, Senior Italia FederAnziani: su errori campagna vaccinale venerdì, 16 aprile 2021

Mitek entra a far parte della community di Fintech District venerdì, 16 aprile 2021

Scarico nell'Oceano Pacifico di acqua radioattiva venerdì, 16 aprile 2021

Percorso ambulatoriale complesso per le ernie inguinali ed ombelicali venerdì, 16 aprile 2021

Roma: Casa delle Tecnologie Emergenti venerdì, 16 aprile 2021

Come la pandemia ha cambiato per sempre il nostro modo di abitare venerdì, 16 aprile 2021

Dilaga la "Kustom Kulture" venerdì, 16 aprile 2021

L'evoluzione della tecnologia: da strumento di supporto a colonna portante venerdì, 16 aprile 2021

Carcinoma epatocellulare: Roche lancia "Hack for HCC" venerdì, 16 aprile 2021

Riunione dell'Eurogruppo giovedì, 15 aprile 2021

Bites of Transfoodmation giovedì, 15 aprile 2021

Bites of Transfoodmation giovedì, 15 aprile 2021

Istat: produzione febbraio +0,2% su mese, -0,6% anno giovedì, 15 aprile 2021

Le Nazioni Unite di fronte alle Nuove Sfide Economico-Sociali giovedì, 15 aprile 2021

Sembra non avere fine il caos delle mascherine giovedì, 15 aprile 2021

Lezione di prevenzione a distanza giovedì, 15 aprile 2021

Istruzione quale leva per lo sviluppo e la democrazia giovedì, 15 aprile 2021

Scuola: Concorsi, cambiarli subito per salvare il prossimo anno giovedì, 15 aprile 2021

Scuola: DL Sostegni
giovedì, 15 aprile 2021

Scuola: Docenti e Ata Covid, il ministero vuole confermare i 75mila posti per il prossimo anno giovedì, 15 aprile 2021

Scuola: Mobilità dei presidi giovedì, 15 aprile 2021

Scuola. Drago (FdI): su mobilità docenti prorogare termini
giovedì, 15 aprile 2021

AMCO ha chiuso con successo un'emissione obbligazionaria senior unsecured giovedì, 15 aprile 2021

Nasce Save The Green per la raccolta differenziata
giovedì, 15 aprile 2021

Colasanti: al via la vendita di vini pregiati e distillati da collezione
giovedì, 15 aprile 2021

Vaccini e la sindrome del 'tengo famiglia'. Combatterla col 'non mollare'. Aduc in prima linea giovedì, 15 aprile 2021

"Rendere effettiva la svolta digitale del Documento Unico"
giovedì, 15 aprile 2021

Mario Tassone: bisogna ritrovare la politica...
giovedì, 15 aprile 2021

Rossocinabro In Contemporanea giovedì, 15 aprile 2021

Future Forum 2020
giovedì, 15 aprile 2021

L'inedito di Sergio Tisselli a un anno dalla sua scomparsa giovedì, 15 aprile 2021

Giorgio Ficara: Vite libertine giovedì, 15 aprile 2021

Libertà religiosa nel mondo giovedì, 15 aprile 2021

Da Rimini, l'arte riparte!
mercoledì, 14 aprile 2021

Galleria degli Uffizi: completamente digitale la mostra "Imperatrici, matrone, liberte. Volti e segreti delle donne romane" mercoledì, 14 aprile 2021

Da Rimini l'VIII Festival della Canzone per Leo
mercoledì, 14 aprile 2021

Il Gruppo Rino Snaidero S.p.A annuncia la cessione delle attività
mercoledì, 14 aprile 2021

Ai cittadini di Roma e Milano il trasporto piace pulito mercoledì, 14 aprile 2021

Raggi, Roma e l'Italia devono ospitare Europei di calcio mercoledì, 14 aprile 2021

Allentamento dell'esclusiva, assistenza sul territorio e autonomia della professione infermieristica mercoledì, 14 aprile 2021

Vaccini Covid, l'intervallo ottimale tra le dosi per Pfizer e Moderna
mercoledì, 14 aprile 2021

Vaccini in farmacia
mercoledì, 14 aprile 2021

Vaccino AstraZeneca, Aifa: chiamare il medico per questi sintomi
mercoledì, 14 aprile 2021

Covid-19, dopo la dimissione ospedaliera in aumento la prevalenza di danno d'organo
mercoledì, 14 aprile 2021

"L'infarto nell'era del Covid" mercoledì, 14

Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza

VN Valle D'Aosta Notizie 📅 14 aprile 2021 ⌚ 13:01 📍 Notizie da: Regione Valle d'Aosta



Venerdì 16 Aprile alle ore 11 si terrà l'incontro, l'oncologia nell'era Intra e post Pandemica L'incontro è organizzato da Motore Sanità, in collaborazione con FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in oncologia. L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui FAVO ha lanciato un grido d'allarme, raccolto con grande senso di responsabilità istituzionale dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati in occasione...

Leggi la notizia integrale su: [Valle D'Aosta Notizie](#) ↗

Il post dal titolo: «Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza» è apparso il giorno 14 aprile 2021 alle ore 13:01 sul quotidiano online *Valle D'Aosta Notizie* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Valle d'Aosta.



Home > Cultura > Cultura Aosta

CULTURA CULTURA AOSTA

Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza

14 Aprile 2021 0

Popolari

AOSTA

Cielo Sereno



MOTORE
SANITÀ
WEBINAR

CANCRO E COVID

L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA

L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA

VENERDÌ 16/04/2021 ORE 11.00

Seguici in diretta su **zoom**

Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino Pierfranco Conte, Coordinatore Rete Oncologica Veneta e Direttore Struttura Complessa Oncologia Istituto Oncologico Veneto Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma

Franca Fagioli, Coordinatrice Rete Oncologica Piemonte e Direttore Dipartimento Patologia e Cura del Bambino "Regina Margherita" e dell'Oncoematologia pediatrica della Città della Salute di Torino Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale – Regione del Veneto

Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale – Regione Puglia Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas
Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte
Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA

CONCLUSIONI

Paola Binetti, Componente 12^a Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica,

Risoluzione approvata dalla Commissione su "Affare assegnato sulle iniziative per favorire il ritorno alla normalità delle cure e il riconoscimento dei diritti dei malati oncologici" Atto 613 Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di

Volontariato in Oncologia

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

E' stato invitato l'Onorevole Roberto Speranza, Ministro della Salute





SPECIALI ▾

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE

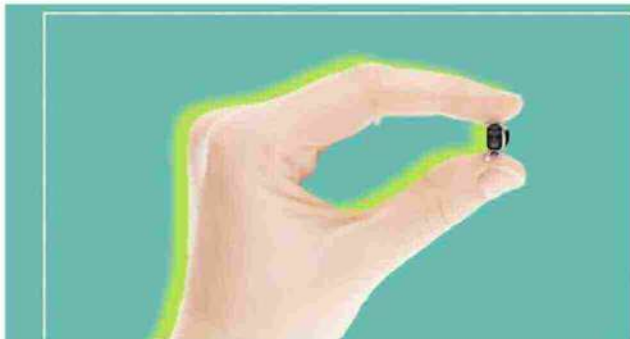
ACCEDI



QUOTIDIANO NAZIONALE

SUPERLEGA COPRIFUOCO ZONA GIALLA E PASS BOLLETTINO COVID BEPPE GRILLO FUNERALE PRINCIPE FILIPPO SERIE A

CRONACA ECONOMIA POLITICA ESTERI SPORT MOTORI MAGAZINE MODA SALUTE ITINERARI TECH METEO GUIDA TV



Prova apparecchi acustici

I pensionati italiani sono idonei per questi rivoluzionari apparecchi acustici
HearClear



Home > Cronaca > Cancro E Covid, Emergenza...

Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

Publicato il 15 aprile 2021



SALUTE E MEDICINA

Mi piace Condividi

Cancro e Covid L'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica - 16 Aprile 2021, ORE 11

April
14
2021



Riccardo Thomas
Panaceascs

- Scheda utente
- Altri testi utente
- RSS utente

il prossimo venerdì 16 Aprile dalle ore 11 alle 13, si terrà l'incontro: 'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA', organizzato da Motore Sanità, in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in oncologia. il prossimo venerdì 16 Aprile dalle ore 11 alle 13, si terrà l'incontro: 'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA', organizzato da Motore Sanità, in collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in oncologia.

il prossimo venerdì 16 Aprile dalle ore 11 alle 13, si terrà l'incontro:

'CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA

NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA', organizzato da Motore Sanità, in

collaborazione con FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato

in oncologia.

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui FAVO ha lanciato

ULTIME NEWS



SALUTE E MEDICINA
Settimana Mondiale della Tiroide: 24 - 30 Maggio 2021



SALUTE E MEDICINA
Health Friendly Company (HFC): è nato il nuovo network di Fondazione Onda per promuovere la salute di genere nelle aziende



SALUTE E MEDICINA
Ideas4ears di MED-EL il concorso che premia le idee per migliorare la qualità di vita delle persone con ipoacusia, celebra due piccoli talenti italiani

VEDI TUTTI

ULTIMI ARTICOLI



SALUTE E MEDICINA
L'impatto dei disinfettanti sull'asma



SALUTE E MEDICINA
Quali sono gli strumenti dell'ortodontista



SALUTE E MEDICINA
3 passi per uscire dalla Dipendenza Affettiva

VEDI TUTTI

un grido d'allarme, raccolto con grande senso di responsabilità istituzionale dalla

XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati in occasione dell'Audizione

sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza

epidemiologica da COVID-19. Il 18 novembre 2020, la stessa Commissione ha

approvato all'unanimità la risoluzione promossa dall'On. Carnevali "Iniziativa per la

tutela e la cura dei pazienti con patologie oncologiche". Successivamente, il 25

novembre 2020 anche la Commissione Igiene e Sanità del Senato ha approvato

all'unanimità la risoluzione presentata dalla Sen. Binetti, incentrata sul paziente

oncologico e le sue esigenze in tempi di Pandemia da Covid-19.

Motore Sanità e FAVO ritengono urgente riportare le Risoluzioni all'attenzione del

Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito

oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda,

con adeguati finanziamenti – anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza

(PNRR) – al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio

Sanitario Nazionale, anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta,

valorizzando il rapporto tra volumi di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure.

SALUTI E APERTURA LAVORI

Massimo Di Maio, Segretario Associazione Italiana Oncologia Medica (AIOM) e Direttore

dell'Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino

Pierfranco Conte, Coordinatore Rete Oncologica Veneta e Direttore Struttura Complessa

Oncologia Istituto Oncologico Veneto

Vittorio Donato, Presidente Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO)

e Direttore dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale San Camillo-Forlanini di Roma

Franca Fagioli, Coordinatrice Rete Oncologica Piemonte e Direttore Dipartimento Patologia e

Cura del Bambino "Regina Margherita" e dell'Oncoematologia pediatrica della Città della

Salute di Torino

Alessandro Gronchi, Presidente Società Italiana Chirurgia Oncologica (SICO) e Responsabile

della Chirurgia dei Sarcomi dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Manuela Lanzarin, Assessore alla Sanità e al Sociale - Regione del Veneto

Pier Luigi Lopalco, Assessore alla Sanità e benessere animale - Regione Puglia

Domenico Mantoani, Direttore Generale Agenas
Alessandro Stecco, Presidente Commissione Sanità Regione Piemonte

Marco Vignetti, Presidente Fondazione GIMEMA

CONCLUSIONI

Paola Binetti, Componente 12ª Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica,

Risoluzione approvata dalla Commissione su "Affare assegnato sulle iniziative per favorire il

ritorno alla normalità delle cure e il riconoscimento dei diritti

dei malati oncologici" Atto 613

Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di

Volontariato in Oncologia

Claudio Zanon, Direttore Scientifico Motore Sanità

E' stato invitato l'Onorevole

Roberto Speranza, Ministro della Salute

⇒ SCARICA IL PROGRAMMA

⇒ ISCRIVITI AL WEBINAR

Licenza di distribuzione 



Riccardo Thomas
addetto comunicazione - Panaceases

⇒ [Vedi la scheda di questo utente](#)

≡ [Vedi altre pubblicazioni dell'utente](#)

📡 [RSS di questo utente](#)

© Pensi che questo testo violi qualche norma sul copyright, contenga abusi di qualche tipo?

[Leggi come procedere](#)

SALVA COME PDF

STAMPA

👁️ 34069

punto:web

COMUNICATI-STAMPA.NET

è un sito d'informazione. Se sei un operatore di settore, registrati gratis e pubblica i tuoi testi. Noi ci occuperemo di divulgarli.

PuntoWeb.Net sas è una Web Agency specializzata in editoria online e soluzioni per le aziende. Con sede a Pisa in via Mezzanina 12.
P.IVA.IT01545110502

INFORMAZIONI

[Chi Siamo](#)

[Il Network di CS](#)

[Regolamento del servizio](#)

[Pubblicità sul sito](#)

[News Tickers per Webmaster](#)

[Privacy e Cookies](#)

SOCIAL





Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza

uniforme.

© 2017 Smiling srl via Saffi 30, 20123, Milano P.iva 02818530210 | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)



Oggi il Presidente di #FIASO Francesco Ripa di Meana è intervenuto al webinar "Cancro e Covid nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica", organizzato da Motore Sanità in collaborazione con FAVO.

"Durante la #pandemia il management ha trasformato in pochi giorni gli ospedali, dal punto di vista della sicurezza e della gestione degli accessi, cogliendo contestualmente la sfida dell'innovazione.

Il modello dell'oncologia rappresenta il paradigma da prendere a modello per la ripresa post-pandemica, poiché è un settore in grado di partire subito a livello manageriale. Si tratta di un modello che tiene conto, infatti, di prevenzione, cura e riabilitazione, #ospedale e #territorio, #tecnologia e #innovazione. Trovo che il #Recoveryplan sia molto concreto negli obiettivi che pone al management, ma le Aziende sono già pronte a partire prima ancora dell'approvazione del Piano, per esempio per quel che riguarda la digitalizzazione, l'implementazione tecnologica, l'adozione di tecniche innovative. Oggi più che mai dobbiamo guardare al futuro occupandoci dell'esistente, Noi siamo pronti e siamo convinti che si possa fare molto e subito".

Motore Sanità #FAVO
#COVID19 #oncologia



AIMaMe - Associazione Italiana Malati di Melanoma

Ieri alle 06:59 -

VENERDI 16 APRILE - ORE 11:00

FAVO e MotoreSanità organizzano il webinar "CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - L'oncologia nell'era intra e post pandemica" per ricordare l'urgenza nell'affrontare i temi e le opzioni delle due #Risoluzioni recentemente approvate all'unanimità alla Camera dei deputati e al Senato Della Repubblica.

L'emergenza oncologica è una realtà preoccupante su cui stanno riflettendo e proponendo #soluzioni le principali società scientifiche... Altro...



MOTORE SANITÀ
MOTORE SANITÀ
WEBINAR

WEBINAR NAZIONALE
**CANCRO E COVID
L'EMERGENZA
NELL'EMERGENZA**
L'ONCOLOGIA NELL'ERA INTRA E POST PANDEMICA

 **16 APRILE 2021**
DALLE 11.00 ALLE 13.00

IN DIRETTA 
 ZOOM e su facebook

IN COLLABORAZIONE CON
 **F.A.V.O.**
Federazione Italiana delle
Associazioni di Volontariato
in Oncologia

Pianeta Salute

4 h ·

Cancro e Covid: il grido d'allarme dei pazienti e delle loro Associazioni

Contro l'emergenza oncologica serve subito un nuovo Piano Nazionale

L'appello di FAVO al Governo: «Bisogna garantire la sicurezza ai malati oncologici,

tra le persone più fragili, l'immediato ricorso alla vaccinazione e percorsi

differenziati negli ospedali. Le associazioni dei malati chiedono il diritto ad un

Piano di emergenza per abbattere le liste di attesa in chirurgia oncologica».

«L'Italia resterà fanalino di coda se non si attiverà un piano che preveda il

potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale

e la regolamentazione dell'accesso alle cure innovative».

16 Aprile 2021. «I pazienti oncologici non possono più aspettare, non esiste solo il Covid-19. Il

cancro è diventata una emergenza nell'emergenza. L'Italia deve reagire subito con un Piano

Oncologico Nazionale in linea con il Piano Europeo di lotta contro il cancro, per tutelare la vita

delle persone malate di cancro».

La pandemia di Covid-19 sta mettendo in serio pericolo la vita delle persone colpite da tumore

e ad appellarsi sono le 550 associazioni federate FAVO - Federazione Italiana delle

Associazioni di Volontariato in Oncologia, che chiedono risposte concrete.

Una nuova occasione è stato il webinar organizzato da Motore Sanità in collaborazione con

FAVO - Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, dal titolo

“CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA. L'ONCOLOGIA NELL'ERA

INTRA E POST PANDEMICA”, per riportare le Risoluzioni all'attenzione del

Governo e delle Regioni, affinché vengano con estrema urgenza ripristinati in ambito

oncologico i livelli di assistenza precedenti al diffondersi dell'epidemia, e si proceda, con

adeguati finanziamenti, anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR),

al necessario ammodernamento strutturale e di processo del Servizio Sanitario Nazionale,

anche nell'ottica di delineare un nuovo sistema di offerta, valorizzando il rapporto tra volumi

di attività delle strutture, esiti e sicurezza delle cure. Il punto 1 di entrambe le Risoluzioni

impegna il Governo ad adottare iniziative per provvedere con urgenza all'approvazione di

un nuovo Piano Oncologico nazionale, seguendo l'impostazione del Piano europeo di lotta

contro il cancro, approvato lo scorso febbraio, che insieme alla Mission on Cancer, segna

una nuova era oncologica in Europa, delineando con chiarezza obiettivi strategici, iniziative

faro e azioni di sostegno.

La pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni negative sulla cura del cancro,

interrompendo azioni di prevenzione, trattamenti e follow up, ritardando diagnosi e

vaccinazioni e incidendo sull'accesso ai farmaci e provocando decessi. Dall'inizio della

pandemia le ferite sono profonde. I programmi di screening per i tumori al colon retto, alla

mammella e alla cervice sono stati temporaneamente sospesi in molte regioni italiane e in

particolare nella prima ondata, sia perché il personale sanitario è stato dirottato verso l'assistenza ai malati Covid-19 sia perché la volontà di ridurre il rischio di contagio ha prevalso sulla necessità di eseguire visite ed esami diagnostici.

«Nelle ondate successive, nonostante un parziale miglioramento, continuiamo a registrare numeri preoccupanti - spiega la Dottoressa Antonella Levante, Vicepresidente IQVIA -. Da indagini IQVIA su dati reali di prescrizione, aggiornati a Dicembre 2020, si registrano ancora -17% nelle mammografie, -13% nelle TAC polmonari e -13% sulle colonscopie. In aggiunta, dati stabili o addirittura in peggioramento nel periodo ottobre-dicembre 2020 rispetto alla prima ondata, su nuove diagnosi (-14%), interventi chirurgici (-24%) e minori ricoveri (-37%), rispettivamente a -15% , -20% e 16% nel periodo febbraio-giugno 2020. Infine, il dato che più preoccupa, è che alla quarta wave (febbraio 2021) gli oncologi italiani dichiarano di visitare ancora in media il 30% di pazienti in meno rispetto al periodo pre-pandemia».

«FAVO, non a caso, ha definito il Covid-19 uno tsunami per i malati di cancro – spiega il Professor Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia –. Il grido d'allarme lanciato da FAVO alla Commissione Affari Sociali della Camera è stato pienamente recepito prima dall'Onorevole Carnevali e successivamente dalla Senatrice Binetti, con due risoluzioni approvate all'unanimità in 20 giorni e con il parere favorevole del Governo. Questo webinar intende condividere con tutta la comunità oncologica il risultato eccezionale che il Parlamento ha dimostrato di voler conseguire per rilanciare gli aspetti che più preoccupano i malati di cancro, sollecitando il Governo ad attuare quanto previsto dalle risoluzioni, attraverso un nuovo Piano Oncologico Nazionale che, in linea con quello europeo, definisca una progettualità complessiva da inserire nel Recovery Plan».

«Il nuovo Piano – ha rimarcato De Lorenzo – dovrà prevedere una regia centrale, un monitoraggio delle previsioni di attività, una chiara identificazione dei ruoli, il potenziamento e il finanziamento delle infrastrutture, la formazione del personale e la regolamentazione anche dell'accesso alle cure innovative. Il Piano, inoltre, deve porre al centro della programmazione le Reti oncologiche regionali, tenendo conto del documento sulle 'Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica'. Solo così l'Oncologia italiana potrà accedere al finanziamento europeo e quindi potrà assicurare a tutti i malati diagnosi più tempestive e cure innovative che spettano loro per diritto».

«Il Covid ha creato una situazione di "allarme-tumori" che va affrontata con misure urgenti poiché il blocco di esami e visite oncologiche, la riduzione degli screening da inizio pandemia, a cui è seguita la paura dei pazienti ad accedere agli ospedali in corrispondenza delle diverse ondate, hanno creato le premesse per una incidenza maggiore di tumori nei prossimi anni – ha spiegato l'Onorevole Elena Carnevali, Componente XII Commissione (Affari Sociali), Camera dei Deputati -. A partire dagli

impegni contenuti nella risoluzione a mia prima firma, approvata all'unanimità nel novembre scorso, è necessario un cambio di passo, in tempi davvero rapidi, che ci porti all'approvazione di un nuovo Piano Oncologico Nazionale in linea con le direttive europee, per poter riprendere ad effettuare screening oncologici, favorire la presa in carico dei pazienti, in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, garantendo l'accesso agli esami diagnostici e alle terapie antitumorali».

«Il Senato ha appena approvato un Ordine del giorno unitario con cui si chiedeva con insistenza al Governo di approvare al più presto il Nuovo Piano Nazionale per l'Oncologia e il Governo, scusandosi, si è impegnato a farlo entro il prossimo mese di giugno – ha spiegato la Senatrice Paola Binetti, Componente 12^a Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica -. E' una buona notizia per tutti i malati di tumore, per le loro famiglie, ma anche per tutte associazioni che li rappresentano, a cominciare dalla FAVO. I malati oncologici ai tempi della Pandemia sono stati lasciati fin troppo soli con una grave compromissione della loro salute fisica, emotiva e psicologica. L'OdG appena approvato segna una svolta decisa e coraggiosa, un impegno reale a ripartire stando al loro fianco con tutti i mezzi che scienza e tecnica ci offrono, ma anche con un calore umano che metta fine allo stato di solitudine, a volte perfino di abbandono, di cui si sono sentiti vittime».

«In un momento drammatico quale la pandemia che ci troviamo a fronteggiare, la Commissione Europea ha fornito una risposta importante per sostenere il burden del cancro, finanziando la "Mission" sul cancro, il cui obiettivo è salvare tre milioni di vite entro il 2030 – ha spiegato il Professor Walter Ricciardi, Presidente Mission on Cancer -. Per raggiungere questo scopo sono state individuate cinque aree di intervento: comprendere, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare la diagnostica e il trattamento, sostenere la qualità della vita, garantire un accesso equo. La "Mission" rappresenta una importante opportunità per l'Italia, per consentire la creazione di una sinergia tra le eccellenze del nostro Paese in ricerca e assistenza per giungere a concrete collaborazioni tra le diverse competenze nell'ambito oncologico. Vengono proposte 13 raccomandazioni, rivolte a interventi specifici, focalizzate sui bisogni della popolazione e che necessitano di una grande cooperazione tra cittadini, ricercatori, istituzioni e Paesi».



facebook



Agenas è su Facebook. Per connetterti con Agenas, accedi a Facebook.

Accedi

o

Iscriviti



Agenas

15 aprile alle ore 10:00 · 🌐

Domani, 16 aprile, dalle 11 alle 13, Webinar "Cancro e Covid l'emergenza nell'emergenza. L'oncologia nell'era intra e post pandemica", organizzato da MotoreSanità, in collaborazione con #FAVO Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia. Interverrà anche Domenico Mantoan, Direttore Generale AGENAS. Per iscriversi all'evento: <https://www.motoresanita.it/eventi/cancro-covid-l-emergenza-nellemergenza/>



MOTORESANITA.IT

CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - www.motoresanita.it

⇒ Programma SALUTI E APERTURA LAVORI Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione I...

Condividi



Giovanni De Falco

Il form per l'iscrizione NON funziona

glo · Altro

→ Agenas ha risposto · 1 risposta



Pagine che piacciono alla Pagina



Giuseppe Conte ✓

Placato a 3,7 mln persona

Giurista e Avvocato. Professore ordinario di diritto privato. Papà di Nicolò.



EU_Chrodis

Placato a 767 persona

Addressing chronic diseases, health promotion and healthy ageing - EU-funded - 2014-

2017

Find out...



AIFA Agenzia Italiana del Farmaco - pagina ufficiale

Placato a 77.807 persona

L'Agenzia Italiana del Farmaco è l'istituzione pubblica competente per l'attività regolatoria dei...



Post recenti della Pagina

facebook



Elisabetta Iannelli AIMaC & FAVO è su Facebook. Per connetterti con Elisabetta Iannelli AIMaC & FAVO, accedi a Facebook.

Accedi

o

Iscriviti



Elisabetta Iannelli AIMaC & FAVO

15 aprile alle ore 12:10 · 🌐

Dalle RISOLUZIONI alle AZIONI!!!

Vi aspetto domani 16 aprile dalle ore 11:00, al Webinar organizzato da FAVO - Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia e MotoreSanità "CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - L'oncologia nell'era intra e post pandemica". Puntiamo i riflettori sulle Risoluzioni Elena Carnevali e Paola Binetti approvate in Camera e Senato, che impegnano il Governo ad agire, subito, per ripristinare in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti all'epidemia e ad approvare un nuovo Piano Oncologico Nazionale. Per iscriversi all'evento: <https://www.motoresanita.it/eventi/20368>

FAVO non si ferma davanti al COVID, anzi il nostro impegno costante è addirittura rinforzato per far sì che Istituzioni e decisori politici pongano in essere azioni risolutive e concrete per assicurare le migliori cure oncologiche a tutti, durante e dopo l'emergenza epidemica!

Dopo il Documento congiunto sulla condizione assistenziale dei pazienti oncologici durante l'emergenza Covid-19 del 17 maggio 2020, in occasione della XV Giornata Nazionale del Malato Oncologico, promosso da FAVO e realizzato con AIOM, SICO, AIRO, FNOPI e SIPO <https://www.favo.it/quindicesima-giornata-malato-oncologico/proposte-emergenza-covid.html> cui è seguita l'audizione di FAVO presso la XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati il 28 luglio 2020, sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19 <http://www.favo.it/news/1945-favo-in-audizione-alla-camera-dei-deputati-sulla-situazione-dei-pazienti-oncologici-e-covid-19.html> - il video dell'audizione è disponibile al seguente indirizzo: http://www.camera.it/leg18/1132?shadow_primapagina=10843

che è stata la spinta propulsiva che ha portato all'approvazione in Parlamento delle istanze della FAVO mediante:

la Risoluzione presentata presso la XII Commissione affari sociali della Camera dei Deputati n. 7-00562 del 15 ottobre 2020, su iniziativa dell'On. Elena Carnevali <http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=7-00562&ramo=C&leg=18> e <https://www.favo.it/ufficio-stampa/1976-xii-commissione-affari-sociali-approvata-la-risoluzione-iniziativa-per-la-tutela-e-la-cura-dei-pazienti-con-patologie-oncologiche-on-carnevali.html>

la Mozione approvato dal Senato il 27 ottobre 2020 e presentata dalla Sen. Paola Binetti <http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=18&id=1178908> e <https://www.favo.it/quindicesima-giornata-malato-oncologico/iniziativa-parlamentari-blog/1972-mozione-n-1-00289-a-prima-firma-paola-binetti-pubblicata-il-27-ottobre-2020-nella-seduta-n-268.html>

FAVO continua sulla strada intrapresa affinché Istituzioni nazionali e locali e decisori politici, insieme ai massimi esperti del mondo oncologico, mettano a punto le linee di intervento e le proposte per riorganizzare l'assistenza sanitaria per i malati di cancro e per la prevenzione oncologica nell'era intra e post pandemica anche sulla base di quanto delineato nel Piano Oncologico Europeo e nella Mission on Cancer affinché si approvi, al più presto, un nuovo Piano Oncologico Nazionale che sostituisca quello scaduto nel 2016!

Il futuro dell'oncologia è oggi!

La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito!

I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!!!



MOTORESANITA.IT

CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - www.motoresanita.it

⇒ Programma SALUTI E APERTURA LAVORI Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione I...

Condividi

Condivisioni: 3



Maria Rutigliano

A domani! 🙌

gio Altro



Pagine che piacciono alla Pagina

**Paolo Ciani**

Piace a 3902 persona

Pagina ufficiale di Paolo Ciani, Coordinatore di Democrazia Solidale - DEMOS e Consigliere Regionale...

**Rassegna Stampa Oncologia**

Piace a 809 persona

Approfondimenti scientifici ad articoli sul tema dei tumori.
A cura del Dott. Tagliapietra, medico...**FedEmo Giovani**

Piace a 1543 persona

FedEmo, Federazione della Associazioni Emofiliici, è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità...



Post recenti della Pagina

**Elisabetta Iannelli AIMac & FAVO**

15 aprile alle ore 12:10 · 🌐

Dalle RISOLUZIONI alle AZIONI!!!!

Vi aspetto domani 16 aprile dalle ore 11:00, al Webinar organizzato da FAVO - Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia e MotoreSanità "CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - L'oncologia nell'era intra e post pandemica". Puntiamo a riflettori sulle Risoluzioni Elena Carnevali e Paola Binetti approvate in Camera e Senato, che impegnano il Governo ad agire, subito, per ripristinare in ambito oncologico i livelli di assistenza precedenti all'epidemia e ad approvare un nuovo Piano Oncologico Nazionale. Per iscriversi all'evento: <https://www.motoresanita.it/eventi/20368>

FAVO non si ferma davanti al COVID, anzi il nostro impegno costante è addirittura rinforzato per far sì che Istituzioni e decisori politici pongano in essere azioni risolutive e concrete per assicurare le migliori cure oncologiche a tutti, durante e dopo l'emergenza epidemica!

Dopo il Documento congiunto sulla condizione assistenziale dei pazienti oncologici durante l'emergenza Covid-19 del 17 maggio 2020, in occasione della XV Giornata Nazionale del Malato Oncologico, promosso da FAVO e realizzato con AIOM, SICO, AIRO, FNOPI e SIPO <https://www.favo.it/quindicesima-giornata-malato-oncologico/proposte-emergenza-covid.html> cui è seguita l'audizione di FAVO presso la XII Commissione Affari Sociali della Camera dei

Deputati il 28 luglio 2020, sulla situazione dei pazienti affetti da patologie oncologiche durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19 <http://www.favo.it/news/1945-favo-in-audizione-alla-camera-dei-deputati-sulla-situazione-dei-pazienti-oncologici-e-covid-19.html> - il video dell'audizione è disponibile al seguente indirizzo: http://www.camera.it/leg18/1132?shadow_primapagina=10843

che è stata la spinta propulsiva che ha portato all'approvazione in Parlamento delle istanze della FAVO mediante:

la Risoluzione presentata presso la XII Commissione affari sociali della Camera dei Deputati n. 7-00562 del 15 ottobre 2020, su iniziativa dell'On. Elena Carnevali

<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=7-00562&ramo=C&leg=18> e

<https://www.favo.it/ufficio-stampa/1976-xii-commissione-affari-sociali-approvata-la-risoluzione-iniziativa-per-la-tutela-e-la-cura-dei-pazienti-con-patologie-oncologiche-on-carnevali.html>

la Mozione approvato dal Senato il 27 ottobre 2020 e presentata dalla Sen. Paola Binetti

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=18&id=1178908> e

<https://www.favo.it/quindicesima-giornata-malato-oncologico/iniziativa-parlamentari-blog/1972-mozione-n-1-00289-a-prima-firma-paola-binetti-pubblicata-il-27-ottobre-2020-nella-seduta-n-268.html>

FAVO continua sulla strada intrapresa affinché Istituzioni nazionali e locali e decisori politici, insieme ai massimi esperti del mondo oncologico, mettano a punto le linee di intervento e le proposte per riorganizzare l'assistenza sanitaria per i malati di cancro e per la prevenzione oncologica nell'era intra e post pandemica anche sulla base di quanto delineato nel Piano Oncologico Europeo e nella Mission on Cancer affinché si approvi, al più presto, un nuovo Piano Oncologico Nazionale che sostituisca quello scaduto nel 2016!

Il futuro dell'oncologia è oggi!

La risposta all'emergenza oncologica causata indirettamente dalla pandemia da Covid-19 deve arrivare subito!

I malati di cancro non possono aspettare, il tempo è scaduto!!!



MOTORESANITA.IT

CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - www.motoresanita.it

⇒ Programma SALUTI E APERTURA LAVORI Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO – Federazione I...

Condividi

Condivisioni: 3



Maria Rutigliano

A domani! 🙌

gio Altro



Elisabetta Iannelli AIMaC & FAVO

11 aprile alle ore 16:51 · 🌐

L'Associazione Iosempredonna organizza la XIIIa Edizione del Concorso Letterario "Donna sopra le Righe" 2021, partecipate!!!!

Raccontare ansie, dolori, ma anche sogni e desideri, migliora la qualità della vita: la scrittura così, può essere anche un modo per fare i conti con le proprie paure.

Grazie a Pinuccia Musumeci, amica bella 🍷

E passaparola!

FAVO - Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia



Pinuccia Musumeci 7 aprile alle ore 07:06 ·

sul sito www.iosempredonna.it potrete scaricare il bando del 13° Concorso Letterario "Donna sopra le Righe" 2021, sul tema Tumore al seno

1 condivisione



Elisabetta Iannelli AIMaC & FAVO

10 aprile alle ore 21:33 ·

Dalle Risoluzioni alle azioni!

Con FAVO - Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia per i malati oncologici!

Stay tuned



MOTORESANITA.IT

CANCRO E COVID L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA -
www.motoresanita.it

ISCRIVITI

Condividi

1 condivisione

Pagine correlate



Aistom Nazionale

Piace a 1758 persona

Associazione Nazionale di Volontariato, di Promozione Sociale, nonché ONLUS; provvede a tutelare "...



CircuitoTurismo.it

Piace a 1713 persona

Sono Serena e Circuito Turismo è il mio blog. Qui troverai racconti di viaggio scritti e vissuti in...



Consulta Nazionale Malattie Rare

Piace a 7457 persona

Non smettere mai di imparare e fai in modo di accrescere sempre ciò che sai...

PER INFORMAZIONI:...

Altro...

facebook

Elena Carnevali è su Facebook. Per connetterti con Elena, accedi a Facebook.

Accedi

o

Iscriviti

**Elena Carnevali**

14 aprile alle ore 14:01 · 🌐

Venerdì avrò il piacere di partecipare al webinar organizzato da FAVO - Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia e MotoreSanità dal titolo "Cancro e Covid: l'emergenza nell'emergenza", che fa seguito alla risoluzione presentata da me e altri colleghi per sollecitare il governo ad intraprendere azioni in favore dei pazienti oncologici.

La pandemia infatti ha causato ritardi pesanti nello screening e nella prevenzione, e ha costretto all'allungamento delle liste d'attesa. Per i malati oncologici i dati sono drammatici. In Lombardia gli interventi in questo campo sono diminuiti del 35% per la mammella, del 42% per la prostata, del 34% per il polmone. Non sono dati di certo riferibili a una minor incidenza della patologia, soprattutto in una regione che ha centri di qualità che attraggono pazienti da altri territori. Un ritardo degli interventi per queste persone può significare una prognosi più severa.

Per questo il governo ha il dovere di attuare un piano straordinario per rimediare a questi ritardi, rafforzare le reti oncologiche regionali e incentivare la ricerca scientifica sul cancro nel nostro Paese.

Un grazie speciale a FAVO per il lavoro di costante e proficua collaborazione anche per questo evento, al quale prenderanno parte anche Walter Ricciardi, Stefano Bonaccini, Domenico Mantoan e altri autorevoli relatori.

Potrete seguire l'evento sulla pagina Facebook di MotoreSanità venerdì alle 11.

Qui trovate tutte le informazioni su programma e relatori dell'incontro:
<https://www.motoresanita.it/eventi/cancro-covid-l-emergenza-nellemergenza/>

Vi aspetto!



Condivisioni: 2

**FAVO - Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia**

Grazie a Lei per aver raccolto con spiccata sensibilità le istanze dei pazienti oncologici e delle loro famiglie in questo delicato momento storico. Sarà un piacere averla con noi Venerdì!

merc Altro

← Twitta

F.A.V.O. @favo_it

🔗 Su @Agenzia_Ansa un primo resoconto del webinar "Cancro e Covid, un'emergenza nell'emergenza" - tenutosi stamattina e organizzato da @MOTORESANITA e FAVO. Leggi il resoconto ➡ bit.ly/3geva5B



4:15 PM · 16 apr 2021 · Twitter Web App

2 Retweet 4 Mi piace



🔍 Cerca su Twitter

Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

[Iscriviti](#)

Persone pertinenti

F.A.V.O. @favo_it [Segui](#)
 F.A.V.O. nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di #volontariato a servizio dei malati di #cancro e delle loro famiglie

Agenzia A... @Agenzia_Ansa [Segui](#)
 Le top news dell'ANSA, la più importante agenzia d'informazione in Italia. Ultim'ora, notizie, foto e video da tutto il mondo. Aggiornamenti 24 ore su 24. #ANSA

Motore Sanità @MOTORESAN... [Segui](#)

Tendenze per te ⚙️

Sport · Di tendenza
#SuperLeague
 300.000 Tweet

Sport · Di tendenza
#SuperLega
 19.000 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia
Sconcerti

Calcio · Di tendenza
Nottingham Forest
 6.298 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia
City e PSG
 3.008 Tweet

[Mostra altro](#)

Termini di servizio
 Informativa sulla privacy
 Norme sui cookie Info sugli annunci

Non perderti ciò che c'è di nuovo

Gli utenti di Twitter sono i primi a sapere le novità.

Accedi

Iscriviti

← Twitta

F.A.V.O. @favo_it

.@paolabinetti: "Ho ricevuto assicurazioni dal Governo che il Piano Oncologico Nazionale sarà approvato entro giugno 2021. Dovremo ora vigilare, tutti insieme, affinché ciò che in esso confluirà corrisponda ai criteri di qualità necessari ad un rilancio dell'oncologia."



1:34 PM · 16 apr 2021 · Twitter Web App

3 Retweet 3 Mi piace



Cerca su Twitter

Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

[Iscriviti](#)

Persone pertinenti



F.A.V.O.

@favo_it

[Segui](#)

F.A.V.O. nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di #volontariato a servizio dei malati di #cancro e delle loro famiglie



Paola Binetti

@paolabinetti

[Segui](#)

Nella fossa dei leoni o nell'Agorà?! Colgo la sfida e provo a twittare! Vediamo se il confronto abbatte i pregiudizi!

Tendenze per te



Sport · Di tendenza

#SuperLeague

301.000 Tweet

Rugby · Di tendenza

#SuperLega

19.100 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia

Sconcerti

Di tendenza nella seguente zona: Italia

D'Alema

Di tendenza nella seguente zona: Italia

City e PSG

3.019 Tweet

[Mostra altro](#)

Termini di servizio

Informativa sulla privacy

Norme sui cookie Info sugli annunci

Altro... © 2021 Twitter, Inc.

Non perderti ciò che c'è di nuovo

Gli utenti di Twitter sono i primi a sapere le novità.

[Accedi](#)

[Iscriviti](#)

← Twitta

#



Trust Paola Gonzato - Rete Sarcoma Onlus
@Rete_Sarcoma_It

⚙️

“Andar oltre, senza aspettare ancora tempo...verso una nuova era per oncologia italiana collegata strettamente al piano oncologico europeo...” Condividiamo e sosteniamo pienamente le parole di F De Lorenzo @favo_it @MOTORESANITA



1:43 PM · 16 apr 2021 · Twitter for iPhone

3 Retweet 1 Cita il Tweet 7 Mi piace



🔍 Cerca su Twitter

Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

[Iscriviti](#)

Persone pertinenti



Trust Paola G...
@Rete_Sarcom...

[Segui](#)

The Trust was founded to support sarcoma patients and develop a network among all those who operate in the sarcoma field. Trustee: Ornella Gonzato



F.A.V.O.
@favo_it

[Segui](#)

F.A.V.O. nasce nel 2003 come “associazione delle associazioni” di #volontariato a servizio dei malati di #cancro e delle loro famiglie



Motore Sanità
@MOTORESAN...

[Segui](#)

Tendenze per te



Sport · Di tendenza
#SuperLeague
300.000 Tweet

Rugby · Di tendenza
#SuperLega
19.000 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...
Sconcerti

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...
Nottingham Forest
6.301 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...
City e PSG
3.019 Tweet

[Mostra altro](#)

Termini di servizio
Informativa sulla privacy
Norme sui cookie Info sugli annunci
Altro... © 2021 Twitter, Inc.

Non perderti ciò che c'è di nuovo

Gli utenti di Twitter sono i primi a sapere le novità.

[Accedi](#)

[Iscriviti](#)



← Twitta



Elisabetta Iannelli
 @Elannelli



Dalle Risoluzioni alle Azioni! Domani h11
 @MOTORESANITA
 & @favo_it con e per i malati di #cancro durante
 l'emergenza #COVID19 per ripartire come e meglio di
 prima con un nuovo Piano Oncologico Nazionale!
 @ElenaCarnevali @paolabinetti @WRicciardi @agenas
 ➔ bit.ly/2Qs6Emq

3:40 PM · 15 apr 2021 · Twitter for Android

13 Retweet 1 Cita il Tweet 19 Mi piace



Cerca su Twitter

Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

Iscriviti

Persone pertinenti



Elisabetta Ian...
 @Elannelli

Segui

wife, mum, #attorney at law, #journalist, #breastcancer #survivor & #cancer #patient #advocate all that in a wonderful life! v.president aimac & secretary favo



Motore Sanità
 @MOTORESAN...

Segui



F.A.V.O.
 @favo_it

Segui

F.A.V.O. nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di #volontariato a servizio dei malati di #cancro e delle loro famiglie

Tendenze per te

Politica e governo · Di tendenza

#GretaThunberg

1.241 Tweet

Pop · Di tendenza

billie

49.000 Tweet

Sport · Di tendenza

#FlorentinoPerez

3.907 Tweet

Politica e governo · Di tendenza

Grillo

46.400 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia

#stuprodi gruppo

Mostra altro

← Twitta

paolo ignazio marong
@paoloigna1

Per me è della massima importanza condividere e diffondere l'annuncio di questo evento grazie @Eiannelli!
Domani h11 @MOTORESANITA & @favo_it con e per i malati di #cancro durante l'emergenza #COVID19 per ripartire come e meglio di prima con un nuovo Piano Oncologico Nazionale!

Elisabetta Iannelli @Eiannelli · 15 apr
Dalle Risoluzioni alle Azioni! Domani h11 @MOTORESANITA & @favo_it con e per i malati di #cancro durante l'emergenza #COVID19 per ripartire come e meglio di prima con un nuovo Piano Oncologico Nazionale!
@ElenaCarnevali @paolabinetti @WRicciardi @agenas
bit.ly/2Qs6Emq



3:44 PM · 15 apr 2021 · Twitter Web App

4 Retweet 6 Mi piace



Cerca su Twitter

Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

[Iscriviti](#)

Persone pertinenti

paolo ignazio ...
@paoloigna1 [Segui](#)
libero professionista, analista sereno navigatore nel mondo che cambia per cercare rotte nuove ed insolite. Degusta il tempo sa di non sapere.
[#i4Emploi](#)

Elisabetta Ian...
@Eiannelli [Segui](#)
wife, mum, [#attorney](#) at law, [#journalist](#), [#breastcancer](#) [#survivor](#) & [#cancer](#) [#patient](#) [#advocate](#) all that in a wonderful life! v.president aimac & secretary favo

Motore Sanità
@MOTORESAN... [Segui](#)

Tendenze per te

Politica e governo · Di tendenza
#GretaThunberg
1.224 Tweet

Pop · Di tendenza
billie
49.000 Tweet

Sport · Di tendenza
#FlorentinoPerez
3.901 Tweet

Politica e governo · Di tendenza
Grillo
46.300 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia
#stuprodigruppo

[Mostra altro](#)

Termini di servizio
Informativa sulla privacy
Norme sui cookie Info sugli annunci
Altro... © 2021 Twitter, Inc.

Non perderti ciò che c'è di nuovo

Gli utenti di Twitter sono i primi a sapere le novità.

[Accedi](#)

[Iscriviti](#)

Twitter

Cerca su Twitter

Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

Iscriviti

Persone pertinenti



F.A.V.O.

@favo_it

Segui

F.A.V.O. nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di #volontariato a servizio dei malati di #cancro e delle loro famiglie



Motore Sanità

@MOTORESAN...

Segui

Tendenze per te

Sport · Di tendenza

#SuperLeague

292.000 Tweet

Rugby · Di tendenza

#SuperLega

18.500 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia

Justice

302.000 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia

Sconcerti

Calcio · Di tendenza

Nottingham Forest

6.173 Tweet

Mostra altro

Termini di servizio

Informativa sulla privacy

Norme sui cookie Info sugli annunci

Altro... © 2021 Twitter, Inc.

#



F.A.V.O.

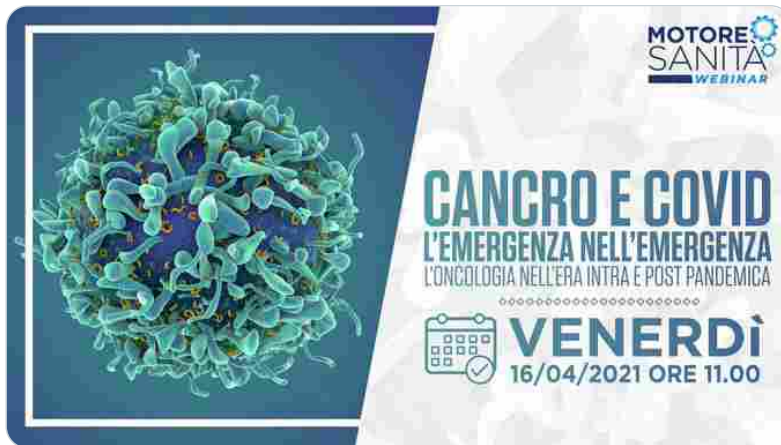
@favo_it

⚙️

Venerdì 16 aprile, h:11, FAVO e @MOTORESANITA insieme per riportare il focus sulle priorità in **#oncologia** durante l'emergenza **#COVID19**. 🎯💥
Vi aspettiamo!

Programma ➡ bit.ly/3uPkWfM

Registrazioni ➡ bit.ly/3dZVVYN



5:26 PM · 14 apr 2021 · Twitter Web App

5 Retweet 1 Cita il Tweet 6 Mi piace



Non perderti ciò che c'è di nuovo

Gli utenti di Twitter sono i primi a sapere le novità.

Accedi

Iscriviti

← Twitta

F.A.V.O.
@favo_it

⚠️ Venerdì 16/4, insieme a @MOTORESANITA, per rimettere a fuoco le priorità per l' #oncologia durante e dopo la #pandemia: non mancate! Programma e registrazioni qui ➡️ motelesanita.it/eventi/cancro-

Motore Sanità @MOTORESANITA · 12 apr

Motore Sanità e @favo_it vi aspettano venerdì 16 aprile alle ore 11 per l'incontro "Cancro e Covid. L'emergenza nelle emergenze"
Per maggiori info e per iscriversi gratuitamente:
motelesanita.it/eventi/cancro-
#cancro #COVID19 #oncologia



8:37 AM · 13 apr 2021 · Twitter Web App

2 Retweet 1 Cita il Tweet 3 Mi piace



Cerca su Twitter

Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

Iscriviti

Persone pertinenti

F.A.V.O.
@favo_it

Segui

F.A.V.O. nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di #volontariato a servizio dei malati di #cancro e delle loro famiglie

Motore Sanità
@MOTORESAN...

Segui

Tendenze per te

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...

jennie
141.000 Tweet

Intrattenimento generale · Di tendenza ...

Michelle Hunziker

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...

Striscia
1.774 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...

Dylan
42.900 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...

#GovernodellaVergogna
1.511 Tweet

Mostra altro

Termini di servizio
Informativa sulla privacy
Norme sui cookie Info sugli annunci
Altro... © 2021 Twitter, Inc.

Non perderti ciò che c'è di nuovo

Gli utenti di Twitter sono i primi a sapere le novità.

Accedi

Iscriviti

Twitter

Cerca su Twitter

F.A.V.O. @favo_it

SAVE THE DATE: 16 aprile ore 11 !

FAVO e @MOTORESANITA organizzano il Webinar "CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - L'oncologia nell'era intra e post pandemica".

A breve tutte le info per partecipare all'evento!
#staytuned #savethedate



11:48 AM · 12 apr 2021 · Twitter Web App

4 Retweet 5 Mi piace



Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

Iscriviti

Persone pertinenti

F.A.V.O. @favo_it [Segui](#)
F.A.V.O. nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di #volontariato a servizio dei malati di #cancro e delle loro famiglie

Motore Sanità @MOTORESAN... [Segui](#)

Tendenze per te

Sport · Di tendenza ...
#SuperLeague
317.000 Tweet

Rugby · Di tendenza ...
#SuperLega
20.100 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...
Sconcerti

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...
#mRNA

K-pop · Di tendenza ...
#iHeartAwards
54.100 Tweet

[Mostra altro](#)

Termini di servizio
Informativa sulla privacy
Norme sui cookie Info sugli annunci
Altro... © 2021 Twitter, Inc.

Non perderti ciò che c'è di nuovo

Gli utenti di Twitter sono i primi a sapere le novità.

[Accedi](#)

[Iscriviti](#)

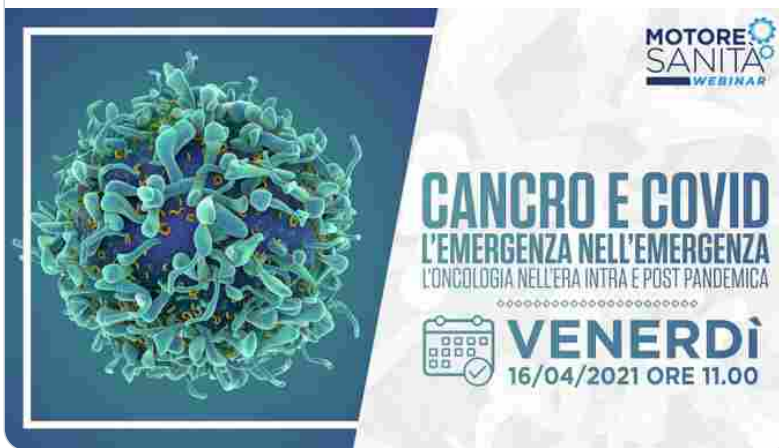
← Twitta

F.A.V.O.
@favo_it

⚠️ Venerdì 16/4, insieme a @MOTORESANITA, per rimettere a fuoco le priorità per l' #oncologia durante e dopo la #pandemia: non mancate! Programma e registrazioni qui ➡️ motelesanita.it/eventi/cancro-

Motore Sanità @MOTORESANITA · 12 apr

Motore Sanità e @favo_it vi aspettano venerdì 16 aprile alle ore 11 per l'incontro "Cancro e Covid. L'emergenza nelle emergenza" Per maggiori info e per iscriversi gratuitamente: motelesanita.it/eventi/cancro- #cancro #COVID19 #oncologia



8:37 AM · 13 apr 2021 · Twitter Web App

2 Retweet 1 Cita il Tweet 3 Mi piace



Cerca su Twitter

Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

Iscriviti

Persone pertinenti

F.A.V.O.
@favo_it

Segui

F.A.V.O. nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di #volontariato a servizio dei malati di #cancro e delle loro famiglie

Motore Sanità
@MOTORESAN...

Segui

Tendenze per te

Sport · Di tendenza

#SuperLeague

317.000 Tweet

Rugby · Di tendenza

#SuperLega

20.000 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia

Sconcerti

Di tendenza nella seguente zona: Italia

#mRNA

K-pop · Di tendenza

#iHeartAwards

54.000 Tweet

Mostra altro

Termini di servizio

Informativa sulla privacy

Norme sui cookie Info sugli annunci

Altro... © 2021 Twitter, Inc.

Non perderti ciò che c'è di nuovo

Gli utenti di Twitter sono i primi a sapere le novità.

Accedi

Iscriviti

← Twitta

Tumore del Testicolo @aitt_it

Una interessante ed importante iniziativa. Non mancate!!

Motore Sanità @MOTORESANITA · 12 apr
 Motore Sanità e @favo_it vi aspettano venerdì 16 aprile alle ore 11 per l'incontro "Cancro e Covid. L'emergenza nelle emergenza"
 Per maggiori info e per iscriversi gratuitamente:
motosanita.it/eventi/cancro-
[#cancro](#) [#COVID19](#) [#oncologia](#)



7:45 PM · 12 apr 2021 · Twitter for Android

1 Retweet 3 Mi piace



Cerca su Twitter

Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

[Iscriviti](#)

Persone pertinenti

Tumore del Te... @aitt_it [Segui](#)

Siamo un gruppo di ragazzi che hanno avuto in sorte di ammalarsi di tumore al [testicolo](#). Ci siamo incontrati, supportati, e siamo diventati un'Associazione!

Motore Sanità @MOTORESAN... [Segui](#)

F.A.V.O. @favo_it [Segui](#)

F.A.V.O. nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di [#volontariato](#) a servizio dei malati di [#cancro](#) e delle loro famiglie

Tendenze per te

Sport · Di tendenza
#SuperLeague
 317.000 Tweet

Rugby · Di tendenza
#SuperLega
 20.100 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...
Sconcerti

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...
#mRNA

K-pop · Di tendenza ...
#iHeartAwards
 54.000 Tweet

[Mostra altro](#)

Termini di servizio
 Informativa sulla privacy
 Norme sui cookie Info sugli annunci
 Altro... © 2021 Twitter, Inc.

Non perderti ciò che c'è di nuovo

Gli utenti di Twitter sono i primi a sapere le novità.

[Accedi](#)

[Iscriviti](#)

← Twitta

F.A.V.O. @favo_it

SAVE THE DATE: 16 aprile ore 11 !

FAVO e @MOTORESANITA organizzano il Webinar "CANCRO E COVID: L'EMERGENZA NELL'EMERGENZA - L'oncologia nell'era intra e post pandemica".

A breve tutte le info per partecipare all'evento!
#staytuned #savethedate



11:48 AM · 12 apr 2021 · Twitter Web App

3 Retweet 5 Mi piace



Cerca su Twitter

Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

Iscriviti

Persone pertinenti

F.A.V.O. @favo_it [Segui](#)
F.A.V.O. nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di #volontariato a servizio dei malati di #cancro e delle loro famiglie

Motore Sanità @MOTORESAN... [Segui](#)

Tendenze per te

Intrattenimento generale · Di tendenza ...

London Tipton
66.600 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...
Cina
5.880 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...
Duran Duran
19.800 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...
ARTPOP
65.400 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...
Gaga
61.400 Tweet

[Mostra altro](#)

Termini di servizio
Informativa sulla privacy
Norme sui cookie Info sugli annunci
Altro... © 2021 Twitter, Inc.

Non perderti ciò che c'è di nuovo

Gli utenti di Twitter sono i primi a sapere le novità.

Accedi

Iscriviti

← Twitta

#

Elisabetta Iannelli
@Elannelli

⚙️

Un appuntamento da non perdere, assolutamente!
@favo_it con e per i malati di #cancro durante
l'emergenza #COVID19 e per ripartire dopo il #covid
come e meglio di prima!
@ElenaCarnevali @paolabinetti @WRicciardi
@MassimoDiMaio75 @sbonaccini

Motore Sanità @MOTORESANITA · 12 apr
Motore Sanità e @favo_it vi aspettano venerdì 16 aprile alle ore 11 per l'incontro
"Cancro e Covid. L'emergenza nelle emergenza"
Per maggiori info e per iscriversi gratuitamente:
motoresanita.it/eventi/cancro-
#cancro #COVID19 #oncologia



11:20 PM · 12 apr 2021 · Twitter for Android

2 Retweet 2 Mi piace

🗨️ ↻️ ❤️ ↗️

🔍 Cerca su Twitter

Prima volta su Twitter?

Iscriviti subito per ottenere una cronologia personalizzata su misura per te.

[Iscriviti](#)

Persone pertinenti

Elisabetta Ian...
@Elannelli [Segui](#)
wife, mum, #attorney at law,
#journalist, #breastcancer
#survivor & #cancer #patient
#advocate all that in a
wonderful life! v.president
aimac & secretary favo

F.A.V.O.
@favo_it [Segui](#)
F.A.V.O. nasce nel 2003 come
"associazione delle
associazioni" di
#volontariato a servizio dei
malati di #cancro e delle loro
famiglie

Elena Carnevali
@ElenaCarnevali [Segui](#)
Tra Bergamo, dove vivo con
mio marito Guido e i nostri
figli Chiara e Luca, e Roma,
dove sono deputata del
Partito Democratico.

Tendenze per te ⚙️

K-pop · Di tendenza ...

jennie
142.000 Tweet

Intrattenimento generale · Di tendenza ...

Michelle Hunziker

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...

Dylan
42.900 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...

Striscia
1.784 Tweet

Di tendenza nella seguente zona: Italia ...

#GovernodellaVergogna
1.511 Tweet

[Mostra altro](#)

Non perderti ciò che c'è di nuovo

Gli utenti di Twitter sono i primi a sapere le novità.

[Accedi](#)

[Iscriviti](#)



asknews

COVID-19

Ministero della Salute: ricevi notizie su COVID-19.

[ULTERIORI INFORMAZIONI](#)Maggiori informazioni sui vaccini da parte del Ministero della Salute [↗](#)**Cancro e Covid, emergenza nell'emergenza**

3 visualizzazioni • 15 apr 2021



CONDIVIDI

SALVA

**Formiche Video**
18 iscritti[ISCRIVITI](#)

Incontro promosso da Motore Sanità e FAVO

**Sputnik, il vaccino che viene dal freddo - Report...**

Rai

315.431 visualizzazioni •
6 giorni fa

Nuovo

**Sars-Cov2 anatomia di un complotto - PresaDiretta...**

Rai

1,4 Mln di visualizzazioni •
2 settimane fa**Ball Controls that can't be repeated in football**

SportsHD

7,6 Mln di visualizzazioni •
1 mese fa**The Jackal - LA RIMPATRIATA DEL LICEO...**

The Jackal

3,3 Mln di visualizzazioni •
1 anno fa**Ennio Morricone • La Collezione Film Music...**

Cinema Hotel Studios

4,2 Mln di visualizzazioni •
9 mesi fa**Beautiful Relaxing Music, Peaceful Soothing...**

Tim Janis

713 spettatori

[DAL VIVO ORA](#)**Dove arrivo con un pieno? - Puntata 03 - Frank...**

smart Italia

5,6 Mln di visualizzazioni •
7 anni fa**Il potere delle parole giuste | Vera Gheno |...**

TEDx Talks

634.520 visualizzazioni •
2 anni fa